

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

Doc. CX

N. 1

—

## RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA (ISTAT)

(Anno 1991)

*(Articolo 24 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)*

PRESENTATA DAL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI  
E GLI AFFARI REGIONALI

(MARTINAZZOLI)

—————  
Comunicata alla Presidenza il 2 giugno 1992  
—————

11-MRI-INS-0001-0



**RELAZIONE**  
**SULL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA (ISTAT)**  
**(Anno 1991)**

*(Articolo 24 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)*

**PRESENTATA DAL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI**  
**E PER GLI AFFARI REGIONALI**  
**(MARTINAZZOLI)**



## I N D I C E

*Rapporto annuale per il 1991 della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, allegato alla relazione al Parlamento sull'attività dell'Istituto nazionale di statistica.*

1. — Riferimento temporale . . . . .	Pag.	7
2. — Costituzione della Commissione . . . . .	»	7
3. — Compiti della Commissione . . . . .	»	8
4. — Metodo adottato dalla Commissione . . . . .	»	9
5. — Attività della Commissione . . . . .	»	9
6. — Prospettive di attività . . . . .	»	10

ATTI PER LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI  
MINISTRI AL PARLAMENTO.

<i>Relazione introduttiva . . . . .</i>	»	15
Parte prima — <i>L'attività di produzione dell'ISTAT . . . . .</i>	»	29
Parte seconda — <i>L'attivazione del SISTAM . . . . .</i>	»	105
Parte terza — <i>Attività statistica delle amministrazioni centrali dello Stato operanti nel SISTAM . . . . .</i>	»	131
Parte quarta — <i>Piano di attuazione per il 1992 del programma statistico nazionale 1992-1994 . . . . .</i>	»	149



MODULARIO  
P.C.M. 198

25 MAG. 1992

MOD. 251

NOT. 17/CGIS/3.7



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

COMMISSIONE PER LA GARANZIA DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

Caro Ministro,

ho il piacere di trasmetterLe copia del rapporto annuale di questa Commissione relativo all'anno 1991.

Il rapporto è già stato da me trasmesso al Presidente del Consiglio dei Ministri per gli adempimenti di cui all'art. 24 del D.P.R. 322/1989.

Voglia gradire, Signor Ministro, i miei più cordiali saluti.

Il Presidente della Commissione  
Prof. Alberto Zuliani

On.le

Fermo Mino Martinazzoli  
Ministro per le Riforme  
Istituzionali e gli Affari  
Regionali

PRESIDENZA del CONSIGLIO dei MINISTRI  
Cabinetto del Ministro Affari Regionali  
ARRIVO

26 MAG. 1992

N.° \_\_\_\_\_

PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Ufficio Ministro Affari Regionali  
ed i Problemi Istituzionali  
27 MAG. 1992  
- ARRIVO -  
N. 79/15007/V.12



Rapporto annuale per il 1991 della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, allegato alla relazione al Parlamento sull'attività dell'Istituto nazionale di statistica.

1. Riferimento temporale.

Il presente rapporto viene reso ai sensi dell'art. 12 comma 6 e dell'art. 24 comma 2 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989, recante norme sul sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 400. Il rapporto fa riferimento all'anno 1991.

2. Costituzione della Commissione.

La Commissione è stata istituita con il citato decreto legislativo n. 322/89 (art. 12). Con successivo D.P.R. del 29 novembre 1990 sono stati nominati i membri della Commissione per la durata di 6 anni:

BARETTONI ARLERI prof. Alberto      ordinario di Contabilità di stato presso la Facoltà di Scienze politiche della Libera università internazionale degli studi sociali di Roma.

COLOMBO prof. Bernardo      ordinario di Demografia presso la Facoltà di Scienze statistiche, demografiche ed attuariali dell'Università di Padova.

FUA' prof. Giorgio      ordinario di Politica economica e finanziaria presso la Facoltà di Economia e commercio dell'Università di Ancona.

MARBACH prof. Giorgio      ordinario di Analisi di mercato presso la Facoltà di Scienze statistiche, demografiche ed

	attuariali dell'Università "La Sapienza" di Roma.
MARZANO prof. Antonio	ordinario di Politica economica e finanziaria presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università "La Sapienza" di Roma.
ZULIANI prof. Alberto	ordinario di Statistica presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università "La Sapienza" di Roma.
MONORCHIO prof. Andrea	ragioniere generale dello Stato.
SARCINELLI dott. Mario	dirigente generale del Ministero del Tesoro.
FAZIO dott. Antonio	vice-direttore generale della Banca d'Italia.

Nella riunione d'insediamento, la Commissione ha provveduto all'elezione del proprio presidente nella persona del Prof. Alberto Zuliani.

### 3. Compiti della Commissione.

Il più volte citato decreto legislativo n. 322/89 indica, all'art. 12, finalità e compiti della Commissione. In particolare essa vigila:

- sull'imparzialità e completezza dell'informazione statistica e sull'osservanza delle norme che disciplinano la tutela della riservatezza delle informazioni fornite all'Istat ed ad altri enti del sistema statistico nazionale;
- sulla qualità delle metodologie statistiche e delle tecniche informatiche impiegate nella raccolta, nella conservazione e nella diffusione dei dati;
- sulla conformità delle rilevazioni alle direttive degli organismi internazionali e comunitari.

Se ne deduce che l'attività della Commissione si svolge essenzialmente *ex post* ed inoltre che essa riguarda tutte le fasi del procedimento statistico: dalla raccolta, all'elaborazione, al controllo di qualità, alla divulgazione dell'informazione.

Peculiare rilievo assumono i profili della conformità alle direttive di organismi internazionali e comunitari e della tutela della riservatezza.

#### 4. Metodo adottato dalla Commissione.

Alla Commissione sono attribuiti compiti puntuali con cadenza annuale, quali il parere sul programma statistico nazionale e il presente rapporto al Parlamento, e compiti derivanti dall'iniziativa di organi del Sistema statistico nazionale (parere su alcune delibere del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica) o da iniziativa propria. In quest'ultimo ambito, la Commissione ha scelto di operare non per materie di competenza ma per problemi che attraversino puntualmente tali materie, con il duplice intento di affrontare punti di particolare evidenza o priorità e, contemporaneamente, di affinare la propria strumentazione di analisi attraverso collaudi circoscritti. I problemi scelti come prioritari sono stati:

- censimenti 1990-1991;
- problematiche relative agli indici dei prezzi;
- problematiche relative alla finanza pubblica.

La Commissione ha inoltre privilegiato il metodo delle audizioni di esperti, in modo da acquisire le informazioni ed i punti di vista più idonei per definire propri atteggiamenti e determinazioni nelle materie di competenza.

#### 5. Attività della Commissione.

Nel corso del 1991 la Commissione ha ricevuto ed analizzato le direttive del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, esprimendo il proprio parere sulla direttiva n. 3 relativa a criteri e modalità per l'interscambio dei dati individuali nell'ambito del Sistema statistico nazionale.

E' stato inoltre reso il parere, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del DPR 322/89, sul programma statistico nazionale per il 1992 (allegato 1), in vista della successiva valutazione del CIPE ed approvazione da parte del Consiglio dei Ministri.

E' stato avviato un approfondito dibattito sul problema della riservatezza nell'uso di dati individuali del quale sono testimonianza gli studi di singoli commissari elencati, con altri, nell'allegato 2. Al riguardo, è stato costituito un apposito gruppo di studio in seno alla Commissione.

La Commissione è in attesa di poter valutare le determinazioni degli organi del SISTAN circa l'uso di dati individuali e le misure apprestate per la tutela della loro riservatezza in particolare in sede di diffusione.

Sono stati iniziati approfondimenti sui menzionati problemi degli indici dei prezzi e della finanza pubblica, testimoniati da contributi di singoli commissari.

Sono state svolte le seguenti audizioni:

- Dott. Antonio Cortese  
direttore centrale dell'Istat, responsabile dei Censimenti;
- Prof. Franco Giusti  
presidente della Commissione per il censimento dell'agricoltura,  
operante presso l'Istat;
- Prof. Renato Guarini  
presidente della Commissione per il censimento dell'industria e  
dei servizi, operante presso l'Istat.

#### 6. Prospettive di attività.

La Commissione porrà al centro dell'attività del 1992 il problema della qualità dell'informazione statistica. In proposito, la Commissione intende predisporre specifici approfondimenti relativamente ad alcune statistiche rilevanti.

Proseguirà, inoltre, l'attività già avviata nel corso del 1991.

ATTI PER LA RELAZIONE  
DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
AL PARLAMENTO

di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 322/89



## SOMMARIO

<i>Relazione introduttiva</i> . . . . .	Pag.	15
---	------	----

## PARTE PRIMA

## L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DELL'ISTAT

Capitolo primo - *Produzione delle informazioni:*

Area censimenti . . . . .	»	31
Area demografica . . . . .	»	38
Area sociale . . . . .	»	41
Area economica . . . . .	»	51
Area ambientale . . . . .	»	71
Area metodologica . . . . .	»	74
Lavori svolti negli anni 1990-1991 . . . . .	»	76
Elenco dei lavori per area di interesse - Anno 1991 . . . . .	»	79

Capitolo secondo - *Diffusione delle informazioni:*

L'editoria . . . . .	»	95
La comunicazione ed i rapporti con l'utenza . . . . .	»	97
Le relazioni internazionali . . . . .	»	103

## PARTE SECONDA

## L'ATTIVAZIONE DEL SISTAM

Capitolo primo - *L'attività istituzionale:*

Premessa . . . . .	»	107
Il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica . . . . .	»	109

Capitolo secondo - <i>La produzione normativa</i> . . . . .	Pag. 111
Capitolo terzo - <i>L'organizzazione degli uffici:</i>	
Generalità . . . . .	» 115
a) Istituto nazionale di statistica . . . . .	» 115
b) Amministrazioni centrali dello Stato . . . . .	» 116
c) Regioni e province autonome . . . . .	» 121
d) Province . . . . .	» 123
e) Comuni e Unità sanitarie locali . . . . .	» 124
f) Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura . . . . .	» 126
g) Enti ed amministrazioni pubbliche . . . . .	» 126
h) Coordinamento territoriale . . . . .	» 129

## PARTE TERZA

ATTIVITÀ STATISTICA DELLE AMMINISTRAZIONI  
CENTRALI DELLO STATO OPERANTI NEL SISTAM

Premessa . . . . .	» 133
L'attività delle singole amministrazioni . . . . .	» 135

## PARTE QUARTA

PIANO DI ATTUAZIONE PER IL 1992  
DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 1992-1994Capitolo primo - *Generalità sul programma statistico nazionale 1992-1994:*

Premessa . . . . .	» 151
Le linee di sviluppo ed i principali contenuti . . . . .	» 152

Capitolo secondo - *Il piano annuale di attuazione per il 1992:*

Premessa . . . . .	» 157
Il piano di attuazione per area . . . . .	» 160
Area censimenti . . . . .	» 160
Area demografica . . . . .	» 162
Area sociale . . . . .	» 163
Area economica . . . . .	» 169
Area ambientale . . . . .	» 176
Area metodologica . . . . .	» 177
Elenco dei lavori originariamente previsti per il 1992 . . . . .	» 179

RELAZIONE INTRODUTTIVA

1. Il D.L.vo 322/89, che istituisce il Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e riorganizza l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), all'art. 24 pone l'obbligo al Presidente del Consiglio dei Ministri di riferire annualmente al Parlamento sull'attività svolta in campo statistico sia dall'ISTAT che dalle altre Amministrazioni pubbliche che sono entrate a far parte del Sistema. Al Parlamento inoltre deve essere resa informazione sullo stato di attuazione del Programma Statistico Nazionale che, nello spirito della legge di riforma, si configura quale: espressione tangibile dell'unitarietà del Sistema; strumento attraverso il quale viene indirizzata e coordinata la produzione statistica del settore pubblico; supporto all'attività di Governo del Paese.

Il protrarsi dei tempi tecnici per la costituzione degli Organi del SISTAN ha causato lo slittamento di un anno nell'attuazione degli adempimenti previsti: è infatti del 29 novembre 1990 il D.P.R. con il quale è stata costituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri la Commissione per la garanzia dell'informazione statistica e del 21 dicembre dello stesso anno il D.P.C.M. che ha istituito il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, organo quest'ultimo al quale la legge di riforma affida il compito di emanare, sotto forma di direttive e di atti di indirizzo rivolti alle varie componenti del Sistema, la normativa finalizzata ad assicurare un razionale e coordinato sviluppo e funzionamento del Sistema stesso.

La presente relazione, pertanto, costituisce la prima ottemperanza in ordine di tempo del disposto del citato art. 24 del D.L.vo 322/89. Essa si articola in quattro parti, ciascuna delle quali risponde ad uno degli aspetti sui quali è richiesto riferire, vale a dire: l'attività svolta nel 1991 dall'ISTAT,

nella sua veste di produttore di informazioni; l'azione svolta dall'ISTAT, in qualità di organo esponentiale e coordinatore del SISTAN; l'attività statistica svolta, sempre nello stesso anno, dalle Amministrazioni pubbliche che sono entrate nel SISTAN quali componenti attive contribuendo alla formazione del primo Programma Statistico Nazionale, riferito al trienni 1992-1994; lo stato di attuazione e la previsione di realizzazione nel corso del 1992 degli adempimenti previsti dal Programma Statistico Nazionale.

2. Ai fini di una più esauriente informazione, sembra doveroso far cenno al contesto nel quale si sta realizzando il SISTAN ed ai principali problemi emersi, che condizionano pesantemente il grado di funzionalità dell'intero apparato.

#### A - STATISTICA UFFICIALE E FLUSSI INFORMATIVI

3. La riforma varata con il D. L.vo 322/89 tende a porre in essere un Sistema nel quale far confluire la componente pubblica dei produttori e degli utilizzatori delle informazioni statistiche, realizzando una forte integrazione di obiettivi e di azioni. Tale integrazione si estrinseca nella formulazione del Programma Statistico Nazionale, che è aperto a recepire la produzione statistica della generalità delle Amministrazioni ed Enti pubblici, e che dà origine alla statistica ufficiale. Viene così notevolmente ampliata la definizione di statistica ufficiale che nel precedente ordinamento, risalente agli anni 1926-29, era limitata ai prodotti delle indagini condotte direttamente dall'ISTAT.

L'ampliamento previsto dalla riforma non è però da considerarsi come un mero assemblaggio di attività svolte dai vari soggetti. Esso in effetti risponde ad una precisa strategia tendente a conseguire alcuni importanti obiettivi:

- l'armonizzazione delle statistiche ufficiali. Nello stesso D.L.vo 322 è esplicitamente dichiarato che il SISTAN deve "realizzare l'unità di indirizzo e l'omogeneizzazione dei flussi informativi statistici";
- la razionalizzazione dei flussi informativi a livello centrale e periferico;
- l'economia delle risorse impegnate nell'attività statistica;
- la resa di un servizio migliore all'utenza - sia pubblica che privata - nazionale, comunitaria e internazionale.

4. Requisiti fondamentali della statistica ufficiale sono:

- l'interesse generale del fenomeno preso in esame;
- la disponibilità delle informazioni alla collettività.

Restano pertanto escluse dal Programma statistico nazionale tutte quelle attività che, pur essendo condotte da Amministrazioni o Enti pubblici utilizzando una metodologia statistica, riguardano o fenomeni di interesse limitato all'organismo che ne è produttore, o aspetti di natura puramente gestionale.

Analogamente non vengono considerati statistica ufficiale i risultati di rilevazioni che, o per la natura del fenomeno investigato, o perchè coperti da particolari vincoli di segretezza, non possono essere resi noti al pubblico.

5. Il presupposto dal quale non si può prescindere se si vuole conseguire il primo degli obiettivi cui tende la riforma, vale a dire l'armonizzazione delle statistiche ufficiali, è l'adozione di concetti definitori, di metodologie e di schemi

classificatori standardizzati, che tengano altresì conto delle necessarie integrazioni con le statistiche elaborate a livello internazionale.

Nel nuovo ordinamento è fatto carico all'ISTAT di assicurare il rispetto di questi principi da parte di tutte le componenti del Sistema, ma è fin troppo evidente che l'armonizzazione e, conseguentemente, l'integrazione e la comparabilità delle informazioni potrà essere conseguita solo se le Amministrazioni ed Enti pubblici produttori di statistiche saranno sensibilizzati sul problema al punto da innovare rispetto ad eventuali consuetudini già consolidate.

6. Il processo di razionalizzazione dei flussi informativi contiene in se stesso il conseguimento dell'obiettivo di economia delle risorse. La pianificazione delle indagini nel quadro del Programma Statistico Nazionale è infatti finalizzata, tra l'altro, all'eliminazione dei duplicati di rilevazioni condotte da diversi soggetti sui medesimi argomenti e si traduce in concreto anche in una attenuazione della "molestia statistica" subita dai cittadini e dalle imprese.

Man mano poi che saranno attuate le interconnessioni - anch'esse previste dal D. L.vo 322/89 - tra i sistemi informativi del settore pubblico, ciascuna Amministrazione o Ente potrà avere accesso diretto alle informazioni di proprio interesse contenute nei vari archivi di dati costituiti presso altre Amministrazioni o Enti, realizzando così rilevanti economie di investimenti. Ovviamente, per poter costituire una efficiente rete di interscambio di dati destinata ad accogliere architetture informative eterogenee, sarà necessario che le singole architetture si apprestino all'apertura dei varchi necessari per consentire la veicolazione delle informazioni, spingendo le piattaforme informatiche ed i sistemi telematici in loro possesso verso il livello massimo di comunicabilità.

**B - ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DI STATISTICA**

7. Nel mese di dicembre del 1991 sono state pubblicate nella G.U. quattro direttive del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica dirette a disciplinare l'organizzazione e il funzionamento degli Uffici di statistica delle Amministrazioni pubbliche indicate all'art.3 del D. L.vo 322/89. Tali direttive erano state peraltro precedute dalla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 1990, n. 285, che - non essendo ancora stati costituiti gli Organi del SISTAN - aveva anticipato le linee di carattere generale cui si sarebbero dovute attenere le Amministrazioni dello Stato per istituire e rendere operativamente funzionante il proprio Ufficio di statistica.

Nonostante però i precisi adempimenti richiesti a ciascuna Amministrazione pubblica dalla legge di riforma in primo luogo e dalla normativa successivamente emanata, la risposta sul piano concreto è stata tutt'altro che soddisfacente.

8. Le Amministrazioni Centrali dello Stato hanno in gran parte disatteso gli adempimenti loro richiesti, alcune solo sul piano sostanziale, altre anche sul piano formale.

Il Ministero di Grazia e Giustizia, quello dell'Università e Ricerca Scientifica, quello del Turismo e dello Spettacolo a tutt'oggi non hanno ancora provveduto a costituire, sia pure solo formalmente, l'Ufficio di statistica.

I Dicasteri dei Lavori Pubblici, delle Finanze, del Tesoro, del Lavoro e Previdenza Sociale, del Commercio con l'Estero, dell'Ambiente, dei Beni Culturali, delle Poste e Telecomunicazioni, si sono limitati ad una costituzione puramente formale dell'ufficio, individuandone nella generalità dei casi solo il funzionario responsabile, senza provvedere a dotare l'ufficio stesso delle risorse necessarie ad assicurare un sia pur minimo livello di operatività.

Per i Dicasteri del Bilancio, dei Trasporti, degli Affari Esteri, della Pubblica Istruzione, l'aver istituito l'Ufficio di statistica nell'ambito di una delle ripartizioni organizzative del Ministero, ha tolto efficacia d'azione all'Ufficio stesso, che si trova a dover affrontare numerosi e spesso irrisolti conflitti di competenza con le altre ripartizioni organizzative dello stesso Ministero, che tradizionalmente sono produttrici di informazioni statistiche e che, per mal riposto orgoglio autonomistico, si rifiutano di riconoscere l'attività di coordinamento che la riforma attribuisce all'ufficio costituito in attuazione del SISTAN.

La stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri, consapevole dell'insoddisfacente stato di adempimento ai dettati della legge di riforma nei vari Dipartimenti, è dovuta di recente intervenire con il DPCM 18 luglio 1991 - pubblicato nella G.U. del 7.5.1992 - che ha istituito nell'ambito del Segretariato generale della Presidenza stessa il Dipartimento per l'informatica e la statistica attribuendo ad essi, tra l'altro le funzioni di Organo di interfaccia del SISTAN ai fini del coordinamento dell'attività statistica svolta dagli altri uffici e Dipartimenti.

Le situazioni più positive si riscontrano invece presso i Ministeri dell'Interno, dell'Agricoltura e Foreste, della Difesa, dell'Industria e Commercio, della Marina Mercantile, delle Partecipazioni Statali e presso il Dipartimento per la Funzione Pubblica.

9. Di fronte ad un panorama così deludente è necessaria una maggiore sensibilizzazione dei vari Dicasteri. E' necessaria innanzitutto la consapevolezza che l'attività statistica non è un esercizio accademico riservato agli adepti di una setta, alla quale difficilmente può essere riconosciuta un'utilità pratica. La statistica, quale conoscenza dei fenomeni collettivi, costituisce una delle basi dell'attività di governo a tutti i livelli e contribuisce a far sì che detta attività si estrinsechi

in atti di pubblica utilità, destinati a sortire, ad un maggior grado di compiutezza gli effetti in vista dei quali essi sono stati emanati.

Il coordinamento dell'attività statistica che è alla base del SISTAN non è un accentramento di poteri presso l'ISTAT, dal quale ciascuna Amministrazione è costretta a "subire" disposizioni e sollecitazioni per questioni e finalità che riguardano solo l'ISTAT stesso. La riforma attribuisce a tutte le Amministrazioni un ruolo dinamico di grande importanza, che non può essere trascurato, se non a discapito dell'interesse dell'intera comunità nazionale.

10. L'esperienza sinora acquisita dimostra che non è sufficiente l'impegno e la buona volontà del singolo funzionario a far sì che l'ufficio di statistica possa assolvere ai compiti demandatigli.

E' innanzitutto necessario che l'Ufficio, per poter esercitare proficuamente l'azione di coordinamento, sia collocato in posizione centrale rispetto alle ripartizioni organizzative interne di ciascun Ministero, preferibilmente presso il Gabinetto del Ministro. Tale, d'altra parte, era l'indicazione contenuta nella già citata circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 1990, n. 285 e ribadita nella Direttiva n.1 emanata dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica.

E' inoltre necessario che l'Ufficio venga dotato delle risorse indispensabili ad assicurarne la funzionalità e che l'attribuzione di personale venga effettuata nell'ottica di una professionalità qualificata, in ragione dell'attività alla quale esso è destinato. Allo stato attuale, infatti, una delle connotazioni più critiche degli Uffici di statistica del SISTAN è costituita dalla carenza di risorse e dal profilo del personale ad essi attribuito, generalmente reclutato senza idonea selezione. La stessa legge di riforma, d'altra parte, si è posta il problema della formazione professionale degli addetti agli

Uffici di statistica, attribuendo esplicitamente all'ISTAT il compito di provvedere allo "svolgimento di attività di formazione e di qualificazione professionale per gli addetti al Sistema statistico nazionale".

11. A livello provinciale, le Prefetture sono state destinatarie di un'apposita direttiva del Comitato di indirizzo e coordinamento. La situazione sul piano formale non presenta problemi, in quanto presso ciascuna Prefettura è già stato costituito l'Ufficio di Statistica.

Peraltro anche sul piano operativo, ove si sconti la necessaria lentezza di avvio derivante dall'aver attribuito alle Prefetture compiti in gran parte nuovi rispetto alle attività sinora svolte, si incomincia a registrare un apprezzabile grado di fattivo interesse, che per il momento si sta concretando nella costituzione del Gruppo di lavoro permanente per il coordinamento, il collegamento e l'interconnessione a livello provinciale di tutte le fonti pubbliche produttrici di informazioni statistiche così come previsto dalla ricordata direttiva.

Non sembra doversi tacere l'opera di sensibilizzazione e di coordinamento svolta nei confronti degli Uffici delle Prefetture dall'Ufficio di Statistica del Ministero dell'Interno.

Le Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura già nel precedente ordinamento erano dotate di un ufficio di statistica che funzionava quale organo periferico dell'ISTAT e quindi sono tra gli Enti meglio preparati ad assolvere i compiti ad esse demandati dalla legge di riforma. Purtroppo l'errata convinzione che l'entrata nel SISTAN di altri Organi abbia ridimensionato l'importanza ed il ruolo precedentemente rivestiti dagli Uffici di statistica camerali, ha indotto alcune Camere a ridurre le già contenute risorse assegnate alla funzione statistica.

Le Province, salvo qualche eccezione, non hanno ancora provveduto ad attivarsi per la partecipazione al SISTAN. E' però

da sottolineare che la direttiva del Comitato di indirizzo e coordinamento diretta alle province è ancora in corso di approntamento.

12. La situazione per i Comuni si presenta quanto mai difficile. Il D. L.vo 322/89, in considerazione dei problemi derivanti dalla estrema diversità nella dimensione demografica dei comuni aveva previsto, per quelli di minore ampiezza demografica, la possibilità di associazione in forma consortile ai fini dell'istituzione dell'Ufficio di statistica del SISTAN. Nelle more, però, dell'attuazione del Decreto, la Legge 142/90, sull'ordinamento delle autonomie locali, ha limitato in concreto la possibilità di costituire consorzi tra enti locali ai soli casi in cui l'oggetto della consociazione è la produzione di servizi vendibili.

In tale stato di cose, mentre è stata già emanata la direttiva del Comitato di indirizzo e coordinamento concernente l'istituzione dell'ufficio di statistica sia presso i Comuni con oltre 100.000 abitanti che sono tenuti all'istituzione di un proprio Ufficio di statistica che fa parte del SISTAN sia presso i Comuni con popolazione inferiore a 100.000 abitanti, che però ritengono ugualmente di doversi dotare dell'Ufficio di statistica, si è di fronte ad un vuoto normativo per i Comuni che avrebbero inteso partecipare al SISTAN in forma associata. Né d'altra parte è pensabile che tutti i Comuni possano istituire un proprio Ufficio di statistica.

La carenza di normativa va colmata al più presto, se non si vuole infliggere al SISTAN un colpo gravissimo: basti pensare che allo stato attuale, teoricamente, solo una cinquantina di comuni avrebbero l'obbligo specifico di partecipare al SISTAN. Un tentativo per sensibilizzare il maggior numero possibile di Comuni all'istituzione dell'ufficio di statistica è stato effettuato in occasione dei Censimenti del 1991, allorché nel DPR 23 luglio 1991, n. 254, relativo al regolamento di esecuzione dei censimenti stessi, si è sancita l'identificazione tra Ufficio di

statistica e Ufficio di censimento. Lo scopo prefisso però è stato in larga parte disatteso una volta che, ultimate le operazioni censuarie, la grande maggioranza dei Comuni ha disciolto l'Ufficio di censimento senza far permanere neppure una parvenza di Ufficio di statistica.

13. Anche con riferimento alle USL la situazione è notevolmente precaria: infatti solo un 25% circa delle USL ha provveduto ad istituire - solo formalmente - l'ufficio di statistica, né da parte del Ministero della Sanità è stata effettuata opera di sensibilizzazione e di coordinamento.

Si ritiene di poter sperare in un miglioramento, allorché le Prefetture daranno concretamente attuazione all'adempimento loro demandato dall'art. 3 del D. L.vo 322, concernente il coordinamento delle fonti statistiche pubbliche nell'ambito provinciale.

14. Un discorso a parte va fatto per le Regioni, la cui partecipazione al SISTAN è prevista all'art. 5 della legge di riforma con modalità particolari, in considerazione delle implicazioni derivanti dalla normativa sulle autonomie regionali.

Il 10 gennaio 1991 la Presidenza del Consiglio dei Ministri aveva emanato con DPCM l'atto di indirizzo concernente l'organizzazione degli Uffici di statistica regionali, ma tale atto è stato vanificato da una sentenza della Corte Costituzionale - su ricorso di alcune Amministrazioni Regionali - , in quanto ritenuto non idoneo ad intervenire su aspetti che, in virtù della ricordata autonomia regionale, dovrebbero essere regolati da veri e propri provvedimenti legislativi.

Ulteriori e reiterati tentativi condotti dall'ISTAT per pervenire ad una forma di partecipazione delle Regioni al SISTAN che potesse superare le pastoie normative sulle quali si è impantanato il citato atto di indirizzo si sono rivelati inutili di fronte alla sempre ribadita esigenza espressa dalle Regioni di

veder regolamentata la materia con apposita Legge.

E' peraltro, doveroso sottolineare come sul piano operativo la collaborazione tradizionalmente prestata dalle Regioni all'ISTAT non si sia interrotta: prova ne è il Censimento dell'agricoltura del 1990, al quale le Regioni hanno partecipato attivamente, contribuendo in maniera sensibile al buon esito del Censimento stesso.

15. In un'ottica di più largo respiro è però da rilevare che l'istituzione del SISTAN, qualora non venissero risolti i problemi relativi alla partecipazione delle Regioni e dei Comuni, verrebbe ad essere fortemente ridimensionata e perderebbe gran parte della sua efficacia. In una realtà che vede un sempre più accentuato decentramento amministrativo, l'esistenza di un sistema statistico basato solo sulle Amministrazioni centrali e su qualche organo a livello locale non potrebbe fornire esaurienti risposte alle esigenze di conoscenza manifestate dagli organi di Governo centrale e locale e da tutte le altre categorie di utilizzatori.

Risulterebbero inoltre in gran parte vanificate le strategie tendenti al conseguimento degli obiettivi, che hanno portato all'istituzione del SISTAN: la standardizzazione delle metodologie, delle definizioni e delle classificazioni non sarebbe più una norma da perseguire, ma sarebbe affidata solo alla sagacia ed alla buona volontà dei produttori locali di informazioni; l'interconnessione dei sistemi informativi e la veicolazione delle informazioni potrebbero risentire di vincoli locali e, prevedibilmente, verrebbero ad essere fortemente limitate le economie di risorse che il SISTAN nel suo complesso intende realizzare.

E' indispensabile, pertanto, provvedere entro i più ristretti termini di tempo a porre in essere le misure idonee a superare la situazione di stallo che si è venuta a creare, tenuto anche conto del fatto che i processi evolutivi in atto presso le Amministrazioni locali potrebbero in un prossimo futuro creare

altri ostacoli - questa volta di natura pratica - per una piena interazione di tutte le componenti del Sistema.

16. Un ultimo cenno riguarda l'istituzione degli Uffici di statistica negli Enti pubblici. Con DPCM del 29 ottobre 1991, è stato individuato un primo elenco di Enti facenti parte del SISTAN: ebbene il grado di interesse e lo spirito di collaborazione di detti Enti si è rivelato già all'inizio soddisfacente, tant'è vero che la maggior parte di essi ha già provveduto ad istituire il proprio Ufficio di statistica e sono stati inoltre già avviati dall'ISTAT contatti proficui con alcuni Enti in vista di eventuali future realizzazioni comuni.

#### C - IL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE

17. Date le carenze dovute sia alla limitata partecipazione delle Amministrazioni pubbliche al SISTAN nel corso del 1991, sia alle scarse risorse di cui sono stati dotati gli Uffici di statistica di nuova costituzione, il primo Programma statistico nazionale, riferito al triennio 1992-94, è da considerarsi largamente lacunoso, fatta eccezione per l'attività condotta direttamente dall'ISTAT. Ciò nonostante nel Programma figurano 123 rilevazioni ed elaborazioni segnalate da 13 Amministrazioni centrali ed Aziende autonome, che si sommano ai 392 lavori indicati dall'ISTAT stesso e che vanno ad arricchire, nel senso auspicato dalla riforma, il patrimonio statistico ufficiale del Paese.

L'aggiornamento in atto del Programma sta ampliando il quadro programmatico elaborato dalle Amministrazioni centrali e dagli Enti pubblici, mentre è necessariamente differita agli anni futuri la contribuzione di quegli organi per i quali si accusano

ritardi di organizzazione. Dall'esperienza sinora acquisita emerge che sarà necessario ancora qualche anno perché il contenuto del programma statistico nazionale possa rappresentare tutta la statistica ufficiale di interesse pubblico.

Necessariamente graduata negli anni prossimi sarà anche la più completa verifica critica del Programma, rivolta, da una parte, ad accogliere in esso solo quei progetti che recano effettivi benefici e valore aggiunto al patrimonio statistico e informativo e, dall'altra, ad eliminare sia i progetti che dovessero dimostrarsi duplicati di altre iniziative già consolidate e sia quelli di più basso valore conoscitivo o profilo metodologico.

18. Con i successivi aggiornamenti del primo programma, ma soprattutto con la seconda edizione riferita al triennio 1995-97, il Programma statistico nazionale assumerà una connotazione propria indicando strategie e linee di sviluppo - attualmente limitate alla sola attività dell'ISTAT - che interesseranno anche gli altri Organi del sistema.

In altri termini occorrerà fare in modo che la contribuzione degli Uffici di statistica al Programma statistico nazionale rappresenti un vero e proprio atto programmatico nel quadro dell'attività specifica di ciascun componente del SISTAN e nel rispetto dei termini del dettato normativo. Ciò al fine di realizzare uno sviluppo dell'informazione statistica che sia effettivamente utile alla collettività e di evitare che il Programma rappresenti soltanto un inventario di operazioni già svolte tradizionalmente in passato e la cui pedissequa ripetizione è prevista per il futuro.

19. Le linee strategiche individuate dall'ISTAT ed alle quali si ispira gran parte del programma 1992-94 riguardano: il potenziamento delle rilevazioni nel campo sociale e ambientale; una migliore conoscenza delle piccole imprese extragricole; il

potenziamento degli archivi; il miglioramento della tempestività dell'informazione statistica; una maggiore attenzione alle esigenze degli utilizzatori.

Con riferimento alle aree di attività, fatto saliente del triennio è rappresentato dalla pubblicazione dei risultati dei censimenti generali, che comprendono per la prima volta il censimento delle Istituzioni pubbliche. I dati dei censimenti consentiranno l'approfondimento di alcuni principali temi di politica sociale ed economica e l'approntamento di una base di dati territoriale realizzata con l'ausilio della tecnologia del telerilevamento.

Nell'area sociale, saranno incrementate le integrazioni e le armonizzazioni tra le statistiche sull'istruzione, sulla sanità e sul lavoro condotte dall'ISTAT da un lato e dai competenti Ministeri dall'altro.

Anche nell'area economica sarà portata attenzione all'integrazione del programma nazionale con quello comunitario, con particolare riguardo ai problemi concernenti il settore dei trasporti merci su strada ed i servizi alle famiglie ed alle imprese.

Nell'area ambientale, le difficoltà incontrate sul piano internazionale di individuare parametri ben definiti di agevole rilevazione corrente e la mancanza di un quadro di riferimento, non ha fino ad ora consentito di organizzare sistemi di rilevamento continui ed efficaci, che si prevede potranno essere messi a punto con la indispensabile collaborazione dell'ufficio di Statistica del Ministero dell'Ambiente, una volta che esso sarà reso operante.

Nel campo della metodologia statistica infine sarà dato notevole impulso alla diffusione presso gli organi del SISTAN degli standard classificatori e definatori indispensabili per la chiarezza di interpretazione e la correttezza di comparabilità dei dati prodotti all'interno del Sistema, mentre saranno parallelamente sviluppate le metodologie per il controllo della qualità delle informazioni, per la tutela del segreto statistico, e per la messa a punto di analisi strutturali a breve termine.

PARTE PRIMA  
L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DELL'ISTAT



CAPITOLO PRIMO - PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONIAREA CENSIMENTI

Gli obiettivi e i risultati raggiunti

Censimento della popolazione e delle abitazioni e censimento dell'industria e dei servizi

In conformita' a quanto previsto dalla legge 9 gennaio 1991, n. 11 (relativa al finanziamento del 13° censimento generale della popolazione, del censimento delle abitazioni e del 7° censimento generale dell'industria e dei servizi) e del relativo Regolamento di esecuzione emanato con DPR 23 luglio 1991, n. 254, sono state effettuate sull'intero territorio nazionale le operazioni di consegna e ritiro dei questionari presso le unita' di rilevazione.

Un'attivita' molto intensa e' stata diretta ad assicurare il regolare svolgimento e adempimento di tutte le operazioni preliminari necessarie alla buona riuscita dell'indagine censuaria sul piano organizzativo, tecnico e metodologico.

I lavori preparatori per i censimenti hanno riguardato principalmente le seguenti attivita':

- la trasmissione di disposizioni e istruzioni agli Organi periferici;
- il controllo della rete di rilevazione attraverso l'attivita' degli ispettori provinciali e degli ispettori di zona;
- il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori.

In tutte queste attivita' sono state impiegate tecniche innovative. Infatti, sono stati utilizzati: la posta elettronica per la trasmissione celere delle disposizioni e il Videotel per la trasmissione in tempo reale di messaggi e quesiti da e per gli Organi periferici; strumenti didattici audiovisivi sono stati impiegati, a integrazione del tradizionale "Manuale del rilevatore" e del fascicolo delle "Disposizioni per gli organi periferici", per i corsi di formazione degli ispettori centrali, del personale degli Uffici provinciali e comunali di censimento e dei rilevatori; un "numero verde", gestito da una societa' specializzata del settore, e' stato attivato per tutto il periodo di raccolta dei dati per rispondere alla richiesta di collaborazione nella compilazione dei questionari da parte delle unita' di rilevazione; ancora il Videotel, e' stato impiegato per il

monitoraggio telematico delle diverse operazioni censuarie presso i Comuni di maggiore ampiezza demografica.

Il primo adempimento censuario, preliminare alla raccolta dei dati, e' consistito nella definizione delle basi territoriali, vale a dire nella individuazione dei confini amministrativi e dei limiti delle localita' abitate da una parte, e nella suddivisione del territorio dei singoli Comuni dall'altra.

In merito alla definizione del reticolo areale corrispondente alle sezioni di censimento, va segnalata la proposizione di un nuovo modello che fa dell'isolato lo strumento ideale per suddividere le zone urbane piu' densamente popolate.

Sul versante dei confini amministrativi e delle localita' abitate, vanno annoverate le novita' peculiari dei Censimenti 1991 finalizzate alla realizzazione di nuove procedure per comprimere i tempi di definizione delle basi territoriali, per ottenere una sempre maggiore omogeneita' dei contenuti territoriali e per diminuire il gia' pesante coinvolgimento dei Comuni. Cio' e' stato ottenuto con la utilizzazione di basi di dati cartografici in fase numerica ottenute da precedenti progetti realizzati dall'Istat (memorizzazione dei confini amministrativi e dei limiti delle localita' abitate ai Censimenti del 1981) e con il ricorso alle immagini telerilevate da satellite.

A tal fine, nel periodo giugno-luglio 1991 sono stati spediti agli 8.100 Comuni italiani circa 25.000 supporti di carta lucida con la rappresentazione a scala 1:25.000 dei confini amministrativi e delle localita' abitate, ottenuti dalla fotointerpretazione delle immagini del satellite. Nel periodo luglio-ottobre 1991 e' avvenuta da parte dei Comuni la restituzione dei lucidi validati o corretti (per tener conto di realta' ambientali particolari) e di circa 20.000 planimetrie con sezioni di censimento. Il materiale e' stato sottoposto a una prima revisione critica, terminata nei tempi programmati (dicembre 1991).

Nel primo semestre dell'anno sono stati impostati tutti i questionari e i modelli ausiliari (anche sulla scorta delle risultanze delle indagini pilota effettuate nel 1990 e dei pareri delle apposite Commissioni di esperti nominati in Istat), nonche' il questionario relativo alle notizie sui rilevatori e coordinatori, e sono state curate le fasi riguardanti la composizione grafica dei modelli di rilevazione.

Sono state inoltre curate le seguenti attivita':

- approntamento degli strumenti classificatori;
- predisposizione dei manuali di istruzione per gli organi periferici;
- stesura dei piani di registrazione dei questionari;

- pianificazione delle attività e delle operazioni censuarie attraverso il software "project management" di una società specializzata del settore;
- assistenza ai comuni per la risoluzione di quesiti tecnici;
- assistenza ai rispondenti, particolarmente nel settore delle Amministrazioni pubbliche e in quello delle grandi imprese ed enti.

Nel periodo compreso tra luglio e la prima metà di ottobre 1991 sono stati costituiti e attivati gli Organi periferici previsti, sono stati tenuti corsi di formazione per il relativo personale responsabile ed è stata varata la campagna pubblicitaria.

Nell'ultimo trimestre dell'anno si sono concluse le operazioni di consegna e ritiro dei questionari presso le unità di rilevazione. Durante tale periodo è stata fornita assistenza tecnica alle richieste pervenute dalle singole unità di rilevazione e ad altri organi di censimento. In particolare, sono stati messi a disposizione dei Comuni elenchi di imprese e unità locali estratte dalle anagrafi camerali, con i quali si sono potuti effettuare riscontri quantitativi "a posteriori" delle unità economiche censite ed eventuali recuperi di unità sfuggite al censimento.

Sono stati definiti i tracciati record e le specifiche di registrazione dei dati provvisori e definitivi e sono state preparate le specifiche relative a tavole di controllo quantitativo e di spoglio dei dati provvisori.

Sono state compiute le analisi delle procedure relative ai controlli di compatibilità sui singoli record e delle relazioni tra record (relazioni familiari, convivenze e stranieri temporaneamente presenti, imprese e unità locali dipendenti, questionario generale e corrispondente questionario settoriale di una stessa impresa o di una stessa unità locale).

Sono state sviluppate la metodologia e le specifiche per la predisposizione dei controlli quantitativi e qualitativi dei dati del censimento demografico. La procedura di compatibilità e correzione utilizza alcuni moduli per la correzione deterministica e altri per quella probabilistica. Per quest'ultima è stato predisposto, in collaborazione con i servizi informatici dell'Istituto, un prototipo di piano generalizzato fondato sulla metodologia di Fellegi-Holt.

È stata sviluppata una metodologia per la predisposizione dei piani di compatibilità dei questionari del censimento economico, basata sulla ricostruzione delle imprese, sul controllo delle notizie identificative e di quelle fondamentali, sull'analisi e correzione dei dati anomali e sullo sviluppo di correzioni con il metodo del donatore.

È stata disegnata e condotta l'indagine campionaria per stimare il grado di copertura dei Censimenti 1991. Il disegno di campionamento, a due stadi stratificato, ha riguar-

dato 85 comuni e 700 sezioni di censimento. Sono stati predisposti due questionari distinti per i due censimenti. Sono state, infine, particolarmente curate le istruzioni agli ispettori, ai comuni e ai rilevatori.

E' stata infine disegnata l'indagine campionaria per valutare la qualita' dei dati del censimento demografico il cui svolgimento si e' avuto nel mese di gennaio 1992. Il campione, a tre stadi stratificato, riguarda 90 comuni, 1.000 sezioni di censimento e 9.000 famiglie. Sono stati predisposti 3 differenti questionari al fine di stimare la distorsione dei dati censuari (intervista con riconciliazione delle risposte), la variabilita' dovuta agli errori di risposta e l'influenza della tecnica di indagine (confronto intervista diretta e autocompilazione).

Sotto l'aspetto amministrativo-finanziario, sono stati ripartiti i fondi da erogare ai Comuni e agli Uffici provinciali di censimento e sono state espletate le procedure per il pagamento di due anticipazioni su detti fondi; analogamente, sono state determinate e ripartite le somme per l'attivita' degli ispettori di zona e ne e' stato liquidato un primo anticipo.

Grande impegno ha comportato la preparazione e l'applicazione operativa della procedura per il controllo sul numero dei rilevatori e dei coordinatori nominati dai Comuni. Soprattutto la determinazione del numero dei coordinatori da assegnare a ciascun Comune ha richiesto una interpretazione autentica della legge. Alla fine, il loro numero e' risultato pari a circa 4.200.

Anche sui compensi spettanti ai rilevatori e coordinatori sono state fatte due anticipazioni, la seconda delle quali comprensiva anche del compenso per la partecipazione ai corsi di formazione. Per il saldo di detti compensi e' stata avviata la procedura di liquidazione, sulla scorta delle informazioni trasmesse dai comuni tramite gli appositi modelli predisposti dall'Istat i quali hanno richiesto un complesso lavoro di validazione.

Alla fine dell'anno, cioe' entro i termini prefissati, il 70% dei comuni aveva comunicato i "primi risultati comunali" ai relativi Uffici provinciali di statistica. Il termine dell'operazione, che richiede un complesso lavoro di riscontro con altre fonti informative nel frattempo costruite in Istat, e' previsto per il mese di marzo 1992 con la pubblicazione dei primi risultati del censimento demografico e del censimento economico.

#### Il censimento generale dell'agricoltura

Secondo quanto previsto dal piano dei lavori del quarto Censimento generale dell'agricoltura, il 22 febbraio 1991 si sono concluse le operazioni di raccolta dei dati presso i conduttori di azienda.

I questionari compilati sono stati sottoposti ad un controllo da parte degli Uffici comunali di censimento per accertare eventuali omissioni o duplicazioni nella rilevazione delle aziende agricole, nonché la completezza delle notizie in essi riportate.

Gli Uffici intercomunali di censimento hanno effettuato una successiva revisione per verificare se i dati raccolti rispecchiavano l'effettiva situazione delle aziende.

A conclusione di dette operazioni l'Ufficio comunale di censimento ha provveduto a trasmettere all'Istat i riepiloghi dei principali dati censuari.

Sulla base di tali informazioni è stato possibile realizzare alcune elaborazioni che analizzano gli aspetti strutturali più rilevanti dell'agricoltura italiana e la loro evoluzione rispetto al censimento del 1982. Le notizie sono riferite al numero ed alle superfici delle aziende agricole, forestali e zootecniche, alle aziende con vite, alla consistenza del bestiame per le principali specie (bovini, suini, ovini e caprini), al volume di lavoro in complesso e con riferimento distintamente alla manodopera familiare e non familiare.

I risultati di dette elaborazioni dopo la presentazione e l'illustrazione nella Conferenza stampa del 26 marzo 1991, sono stati pubblicati nel fascicolo nazionale: *Caratteristiche della aziende agricole - Risultati provvisori - Roma 1991*.

Eseguito il controllo del grado di copertura del censimento, gli Uffici comunali di censimento hanno provveduto all'invio del materiale alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per il successivo inoltrare ai centri di registrazione dislocati, in conformità a quanto previsto da una delle più significative innovazioni introdotte nell'organizzazione del Censimento agricolo del 1990, in ciascuna provincia.

I records registrati sono stati sottoposti al vaglio di un complesso programma di controlli fornito dall'Istat ai singoli centri per assicurare l'uniformità dello svolgimento di tale operazione in tutte le province.

Durante tale fase i responsabili degli Uffici intercomunali di censimento hanno prestato la loro assistenza tecnica intervenendo nella correzione dei questionari risultati errati.

Contemporaneamente, allo scopo di assicurare il rispetto dell'anonimato, si è provveduto alla registrazione dei lembi staccabili presso una ditta diversa da quelle interessate alla registrazione dei questionari di azienda.

I supporti informatici contenenti i dati registrati dei questionari di azienda sono stati sottoposti presso l'Istat ad una serie di controlli tecnici quali la leggibilità, il conteggio delle battute utili, ecc..

Dopo l'espletamento dei necessari controlli amministrativi e tecnici dei dati contenuti sui supporti informatici provinciali, i records delle prime province

registrate sono stati sottoposti ad un programma di controllo (piani di incompatibilita') che prevede l'imposizione automatica, sotto determinate condizioni, di notizie mancanti e la correzione di notizie registrate in caso di accertata incongruenza.

Dopo l'ultimazione delle fasi di controllo e di analisi delle informazioni raccolte, si e' passati alla formazione delle tabelle statistiche previste dal piano di pubblicazione dei dati censuari.

Nel mese di dicembre 1991 e' stato pubblicato il primo fascicolo relativo alla provincia di AOSTA. Tale volume, al pari di quelli relativi alle rimanenti province, risulta articolato in quattro capitoli il primo dei quali e' diretto ad assicurare il confronto temporale dei principali dati censuari. Il secondo ed il terzo capitolo riguardano i dati sui principali caratteri aziendali elaborati, rispettivamente, con riferimento all'universo nazionale ed all'universo CEE. Il quarto capitolo invece riporta i dati a livello di singolo comune.

Nel corso dell'anno sono stati sviluppati, inoltre, i programmi per l'elaborazione delle tavole statistiche relative ai fascicoli sulle caratteristiche tipologiche delle aziende agricole. Dette tavole statistiche costituiranno il risultato della elaborazione dei dati censuari sulla base di parametri di natura economica quali l'orientamento tecnico-economico e la dimensione economica delle aziende agricole, secondo l'attuale schema di classificazione adottato dalla Comunita' economica europea.

Inoltre, sono stati approntati i programmi relativi alla elaborazione delle tavole da trasmettere alla CEE sulle aziende viticole e quelli per la fornitura dei dati individuali nell'ambito del progetto EUROFARM finalizzato alla creazione di una banca dati in ambito Comunitario.

Riguardo allo schedario delle aziende agricole, nel corso dell'anno 1991 sono state eseguite le fasi di controllo e le correzioni interattive e parametriche dei lembi staccabili di 58 province. E' stato anche espletato l'accoppiamento lembi-questionari per le aziende della provincia di Aosta.

Sono stati, inoltre, registrati ed elaborati i dati contenuti in alcuni modelli ausiliari e riguardanti la distribuzione delle superfici relative ai singoli comuni per forma di utilizzazione.

I dati riportati in tali modelli consentono la determinazione del grado di copertura del censimento ed offrono la possibilita' di un primo confronto tra i dati raccolti con il censimento e quelli desunti dal telerilevamento del territorio che sono stati acquisiti nel corso dell'anno.

Da una prima analisi, effettuata a livello sperimentale per tre province, si e' riscontrata una notevole concordanza tra le due serie di dati. Con riferimento all'acquisizione dei dati telerilevati, inoltre, negli ultimi mesi dell'anno si e' proceduto ad un controllo qualitativo degli stessi at-

traverso appositi sopralluoghi condotti su 114 punti del territorio nazionale selezionati con metodo campionario. I risultati di tale verifica sono attualmente all'esame di un'apposita Commissione costituita da esperti dell'ISTAT, del MAF e del Consorzio ITA.

E' appena il caso di osservare che le informazioni desunte dal telerilevamento consentendo di suddividere l'intero territorio nazionale in sei diverse forme di occupazione del suolo, oltre a porsi come un valido mezzo di verifica del grado di completezza e di congruita' delle informazioni rilevate con il censimento agricolo, costituiscono, gia' di per se stesse, un notevole patrimonio conoscitivo sull'utilizzazione del territorio nazionale.

#### Scostamenti tra programmi e realizzazioni

Si puo' in definitiva constatare un sostanziale rispetto dei termini e degli impegnativi obiettivi prefissati.

Per i censimenti della popolazione e dell'industria e servizi il rispetto dei programmi si e' verificato sia con riferimento alla definizione delle basi territoriali, sia all'organizzazione e alla gestione della rete di rilevazione, sia alla esecuzione delle operazioni preparatorie e della raccolta sul campo dei dati dei censimenti, sia alla progettazione dei piani di registrazione, di controllo (comprese le indagini di copertura e di qualita'), di elaborazione e di diffusione dei dati censuari.

Per il censimento dell'agricoltura a luglio, con un leggero ritardo sulle previsioni, e' stato pubblicato il volume "Caratteristiche delle aziende agricole - Risultati provvisori - Fascicolo nazionale" e nell'anno e' iniziata la diffusione dei fascicoli provinciali.

AREA DEMOGRAFICA

Gli obiettivi e i risultati raggiunti

Movimento della popolazione e attività anagrafica

Il 1991 è stato caratterizzato dalla ricerca di nuove modalità di lavoro da adottare in alcune fasi della produzione delle statistiche per ovviare a varie difficoltà sorte nello svolgimento delle stesse.

Le innovazioni ideate per la statistica dei nati sono, da una parte, l'adozione di un modello predisposto per la lettura ottica, dall'altra, la presa di contatto con oltre cento comuni che redigono già gli atti di nascita con mezzi informatici per ottenere i dati relativi alla statistica della natalità già registrati su supporto magnetico al fine sia di rendere più sollecita la disponibilità dei dati, sia di migliorarne la qualità.

Per la rilevazione dei decessi si sono presi contatti con le Regioni per cercare di ottenere i modelli già revisionati, codificati e registrati su supporto magnetico.

È proseguita nel 1991 la rilevazione dei cittadini stranieri, classificati secondo la cittadinanza ed il sesso, iscritti nelle anagrafi dei comuni italiani.

È stata portata a termine la stesura e la stampa del volume "Anagrafe della popolazione" della serie "Metodi e norme" nel quale vengono riportati la legge anagrafica, la legge AIRE ("Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero"), i relativi regolamenti di esecuzione nonché norme tecniche e note illustrative intese ad assicurare l'esatta applicazione delle disposizioni e ad evitare difformi interpretazioni da parte degli Ufficiali di anagrafe. La pubblicazione del volume in questione è stata ritardata per attendere alcune definizioni interpretative dell'applicazione della legge AIRE.

Nel corso dell'anno è stata inoltre effettuata una rilevazione sperimentale della popolazione residente al 31/12/1990, per anno di nascita, sesso e stato civile nei comuni con anagrafe informatizzata. Ai 4.828 comuni interessati, con una popolazione residente di quasi 45 milioni, pari al 78% della popolazione italiana, è stato richiesto di inviare su supporto magnetico, secondo un tracciato record standard, i dati relativi ai residenti classificati secondo le modalità sopra indicate. Sono state ottenute risposte, dopo una intensa attività di sollecito, da 3.185 comuni, dei quali 1.637 hanno inviato i dati su floppy disk, 1.092 su tabulati e prospetti, 132 hanno assi-

curato di poter aderire all'indagine a partire dal 1992 e 124 hanno risposto negativamente. Poiche' l'esperimento e' da considerarsi nel complesso molto positivo, si prevede che la rilevazione diventera' corrente a partire dal 1992, consentendo cosi' di disporre annualmente di dati utilizzabili almeno a livello provinciale o di USL. E' anche facile prevedere che la rilevazione potra' in breve tempo riferirsi alla quasi totalita' della popolazione residente, dato che il processo di informatizzazione dei comuni e' in continua accelerazione.

#### Analisi descrittive e studi demografici

Nel campo degli studi demografici va ricordata la ricostruzione della fecondita' per generazioni nelle regioni italiane. Tale attivita', condotta in collaborazione con il Dipartimento Statistico dell'Universita' di Firenze, ha comportato l'applicazione di metodologie e criteri di stima finalizzati allo sfruttamento di una vastissima mole di dati ufficiali di fonte diversa ed alla loro integrazione in un'unica ed organica base informativa aggiornabile annualmente. I risultati, che verranno diffusi nel corso del 1992, mettono da un lato a disposizione un potente strumento di interpretazione dell'andamento della fecondita' da affiancare a quello rappresentato dagli indicatori di periodo, dall'altro pongono le basi per interessanti sviluppi ed applicazioni nel campo delle previsioni demografiche.

Va segnalato il crescente impegno nell'attivita' di scambio e collaborazione sulle tematiche demografiche con istituzioni e centri di ricerca nazionali ed internazionali, sia nell'ambito statistico-ufficiale che universitario. Nell'ambito delle problematiche previsive e di stima della popolazione, vanno in questa direzione: la partecipazione alle iniziative Eurostat, i contributi a pubblicazioni ufficiali delle Nazioni Unite e la collaborazione bilaterale avviata con il Bureau of the Census degli Stati Uniti.

Nell'ambito della ricerca va ricordato lo studio sulle migrazioni interne, condotta in collaborazione con il Dipartimento Statistico dell'Universita' di Pisa ed il Population Program dell'Universita' del Colorado, che sulla base di dati censuari e dati di flusso si propone come primo obiettivo di individuare le interrelazioni fra redistribuzione spaziale della popolazione e processo di invecchiamento.

#### Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni

Durante il 1991 si sono accentuate le difficolta' nella raccolta tempestiva dei dati sui nati, decessi e matrimoni anche in dipendenza di ritardi verificatisi nell'invio agli organi di rilevazione dei necessari modelli.

La diffusione delle informazioni sui cittadini stranieri iscritti in anagrafe non e' ancora avvenuta, per la scarsa attendibilita' di alcuni dati dovuta a insufficienza dell'attivita' ispettiva per la regolare tenuta delle anagrafi.

Si e' dato corso invece alla rilevazione sperimentale sulla popolazione residente per anno di nascita, sesso e stato civile nei comuni con anagrafe informatizzata, non prevista in programma.

Le previsioni demografiche sono state momentaneamente interrotte in attesa che i risultati dei censimenti forniscano una base piu' valida al proseguimento dei lavori.

AREA SOCIALE

Gli obiettivi e i risultati raggiunti

Sanita'

Durante il 1991 sono state intraprese alcune importanti attivita' connesse alle rilevazioni di competenza:

1) e' stata prestata massima collaborazione al Ministero della Sanita' che ha dato inizio ai lavori per la versione italiana della decima revisione della "Classificazione internazionale delle malattie, traumatismi e cause di morte". Essa dovrebbe essere utilizzata dal 1° gennaio 1993 ma e' probabile uno slittamento della data;

2) e' stato avviato lo studio per esaminare la possibilita' di adottare un sistema automatizzato della codifica della causa di morte, approntato negli Stati Uniti che, pero', dovrebbe essere adattato, ovviamente, alle caratteristiche della mortalita' italiana;

3) sono stati intensificati gli interventi presso le regioni e gli istituti di cura per ottenere su supporto magnetico i dati relativi ai dimessi dagli istituti di cura nei primi 7 giorni di ciascun mese al fine di semplificare il processo di raccolta dei dati e di ridurre i tempi di registrazione;

4) e' stato completamente automatizzato l'invio dei solleciti agli istituti di cura inadempienti sia per aumentare la "copertura", sia per ridurre i tempi di disponibilita' dei dati e migliorarne, quindi, la qualita';

5) E' stato predisposto (ed e' attualmente in distribuzione) un supporto informatico (dischetto per P.C.) per la diffusione dei dati sulle cause di morte a livello provinciale. I dati contenuti nel dischetto, pur rispettando le norme di legge sulla riservatezza, potranno consentire alcune elaborazioni da parte degli utenti, studiosi e ricercatori;

6) sono stati avviati contatti con il Ministero della Sanita' per definire modalita' e tempi della sostituzione della rilevazione sui dimessi con l'elaborazione della nuova scheda nosologica, introdotta con decreto ministeriale;

7) e' stato modificato il programma di elaborazione dei dati sulle malattie infettive a seguito delle nuove schede di denuncia, introdotte con decreto del Ministero della Sanita'.

## Protezione sociale

Nel settore della previdenza sociale l'indagine sugli Enti di previdenza e' stata effettuata attraverso modelli di rilevazione con i quali vengono richieste, opportunamente aggregate, le entrate e le spese sia di competenza che di cassa.

Si e' provveduto inoltre ad elaborare e a pubblicare una dettagliata analisi delle entrate e delle spese delle USL, sulla base dei dati forniti su supporto magnetico dal Ministero della Sanita'.

E' stata ristrutturata la collana d'informazione sui trattamenti pensionistici con l'introduzione di confronti con i dati di popolazione.

Con le indagini relative al comparto dell'assistenza sociale sono stati rilevati, in particolare, il numero degli assistiti e i dati di struttura degli Istituti provinciali di assistenza all'infanzia, dei Presidi residenziali socio-assistenziali, il numero degli assistiti ed il personale addetto sia delle colonie estive e campeggi che degli asili nido e, infine, gli interventi in campo sociale delle Amministrazioni provinciali.

In particolare prosegue l'iniziativa tendente ad acquisire dai referenti periferici elementi informativi sull'entita' ed ubicazione dei presidi residenziali socio-assistenziali. Cio' ha consentito per il 1991 l'ampliamento del campo di osservazione di circa 1.000 unita'.

## Giustizia

Nel 1991 e' continuata la particolare attenzione rivolta dall'Istituto per quanto concerne la rilevazione e l'elaborazione dei fenomeni socio-giuridici attinenti sia la materia civile sia quella penale nonche' la componente penitenziaria.

Impegnativo e' stato tra l'altro, il lavoro di adeguamento delle rilevazioni statistiche penali al nuovo assetto del sistema giudiziario derivante dall'applicazione del nuovo codice di procedura penale.

Con la realizzazione di tutte le rilevazioni programmate e' stato conseguito anche un recupero di produttivita' che ha permesso di consolidare gli obiettivi raggiunti, di migliorare le rilevazioni dal punto di vista della qualita' e ridurre ulteriormente i tempi di pubblicazione dei dati.

E' stato pubblicato l'Annuario di Statistiche Giudiziarie contenente i dati dell'anno 1989 e sono stati inviati alla stampa i dati relativi al 1990.

Nel corso dell'anno e' stata curata in particolare la realizzazione di un rapporto sulle recenti tendenze e sui problemi attuali della giustizia in Italia.

Notevole e' stata l'attivita' per l'acquisizione su supporto magnetico di dati provenienti sia dagli organi responsabili della gestione dell'attivita' giudiziaria, sia da altri enti.

Intensa e' stata anche l'attivita' svolta per soddisfare la crescente richiesta di dati statistici analitici da parte di utilizzatori sia pubblici che privati.

Inoltre sono state fornite ampie e dettagliate documentazioni alla Corte Suprema di Cassazione ed alla Corte di Appello di Roma per l'approntamento delle relative relazioni annuali presentate all'inaugurazione dell'anno giudiziario 1992.

#### Materia civile

Nel 1991, pur proseguendo il consueto lavoro di raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle varie indagini del settore, sono state apportate variazioni incisive ai modelli di rilevazione, concordate durante i lavori svoltisi con il Ministero di Grazia e Giustizia in seno alla Commissione avente il compito di revisionare i modelli di rilevazione della statistica processuale e stabilire i coefficienti di ponderazione utili al calcolo del lavoro svolto dagli Uffici Giudiziari.

Attraverso i lavori svoltisi inoltre con il Ministero dell'Interno e con il Ministero di Grazia e Giustizia, in materia di sfratti, e' stata aggiornata la rilevazione condotta presso le Preture e sono stati presi accordi con il Ministero dell'Interno, perche' fornisca su nastro magnetico, i dati riguardanti gli sfratti eseguiti.

Sono stati predisposti, inoltre, per la lettura ottica, i modelli delle rilevazioni sui procedimenti esauriti di cognizione ordinaria, sui provvedimenti di esecuzione e sulle controversie di lavoro.

In relazione alla diffusione rapida delle notizie piu' rappresentative in campo sociale, sono stati inoltre drammati comunicati stampa sulle separazioni personali dei coniugi, divorzi, movimento dei procedimenti in complesso e sui fallimenti dichiarati.

Per quanto riguarda il settore giuridico amministrativo, e' stato concluso un accordo con la CERVED, per la fornitura, a partire dal 1992, su nastro magnetico, dei dati concernenti i protesti, per la quasi totalita' delle Camere

di Commercio, al fine di accelerare la raccolta dei suddetti dati.

Sono proseguite inoltre le elaborazioni riguardanti la statistica notarile, recentemente aggiornata con codici statistici coincidenti con quelli dell'anagrafe tributaria, nonché le elaborazioni attinenti al contenzioso amministrativo, cioè al campo di osservazione dedicato al fenomeno della richiesta di giustizia da parte del cittadino nei confronti della Pubblica Amministrazione ed alla risposta conseguente.

#### Materia penale

Nel settore delle statistiche giudiziarie penali, è continuato l'impegno allo scopo di recuperare i ritardi nell'invio dei dati attribuibili alle difficoltà sorte con l'introduzione del nuovo codice di procedura penale; nel contempo sono state condotte a termine le ultime modifiche ai modelli di rilevazione del movimento dei procedimenti suggerite da oltre un anno di esercizio del nuovo codice.

Contemporaneamente è stata ulteriormente perfezionata l'automazione delle relative indagini statistiche sia per quanto attiene l'acquisizione dell'input dei dati che per l'elaborazione dell'output.

In particolare sono continuate le trattative con i responsabili del Casellario giudiziario centrale per disporre su supporto magnetico dei dati sui delitti denunciati.

È stata fornita in materia un'informazione più ricca ed articolata rispetto agli anni precedenti ai fini dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 1992 in conseguenza dell'elaborazione dei dati sugli esiti del nuovo codice di procedura penale.

Inoltre, ai fini di una diffusione rapida delle principali informazioni sulla criminalità, sono stati approntati comunicati stampa a cadenza trimestrale.

#### Materia penitenziaria

Nel 1991 ha avuto inizio la raccolta e l'elaborazione dei dati sui detenuti stranieri presenti alla fine di ciascun mese negli Istituti di prevenzione e pena. Tali dati, integrati con quelli già rilevati degli entrati stranieri nelle carceri, forniscono interessanti informazioni quantitative sul fenomeno.

Inoltre, la rilevazione relativa al movimento dei detenuti è stata ampliata chiedendo una analisi più dettagliata dei motivi di entrata e di uscita.

Parimenti, sono state ampliate le rilevazioni sull'attività della Magistratura di sorveglianza sulla base delle nuove competenze che il vigente codice di procedura penale e la recente normativa sugli stupefacenti hanno attribuito al predetto organo.

Sono stati intensificati i fattivi rapporti di collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria aventi l'obiettivo di ottenere i dati del complesso delle statistiche penitenziarie direttamente su supporto magnetico.

In considerazione del crescente interesse nei confronti dell'area minorile, sono state approntate le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati sui minorenni sottoposti a provvedimenti amministrativi e civili dell'Autorità giudiziaria minorile.

E' proseguita, inoltre, la collaborazione con l'Ufficio per la giustizia minorile che ha consentito di definire un quadro completo sulla detenzione dei minorenni.

## Istruzione e cultura

### Istruzione

Nell'anno in oggetto l'attività prevalente del settore ha riguardato sia l'esecuzione delle rilevazioni correnti del 1991, sia il recupero della lavorazione dei dati degli anni precedenti.

Nel corso dell'anno e' stato pubblicato il Notiziario sulla popolazione scolastica dell'anno 1990-91 ed e' stato predisposto per la stampa il volume della Collana d'informazione riferito ai dati sommari dell'anno 1990-91. Inoltre sono stati elaborati e consegnati per la stampa gli originali con i dati definitivi della scuola media (anno 1987-88), delle scuole secondarie superiori (anno 1989-90).

Attualmente e' allo studio un progetto di ristrutturazione delle statistiche del settore, allo scopo di fornire dati piu' tempestivi e di migliore qualità.

Per questo e' gia' stata portata a termine una indagine pilota sulle scuole secondarie superiori per mettere a punto una rilevazione unica che, a partire dall'anno scolastico 1992-93, sostituirà le due indagini correnti dei dati sommari e definitivi.

### Cultura

Per quanto riguarda il settore della cultura sono stati aggiornati all'anno 1990 i dati relativi alle indagini sulla produzione libraria e sulle biblioteche statali. Per lo stesso anno di riferimento sono stati anche elaborati i dati riguardanti gli Istituti di antichità e d'arte dipendenti

dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali e quelli sulle attività ricreative e sportive e sulle radiodiffusioni.

E' stato pubblicato il Notiziario Istat sulla stampa periodica 1989, mentre e' stata quasi completata l'elaborazione dei dati relativi all'indagine 1990.

In occasione della Fiera di Francoforte e' stato diffuso, come di consueto, il Notiziario Istat sulla produzione libraria 1990.

#### Lavoro

Nel corso dell'anno 1991 sono continuati gli studi per la "rifondazione" della rilevazione delle forze di lavoro utilizzando i risultati della esperienza di studio del Gruppo FOIA, della Commissione Campioni e di un apposito Gruppo di studio interno all'ISTAT. Le esperienze del Gruppo Fola sono state esposte nel volume "Annali di statistica - Forze di lavoro: disegno dell'indagine e analisi strutturali", presentato in apposito Convegno presso l'Istat. Il nuovo schema di campionamento dell'indagine (adottato gia' nel '90) assicura che, per le caratteristiche che riguardano una percentuale uguale o maggiore al 5% della popolazione in eta' lavorativa, l'errore quadratico medio a livello di Regione, esclusa la Valle d'Aosta, non superi l'8%. Il rapporto all'universo dell'indagine e' stato effettuato utilizzando coefficienti regionali che tengono conto sia del rapporto dei sessi sia della struttura per classi di eta'. E' stato adottato a regime il piano di raccolta e di lavorazione dei questionari di rilevazione sperimentato l'anno precedente, poggiato sul ricorso ad un unico "corriere" nazionale per la raccolta del materiale, in modo da assicurare la diffusione dei risultati dell'indagine con un mese di anticipo rispetto al passato.

Nel mese di maggio e' stata effettuata una indagine pilota per misurare le conseguenze del cambiamento di definizione del disoccupato; sara' infatti considerato tale soltanto chi ha effettuato "azioni" di ricerca nel corso dell'ultimo mese, con la conseguenza di abbassare il tasso di disoccupazione del 30%. L'indagine pilota ha consentito, poi, di sciogliere tutte le riserve in ordine alle classificazioni e codifiche di posizione professionale, branca d'attivita' economica e professione. E' allo studio un nuovo sistema di "linkage" per facilitare le analisi dei flussi.

Nel corso dell'anno si e' provveduto a introdurre le serie storiche delle forze di lavoro a partire dal 1976, nel sistema banche dati dell'Istituto.

E' stata condotta a termine la seconda fase (indagine longitudinale) dell'indagine sugli sbocchi professionali dei laureati con le reinterviste dello stesso campione che aveva

risposto alla prima fase (9.712). Le reinterviste hanno riguardato domande relative ai cambiamenti nello stato occupazionale intercorsi nel periodo successivo alla prima rilevazione. L'indagine per "panel": consente tra l'altro di studiare le tendenze di mobilità all'interno del mercato di lavoro dei laureati.

Infine e' stata effettuata la ripetizione dell'indagine nei confronti dei laureati nel 1988.

L'Archivio rilevatori delle Indagini sulle famiglie, (Indagine sulle forze di lavoro - Indagine sui consumi delle famiglie - Indagine multiscopo sulle famiglie) e' stato istituito nel corso del 1991 presso tutti i comuni campione che partecipano ad una o piu' di queste indagini. Attraverso il codice di rilevatore apposto sui modelli di rilevazione delle indagini medesime e' stato possibile raccogliere informazioni sui rilevatori che operano in tali comuni.

L'elaborazione delle relative notizie ha consentito una approfondita conoscenza della rete dei rilevatori: i risultati hanno fatto oggetto di un "Notiziario" in corso di stampa.

Per l'indagine sulle forze di lavoro e' stato possibile, inoltre, sia individuare i comuni nei quali vengano commessi errori che non permettono l'identificazione univoca delle famiglie campione sia elaborare i carichi di lavoro (numero di famiglie intervistate) e il turn over dei rilevatori stessi.

#### Condizioni di vita delle famiglie

Nel corso del 1991 e' stato portato a termine il 5° ciclo dell'indagine multiscopo sulle famiglie (dicembre 1990 - maggio 1991) con i seguenti contenuti informativi: reti di relazioni interfamiliari, uso di servizi socio-sanitari, malattie croniche, ricoveri ospedalieri, uso di farmaci, abitudine al fumo.

Nel contempo e' stata effettuata l'indagine pilota del 6° ciclo, con i seguenti contenuti: eventi del ciclo di vita individuale e familiare, divisione del lavoro nella famiglia, aspetti dell'economia familiare.

Con la ultimazione delle anzidette operazioni, si e' ritenuto opportuno sospendere la rilevazione, non volendo gravare i Comuni del peso dell'indagine in concomitanza con i lavori preparatori e le operazioni sul campo previsti per i Censimenti.

Particolare attenzione e' stata posta alla preparazione del materiale, illustrativo e di elaborazione, da presentare

al convegno sull'uso del tempo che si terra' a giugno 1992 sotto gli auspici della International association for time use research.

#### Aspetti sociali vari

Tra le principali attivita' svolte nel campo della ricerca sociale, vanno segnalati la preparazione del volume "Statistiche e indicatori sociali", il proseguimento dello studio sull'evoluzione delle caratteristiche antropometriche dei giovani alla leva, l'approfondimento dell'analisi sui dati del Ministero dell'Interno sui permessi di soggiorno e, infine, uno studio di contabilita' sociale applicato al sistema scolastico.

Per quanto concerne il volume "Statistiche e indicatori sociali", che si trova in fase di stampa, si e' cercato di realizzare una raccolta organica di dati statistici, riguardanti i molteplici aspetti della vita sociale, che potessero essere letti e interpretati con l'ausilio di opportuni indicatori.

Gli aspetti della vita sociale sono raccolti in 9 capitoli, concernenti, nell'ordine: la popolazione, le famiglie, le abitazioni, l'istruzione, il lavoro e la previdenza, la sanita' e l'assistenza, la giustizia, la cultura e il tempo libero, il livello di vita. L'analisi e' condotta a livello regionale, con l'aggregazione delle due ripartizioni Nord-Centro e Mezzogiorno, per cui determinante risulta la scelta degli indicatori al fine di dare il giusto valore alle differenze interregionali e al dualismo tra le due ripartizioni.

Il volume "Statistiche e indicatori sociali", sulla traccia di altre pubblicazioni edite recentemente dall'Istat, e' stato impostato con l'intento di avere una maggiore accoglienza anche presso utenze non specializzate.

E' proseguito lo studio sull'evoluzione delle variabili antropometriche (peso, statura, perimetro toracico) dei maschi ventenni, in funzione di alcune caratteristiche socio-economico-ambientali, per ciascuna regione e per l'Italia in complesso. Il confronto viene effettuato tra le due classi di leva 1938 e 1968. Le maggiori difficolta', cui si e' dovuto far fronte, hanno riguardato l'analisi di qualita' dei dati raccolti presso le Regioni Militari e inviate al Ministero della Difesa (Levadife). Contemporaneamente a questo studio sulle caratteristiche antropometriche, e' stata predisposta una bozza di pubblicazione che, oltre ad esaminare gli aspetti informativi generali sulla chiamata alle armi e sui criteri adottati per la selezione dei giovani, contiene una analisi dell'andamento temporale e territoriale dei bilanci di leva delle classi 1941, 1949, 1959, 1969, con particolare riguardo ai riformati e ai rivedibili.

In merito al fenomeno migratorio, secondo quanto convenuto con il Ministero dell'Interno, e' stato effettuato l'aggiornamento della consistenza degli stranieri regolarmente presenti nel Paese, distribuiti secondo vari caratteri, quali l'eta', il sesso, la provenienza, la motivazione della presenza, ecc. Cio' ha costituito l'oggetto di una apposita pubblicazione.

Nel quadro dell'attivita' rivolta allo studio della contabilita' sociale rientra l'applicazione di un modello di flussi (entrata-uscita) al sistema scolastico italiano per gli anni '80. Utilizzando i dati degli anni scolastici dal 1983-84 al 1989-90, riguardanti gli iscritti, i ripetenti, i licenziati interni ed esterni della scuola materna e delle singole classi della scuola elementare, media e secondaria superiore, si sono costruite le matrici dei flussi da un anno scolastico a quello successivo. Tali matrici evidenziano sia i movimenti interni al sistema scolastico e sia i movimenti da questo verso il mondo esterno e dal mondo esterno verso il sistema scolastico.

Per quanto riguarda l'approfondimento della mobilita' sociale e' stato predisposto il disegno operativo per una apposita indagine campionaria. Questa si basa sul linkage dei records delle unita' campione estratte dal file del censimento 1981 con i corrispondenti records del censimento 1991 e, retrospettivamente, con quelli del censimento 1971.

Al convegno SIS su famiglia e salute (Bolzano, settembre 1991) e' stato presentato, in collaborazione con l'IRP, un contributo sull'influenza della composizione della famiglia sulla mortalita'.

Infine, al Congresso Europeo di Demografia (Parigi, ottobre 1991) e' stata presentata una relazione su alcuni aspetti delle condizioni di vita degli anziani in Italia e confronti con i paesi dell'est europeo.

Nel corso del 1991 e' stata avviata l'indagine ristrutturata sull'incidentalita' stradale i cui risultati sono in corso di acquisizione. Le nuove informazioni richieste si sono dimostrate molto interessanti ed attuali. Si e' osservato, inoltre, che le nuove modalita' organizzative stanno determinando un recupero apprezzabile di informazione soprattutto da parte dei piccoli centri urbani. Tale indagine, grazie all'acquisizione dei codici dei comuni nei quali si verificano i sinistri, rendera' finalmente disponibili anche informazioni che andranno ad arricchire la banca dati dell'Istituto.

#### Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni

Per quel che riguarda il settore della sanita', mentre nel 1989 e 90 si era verificata una notevole riduzione dei tempi necessari sia per la disponibilita' dei dati sia per la loro pubblicazione negli appositi Annuari, alla fine

dell'anno 1991 e' stato possibile disporre dei dati definitivi solamente del 1989 per tutte le rilevazioni svolte in detto anno (tranne per quella sulle cause di morte) e di approntarne il supporto magnetico per la realizzazione dello specifico Annuario; i dati sulle cause di morte sono stati definiti nel mese di gennaio 1992. Le cause principali del rallentamento devono essere ricercate nel permanere di situazioni di scarsa collaborazione da parte degli Enti e organismi incaricati della raccolta dei dati, soprattutto nelle Regioni meridionali.

Per la protezione sociale sono stati rispettati i programmi di ampliamento del campo di osservazione dell'indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali.

Nell'area della giustizia il lavoro di adeguamento delle rilevazioni al nuovo assetto del sistema giudiziario non ha permesso il completamento del progetto per la rilevazione delle vittime dei reati.

Nel campo dell'istruzione e cultura e' proseguita, come previsto, l'opera di ristrutturazione delle indagini, mentre e' stato rinviato l'aggiornamento dell'anagrafe dei musei che al momento prende in considerazione solo quelli pubblici.

Per il settore lavoro si e' data attuazione a tutti i lavori previsti, tranne alcuni studi sulle sostituzioni delle famiglie nelle indagini campionarie, mentre nell'area delle condizioni di vita delle famiglie non e' stato ultimato il sesto ciclo dell'indagine multiscopo e si segnalano ritardi nella diffusione dei dati gia' acquisiti.

Per gli aspetti sociali vari, la pubblicazione "Statistiche e indicatori sociali" ha subito un certo ritardo dovuto alla revisione completa, effettuata anche con la collaborazione di esperti esterni, della prima stesura, che ha poi comportato una rielaborazione di tavole.

Nel settore dell'immigrazione straniera, come gia' messo in evidenza, e' continuata la diffusione dei dati del Ministero dell'Interno, ma non e' stato ancora risolto il problema della valutazione della reale significativita' dei dati in quanto non e' stato concordato con il Ministero un programma di controllo e correzione degli archivi in uso.

AREA ECONOMICA

Gli obiettivi e i risultati raggiunti

## Agricoltura

Nel corso dell'anno e' stato profuso particolare impegno per l'approntamento definitivo del disegno organizzativo del sistema delle indagini agricole in Italia in conformita' a quanto sancito dalla decisione CEE 81/518 che prevede, per l'esecuzione di importanti fasi delle indagini statistiche, la creazione di apposite strutture regionali e subregionali.

Tale ristrutturazione, che si concretizza nella realizzazione di un nuovo sistema informativo per le statistiche agricole nel nostro Paese, e' basata sullo sviluppo di un'ampia informatizzazione dell'intero processo produttivo dei dati che prevede tra l'altro, collegamenti on-line tra l'Istat e gli uffici delle regioni incaricati della raccolta dei dati, l'introduzione del lettore ottico quale strumento particolarmente avanzato di acquisizione e memorizzazione elettronica dei microdati e, non ultima, l'utilizzazione di appositi software applicativi diretti al controllo ed alla correzione interattiva dei dati elementari.

Tale quadro organizzativo e' stato presentato ufficialmente nel mese di ottobre al gruppo di lavoro comunitario per la ristrutturazione delle statistiche agricole nel corso di un apposito convegno che ha avuto luogo a Palermo e che ha riscosso notevole successo nonche' gli apprezzamenti di tutti i rappresentanti degli Uffici di statistica agraria dei Paesi membri della CEE.

A questo riguardo e' da tenere presente, tuttavia, che in alcune Regioni esistono ancora situazioni di ritardo nell'ammodernamento del processo di produzione dei dati statistici.

In termini operativi, anche se non e' stato possibile rinnovare il "protocollo d'intesa" con il Ministero dell'Agricoltura e Foreste e con le Regioni e le Province autonome, e' continuata in modo molto fattivo la collaborazione di tali Enti periferici sia nella conduzione delle indagini campionarie sul patrimonio zootecnico sia nella produzione delle statistiche di tipo estimativo sulle superfici e sulle coltivazioni erbacee e legnose, nonche' sugli allevamenti e sulle produzioni zootecniche.

Sempre con riferimento alle statistiche estimative nel corso dell'anno e' stata effettuata una serie di test sul software Agristat che a partire dai primi mesi del 1992 dovrebbe costituire un notevole ausilio nei processi di produzione delle statistiche estimative sul settore agricolo.

Come di consueto nel corso del 1991 e' stato assicurato il regolare svolgimento delle indagini dirette a rilevare i principali dati quantitativi sui mezzi di produzione (se-

menti, concimi chimici, fitoiatrici e mangimi composti e complementari).

L'introduzione del lettore ottico per la registrazione ed il primo trattamento dei dati relativi alle indagini campionarie sulla produzione dei principali cereali, della vite e dell'olivo nonché a quelle sui mezzi di produzione, ha incontrato qualche difficoltà di natura operativa ed organizzativa per cui non sono stati conseguiti completamente, anche se solo per alcune indagini, tutti i risultati che erano stati preventivati per il 1991.

E' stato infatti necessario apportare una serie di modifiche ai modelli per rendere più facile la fase di lettura degli stessi e la relativa operazione di controllo e correzione automatica. Inoltre, per la rilevazione campionaria sulla vite, e' stato necessario inserire alcuni quesiti volti a soddisfare esigenze comunitarie. Il cambiamento dei modelli ha comportato naturalmente un parziale rifacimento dei programmi del lettore ottico. Il 1991 può quindi essere considerato l'anno della messa a punto definitiva delle procedure relative alle indagini statistiche per le quali e' stato utilizzato il lettore ottico.

Come di consueto e' stato effettuato il calcolo a prezzi correnti della produzione lorda vendibile e quello relativo ai costi di produzione per i settori produttivi dell'agricoltura della zootecnia, delle foreste e della pesca.

Per quanto riguarda l'indagine campionaria sul potenziale di produzione delle principali coltivazioni legnose agrarie riferite al 1987, e' stata pubblicata la serie dei ventuno fascicoli regionali "Struttura e potenziale produttivo delle principali coltivazioni legnose agrarie"; nel contempo si e' provveduto ad avviare l'indagine per l'anno 1992.

Nell'ambito delle rilevazioni campionarie riguardanti il settore zootecnico, sono stati realizzati ulteriori programmi sulle tecniche di acquisizione e di trasmissione dei dati all'ISTAT che hanno consentito di contenere i tempi di raccolta dei dati entro limiti tali da permettere all'Istituto di compiere le elaborazioni entro i termini previsti dalle direttive comunitarie per l'inoltro dei risultati alla CEE.

Nell'intento di ampliare le conoscenze sul settore delle produzioni agricole, si e' provveduto a ristrutturare le indagini sugli allevamenti bovini e bufalini, ovini e caprini. Più precisamente si e' teso ad ottenere informazioni di più elevata qualità ed attendibilità circa la quantità di latte prodotto e la destinazione dello stesso con particolare riferimento alle forme di impiego in azienda. Ciò costituisce un ampliamento della conoscenza dell'utilizzazione del latte fornita dall'indagine mensile e da quella annuale eseguita direttamente dall'Istat presso gli stabilimenti di trasformazione.

Per quanto concerne queste ultime, e' proseguita nel corso dell'anno una intensa attività diretta ad una più completa copertura del campo di osservazione nonché al sostanziale recupero delle mancate risposte.

L'indagine sulla macellazione e quella sugli impianti per l'incubazione artificiale delle uova hanno segnato dei ritardi, peraltro in via di recupero, dovuti alle difficoltà di avvio della lettura ottica dei questionari.

Relativamente all'indagine sulla struttura delle aziende agricole che viene effettuata su un campione di circa 45 mila aziende, sono stati approntati gli originali per la pubblicazione dei dati 1988 nei due volumi: "Struttura delle aziende" e "Le aziende agricole secondo la classificazione tipologica".

Nell'ambito delle rilevazioni concernenti il settore della cooperazione agricola è stato pubblicato il volume con i dati dell'anno 1989.

Foreste, caccia e pesca

Nel settore delle statistiche forestali, caccia e pesca sono state regolarmente eseguite le rilevazioni previste e le attività programmate dal piano operativo per l'anno 1991. In particolare le rilevazioni statistiche in campo forestale, eseguite su tutto il territorio nazionale con la collaborazione dei Comandi di stazione del Corpo forestale dello Stato ed Uffici analoghi, tramite gli Ispettori ripartimentali competenti, hanno riguardato le superfici forestali, le tagliate e le utilizzazioni legnose e non legnose, le piantine esistenti e distribuite dai vivai forestali, i prezzi mercantili degli assortimenti legnosi.

Dette rilevazioni hanno permesso un calcolo analitico del valore della produzione lorda vendibile per la classe "foreste" congiuntamente ad altri indicatori statistici di notevole interesse.

Sempre per le statistiche forestali, nel corso del 1991 ha avuto luogo l'aggiornamento al 31 dicembre 1990 dell'archivio informatizzato delle superfici forestali per comune, specie legnosa, tipo di bosco e categoria di proprietà.

È continuata l'attività del "Gruppo di lavoro per il miglioramento delle statistiche della pesca" (legge 41/82). A questo riguardo è da sottolineare che è stata rinviata al 1992, in attesa della definizione degli aspetti organizzativi da parte del Ministero della Marina Mercantile, l'esecuzione dell'indagine pilota presso i tre siti di sbarco ritenuti rappresentativi (Livorno, Manfredonia, Palermo), per verificare sul campo la fattibilità di un adeguato sistema di rilevazione campionaria delle catture e dello sforzo di pesca, da tempo già progettata.

È stato dato corso alla rilevazione del naviglio adibito alla pesca con riferimento alla situazione al 31 dicembre 1990, estendendo il campo di osservazione a nuove notizie ritenute importanti per l'analisi dell'attività di pesca quali la data del rilascio della licenza di pesca, l'equipaggio medio e il numero di giornate di pesca effettuate nell'anno. Occorre peraltro far presente che la raccolta

delle nuove notizie si e' rivelata di difficile attuazione; sara' quindi necessario riproporle in occasione delle successive rilevazioni ai fini di un aggiornamento completo dell'archivio del naviglio.

Anche l'indagine sull'acquacoltura ha presentato nella fase di rilevazione, difficolta' maggiori del previsto. Si ritiene comunque che sia possibile superare al piu' presto le difficolta' attraverso la collaborazione sia delle Camere di Commercio sia delle associazioni di categoria.

#### Industria

Al fine di migliorare quantitativamente e qualitativamente il patrimonio informativo dello schedario delle imprese SIRIO, si e' incrementato lo sviluppo dell'attivita' di confronto con gli archivi amministrativi delle imprese gestiti da altri Enti. Si sottolineano in particolare le analisi sviluppate sulla base dei dati desunti dai REGISTRI DITTE delle Camere di Commercio e dall'archivio dell'INPS relativo alle imprese con dipendenti; inoltre sono state recentemente acquisite le informazioni contenute nell'archivio del Ministero delle Finanze. Con riferimento all'aggiornamento del SIRIO sono state acquisite (tramite CERVED) e sottoposte a controllo circa 13.000 nuove imprese nate negli anni 1988-1990. Sono state diffuse, mediante apposito notiziario, una serie di tavole relative alla struttura dei dati, presenti al 1988 nello schedario, relativamente alle imprese con 10 e piu' addetti e all'evoluzione strutturale delle imprese con 20 e piu' addetti negli anni 1981-1988. Nell'ambito dello stesso notiziario e' stata sviluppata una prima analisi sulla demografia delle imprese con 20 e piu' addetti sempre per il periodo 1981-1988.

Sono state poi individuate le linee guida per la costruzione di un nuovo archivio delle imprese sulla base delle informazioni rilevate dal Censimento dell'industria e dei servizi del 1991.

Nel campo delle indagini congiunturali sulla produzione, fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi, contemporaneamente ai lavori relativi alla costruzione della nuova base '90 degli indici, e' stata assicurata la completa e puntuale realizzazione delle indagini correnti che ha consentito sia la tempestiva diffusione dei comunicati stampa che l'approntamento delle relative tavole e banche dati.

Per le suddette indagini la scelta del campione delle imprese da interpellare per la nuova base e' stata fatta tenendo conto della nuova classificazione delle attivita' economiche (ATECO '91) adottata nei Censimenti generali.

Alle ditte che entrano per la prima volta nel campione, sono stati richiesti anche i dati mensili relativi al '90.

Alle ditte che gia' collaboravano alla rilevazione sono stati richiesti, sempre per il '90, i dati relativi ai pro-

dotti inseriti per la prima volta nel nuovo indice da costruire.

Per quanto concerne, poi, gli ordinativi e la consistenza degli ordinativi, il campo di osservazione e' stato esteso a due settori non considerati nell'indice base '85: preparazione e concia del cuoio e fabbricazione di articoli da viaggio, borse, ecc.

Per quanto riguarda la rilevazione annuale della produzione industriale, i lavori relativi all'ampliamento delle liste dei prodotti sono stati conclusi anche per i settori delle industrie alimentari, chimiche, farmaceutiche e della lavorazione delle fibre artificiali e sintetiche e sono proseguiti per gli altri settori. Come e' noto le nuove liste di prodotti sono predisposte in modo da consentire un confronto immediato tra i dati di produzione e quelli del commercio estero.

E' da tener presente che fino alla pubblicazione dei nuovi indici, prevista per il secondo trimestre del prossimo anno, dovranno essere seguiti, nelle varie indagini due campioni, il vecchio ed il nuovo, in modo da consentire il proseguimento del calcolo degli indici nella vecchia base.

Nel corso del 1991 e' stata effettuata con grande impegno la revisione dei dati della nuova rilevazione sul sistema dei conti delle imprese che permette di conoscere in forma organica i dati economici, finanziari e patrimoniali derivanti dalla contabilita' aziendale. Questa prima esperienza ha consentito di mettere a punto le procedure gia' predisposte per ottenere una rispondenza piu' immediata e piu' numerosa da parte delle imprese e per ottenere un miglior controllo dei dati raccolti. A tale proposito va segnalata l'innovazione che ha consentito di raccogliere, presso le imprese di dimensioni maggiori i dati direttamente su supporto informatico all'uopo predisposto.

I dati relativi al 1989 sono stati elaborati e predisposti per la pubblicazione sia secondo gli schemi gia' utilizzati per le precedenti rilevazioni del Prodotto Lordo sia con riferimento a schemi, tuttora in corso di definizione, meglio rispondenti alla divulgazione di dati sulle variabili non rilevate con le indagini anteriori al 1989.

I lavori e gli studi per ottenere una stima provvisoria dei principali aggregati economici dopo solo nove mesi dalla fine dell'anno di riferimento della rilevazione sono proseguiti alla luce delle innovazioni metodologiche e procedurali, introdotte nella rilevazione stessa.

Nel settore delle costruzioni e' proseguita regolarmente l'attivita' di raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati sui principali caratteri tipologici e strutturali dei nuovi fabbricati residenziali e non residenziali desunti dalle concessioni edilizie.

E' stato avviato alla stampa il volume "Statistiche dell'attivita' edilizia" relativo all'anno 1989, che risulta corredato di alcune interessanti rappresentazioni grafiche,

concernenti i fabbricati residenziali e non residenziali e le abitazioni.

Sempre nel corso dell'anno e' stato approntato per la stampa il "Notiziario Statistico" che contiene i dati provvisori del 1990, relativi ai principali caratteri strutturali rilevati, con un dettaglio regionale e per classe di ampiezza demografica dei comuni nonche' alcuni dati retrospettivi.

Sono inoltre proseguiti gli studi per il calcolo di un indicatore trimestrale della produzione edilizia a livello nazionale, la cui pubblicazione e' prevista nel corso del 1992, sulla base dei tempi medi di costruzione per i fabbricati residenziali e non residenziali.

E' stato avviato lo studio inteso a trimestralizzare i dati annuali, relativi al numero ed al volume, con riferimento sia ai fabbricati residenziali e non, che alle abitazioni, secondo un dettaglio territoriale regionale e per classe di ampiezza demografica dei comuni. Tali dati sono ovviamente di base per le valutazioni degli aggregati macroeconomici a livello trimestrale.

E' continuata l'opera di sollecitazione e di sensibilizzazione all'indagine presso gli organi che costituiscono la rete di rilevazione (Comuni, U.S., e Uffici regionali e interregionali di corrispondenza dell'ISTAT) allo scopo di elevare nella massima misura possibile il grado di copertura della rilevazione.

Per quanto riguarda l'indagine sulle opere pubbliche, l'elaborazione dell'indice di produzione delle opere del genio civile e' in attesa della verifica sull'attendibilita' delle informazioni disponibili, nel quadro dell'attivita' del gruppo di lavoro ISTAT-ANCE avente il compito di analizzare e confrontare le basi informatiche e pervenire ad una definizione del sistema di riferimento delle statistiche di tutto il settore delle costruzioni.

E' stato inviato alla stampa il volume "Statistiche delle opere pubbliche" relativo all'anno 1989.

Si e' riscontrato inoltre un notevole incremento dell'interesse e delle richieste di dati relativi al settore delle opere pubbliche.

E' stato portato a termine, con l'ausilio dell'apposita commissione di studio, il lavoro di revisione del questionario da utilizzare per l'indagine sulla ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale, a partire dalla rilevazione relativa al 1991.

Contrariamente a quanto avvenuto in passato, l'indagine verra' condotta mediante due distinti modelli di rilevazione, uno destinato al settore delle imprese, l'altro da impiegare per la rilevazione del fenomeno "ricerca scientifica" negli Enti pubblici.

Nel corso dell'anno hanno avuto inizio i lavori preparatori per le nuove indagini sull'innovazione tecnologica e

sulla formazione continua nelle imprese che avranno luogo nel 1993.

#### Attività terziarie

Nel campo delle statistiche sul terziario, il 1991 è stato caratterizzato da numerose iniziative, condotte a fini di studio e ricerca, che permetteranno approfondimenti e perfezionamenti della conoscenza del settore.

Nel settore del commercio si è proceduto alla progettazione e all'avvio di indagini pilota commissionate dalla Comunità Europea per la conoscenza delle forme di vendita degli esercizi al dettaglio di grande superficie e nel campo dei servizi resi alle imprese per un'analisi quantitativa delle caratteristiche strutturali ed economiche delle imprese produttrici di servizi. È da evidenziare anche la partecipazione alla elaborazione di un programma comunitario per le statistiche delle attività terziarie che ha visto la stesura definitiva di un Manuale di metodologia per le statistiche dei Servizi.

Tra la realizzazione dei progetti già avviati nel corso dell'anno precedente va segnalata la produzione del nuovo indice delle imprese commerciali con più di 9 addetti a base 1990 = 100, calcolato su base aggiornata ed ampliata rispetto alla precedente serie a base 1985, calcolata sulle sole imprese con oltre 19 addetti.

È stata, inoltre, messa a punto una metodologia di calcolo per l'indice delle vendite delle imprese commerciali da 1 a 9 addetti a base 1990 = 100.

Nel campo del turismo è stato effettuato lo studio per un'indagine campionaria da avviare nel 1992 sulle imprese alberghiere e agenzie di viaggio e, successivamente, sugli esercizi di ristorazione e le caffetterie (indagine MORECA e AdV). L'indagine, che rientra nell'ambito delle iniziative sollecitate dalla Comunità Europea si propone di fornire una base conoscitiva per analisi congiunturali e per lo studio dell'attività turistico-ricettiva.

Accanto a queste nuove iniziative, nel corso del 1990, è stata assicurata la completa e puntuale realizzazione delle diverse indagini correnti nel settore del commercio e del turismo che ha consentito l'approntamento, con riferimento all'anno precedente, delle diverse tavole statistiche previste dal piano di pubblicazione relativo alle statistiche del settore. Per quanto riguarda il settore del turismo, inoltre, anche per il 1991 sono state eseguite, con riferimento ad alcuni periodi più significativi dei flussi turistici, indagini campionarie sulla presenza di clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri.

Per quanto riguarda, il settore dei trasporti oltre ad assicurare la realizzazione delle indagini correnti riguar-

danti la navigazione marittima, le provviste di bordo imbarcate e il traffico aereo commerciale, nel corso del 1991 e' proseguita l'attivita' di studio e di ricerca relativa all'indagine sul trasporto merci su strada, in considerazione della circostanza che si tratta di un'indagine molto complessa incentrata su un mondo caratterizzato da una grande varieta' di comportamenti nel quale il contatto con il rispondente la sua disponibilita' risulta problematico.

Sul piano operativo e' stato portato a compimento e pubblicato il quadro conoscitivo riferito al 1989. I risultati sono stati inoltre trasmessi alla C.E.E. in ottemperanza alla direttiva 546 del 1978. Con tale atto l'Italia si e' cosi' allineata agli altri Paesi membri.

Nel corso dello stesso anno, oltre a proseguire nell'acquisizione dei dati del ciclo annuale 1991, e' stata portata a compimento anche l'elaborazione riguardante l'attivita' dell'autotrasporto del 1990; tuttavia, per effetto della minore attendibilita' delle risposte ottenute dalle interviste si e' ritenuto opportuno integrare i dati rilevati con stime basate su indicatori indiretti.

Per quel che riguarda l'approfondimento sia metodologico sia quantitativo dell'indagine sui trasporti nei principali centri metropolitani va osservato che il progetto si muove nell'ambito di un interesse generale condiviso anche dalla C.E.E. con riferimento alla qualita' della vita e all'ambiente. Sul piano operativo un gruppo di lavoro, all'interno della Commissione trasporti operante presso l'Istat, ha elaborato uno schema teorico di riferimento cui ricondurre l'informazione statistica delle grandi aree urbane. Lo scopo primario di tale progetto, riconducibile all'azione di coordinamento dell'informazione statistica prevista dalla legge sul SISTAN, e' di tipo sinergico in quanto, orientando l'operato delle Autorita' regionali e locali nella progettazione delle proprie indagini sui trasporti urbani, consentira' finalmente la comparabilita' dei dati ed una visione unitaria del fenomeno.

Circa l'obiettivo di una revisione della rilevazione sui trasporti marittimi in sede comunitaria va avanzando l'idea di una metodologia di acquisizione dei dati unificata valida per tutti i Paesi basata sul cosiddetto manifesto di bordo, documento che, come e' noto, e' obbligatorio per legge. Pertanto le operazioni previste per l'avvio di una rilevazione piu' rispondente alla domanda di informazioni dovranno tener conto degli orientamenti comunitari che prossimamente saranno definiti con precisione.

Quanto all'area delle comunicazioni nel 1991, con la collaborazione delle Amministrazioni pubbliche interessate e con la SIP, l'Italcable, la STET e Telespazio, e' stata avviata un'azione di approfondimento conoscitivo del settore mirata a dare valore aggiunto ad un'informazione importante alla luce sia delle trasformazioni tecnologiche in atto sia del maggiore impiego di tale strumento da parte dell'utenza.

Con riferimento alla sistemazione ed al coordinamento dei dati statistici esistenti sulle strade e sulla circolazione e' stata avviata un'azione, limitata in questa fase all'ANAS, che ha riguardato il censimento 1990 della circolazione e la revisione metodologica dei criteri in base ai quali censire il traffico veicolare nell'ambito delle raccomandazioni dell'E.C.E. di Ginevra.

Con la pubblicazione, in corso di stampa, dei dati sul trasporto aereo nella collana di informazione, oltre che nei comunicati stampa, e' stata prodotta un'informazione, sollecitata anche in sede internazionale, che e' intendimento estendere anche agli altri modi di trasporto finora esclusi: si tratta di procedere al calcolo, oltre che del consueto numero di unita' che sono state trasportate (passeggeri, merci, ecc.), anche della percorrenza complessiva chilometrica svolta nell'operazione di trasporto. Tali dati consentiranno, come noto, una misura piu' appropriata dell'entita' trasporto e della sua evoluzione nel tempo e nello spazio.

Infine e' stata condotta a termine, ed e' in corso di stampa, la programmata ricerca sulla matrice regionale origine-destinazione dei beni trasportati relativa al 1989, che pone in relazione, evidenziando aspetti interessanti, i legami fra ciascuna regione e le altre nonche' il resto del mondo.

#### Commercio con l'estero

L'attivita' corrente del Servizio in relazione alle indagini di competenza e' stata realizzata con risultati piu' che soddisfacenti e nel rispetto dei tempi programmati di raccolta, produzione e diffusione dei dati.

Per quanto riguarda, in particolare, la raccolta delle informazioni di base e' da segnalare il miglioramento conseguito nella copertura e nell'allineamento dei dati al mese di effettuazione delle operazioni commerciali. L'incidenza infatti si e' attestata intorno al 99 per cento dei movimenti reali.

La diffusione dei dati mensili attraverso il comunicato stampa e' avvenuta con cadenza regolare entro il mese successivo al periodo di riferimento dei dati stessi. La trasmissione delle risultanze statistiche agli Organismi Internazionali ed all'utenza in genere e' stata effettuata nei tempi previsti dai programmi. Inoltre le elaborazioni su particolari aspetti del commercio estero realizzate per la prima volta nel corso dell'anno 1990 (traffico di perfezionamento, importazioni ed esportazioni per Circostrizioni doganali, ecc.) hanno assunto carattere corrente e si sono aggiunte a quel complesso di elaborazioni abitualmente e regolarmente eseguite.

Per quanto riguarda infine la pubblicazione trimestrale di "Statistica del commercio con l'estero" sono stati av-

viati alla stampa i risultati riferiti ai trimestri del 1990 ed al primo del 1991.

Gli obiettivi principali conseguiti nel 1991 hanno riguardato soprattutto il progetto INTRASTAT di rilevazione dei dati sugli scambi di beni tra i paesi membri della CEE dopo la realizzazione del mercato unico. E' da evidenziare che il progetto e' stato tradotto nel Regolamento (CEE) n. 3330/91 del Consiglio del 7 novembre 1991 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunita' Europee, L 316 del 16 novembre 1991. In vista della esecuzione della nuova indagine secondo la metodologia di rilevazione prevista dal sistema INTRASTAT, e' proseguita ed e' stata perfezionata, con l'introduzione di controlli di coerenza e compatibilita', l'acquisizione e le elaborazioni statistiche dei dati riguardanti i soggetti IVA che saranno obbligati a fornire l'informazione statistica a partire dall'1.1.1993. Le informazioni ottenute hanno reso possibile la realizzazione di due progetti: il primo relativo alla costruzione di un Registro degli operatori intracomunitari e l'altro relativo alla determinazione dell'universo dell'indagine costituito dai soggetti tenuti a presentare la dichiarazione statistica analitica e mensile.

E' il caso di sottolineare che il contenuto di informazioni di detta dichiarazione sara' pressoché uguale a quello previsto dalle dichiarazioni doganali che continueranno ad essere utilizzate ai fini della rilevazione dei dati sugli scambi di beni con i paesi extracomunitari. La determinazione dell'universo degli obbligati a fornire l'informazione statistica analitica e mensile e' stata realizzata con una serie di studi ed analisi sulla distribuzione delle imprese diretti soprattutto:

- al calcolo della copertura dell'indagine, alla valutazione dell'incidenza delle diverse soglie statistiche previste dal citato Regolamento, ed alla scelta della soglia definitiva ai fini della rilevazione statistica con riferimento soprattutto ai diversi settori di attivita' economica dei prodotti;
- alla identificazione e valutazione delle "zone sensibili" (prodotti) in relazione agli effetti derivanti dall'applicazione delle soglie di cui dinanzi.

Un ulteriore obiettivo sempre collegato al sistema INTRASTAT e' stato quello di "testare" la possibilita' di acquisizione dei dati a mezzo supporti magnetici dalle imprese maggiormente rappresentative negli scambi con i paesi CEE. L'iniziativa, limitata ad alcune imprese, ha evidenziato la disponibilita' di queste a fornire la informazioni utili all'indagine secondo le modalita' tecniche e le metodologie stabilite in sede nazionale e comunitaria.

Per quanto riguarda i Gruppi di lavoro si segnala la costituzione con deliberazione presidenziale n. 132/A.G. del 16.10.1991 di un Gruppo ISTAT/MINFINANZE incaricato di "pro-

grammare e predisporre le modalita' applicative del Regolamento CEE istitutivo di un nuovo sistema di rilevazione statistica denominato INTRASTAT".

In campo internazionale, oltre all'attivita' del Comitato della nomenclatura tariffaria statistica diretta all'aggiornamento della nomenclatura delle merci ed all'adeguamento delle stesse alle esigenze conoscitive degli scambi internazionali, il Comitato dei Metodi ha definito nel corso dell'anno la normativa recepita dal Regolamento (CEE) n. 3330/91 del Consiglio ed ha iniziato l'esame del progetto della Commissione CEE riguardante le modalita' di applicazione del Regolamento stesso.

Sempre in campo internazionale si segnala la partecipazione attiva al Comitato art. 113/Tessili aventi lo scopo della gestione dei negoziati nel settore tessile con i paesi Terzi.

#### Amministrazione pubblica

E' stata particolarmente curata l'elaborazione dei dati statistici per il settore dell'Amministrazione pubblica ai fini della costituzione del bilancio economico nazionale, parte fondamentale della Relazione generale sulla situazione economica del Paese.

Per la rilevazione dei dati sui bilanci delle Amministrazioni regionali e delle Province autonome e' continuata l'acquisizione delle relative informazioni direttamente dai documenti contabili inviati dagli enti interessati. E' stato necessario un impegno particolare per rendere omogenei i flussi di entrata e di spesa diversi da regione a regione.

Nel corso dell'anno sono stati elaborati i dati dei conti consuntivi del 1990 e previsionali del 1991 sia per il soddisfacimento delle finalita' di diffusione, sia per l'utilizzazione nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese dell'anno 1991.

Rilevazioni statistiche sono state effettuate nel settore degli altri Enti pubblici. Tali rilevazioni hanno riguardato in particolare i bilanci delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, delle Aziende di promozione turistica, delle Comunita' montane, degli Enti di sviluppo agricolo e di altri Enti che operano su scala sia regionale che nazionale.

Nel corso del 1991 sono stati pubblicati per le Amministrazioni regionali e province autonome, i conti consuntivi 1988, per le Amministrazioni provinciali e comunali i consuntivi 1987 ed i dati desunti dai verbali di chiusura per l'anno 1989.

Per quanto riguarda il volume Statistiche sulla Amministrazione pubblica (anni 1988-89) IV edizione, dopo aver predisposto il testo, le tavole ed i grafici, la pubblicazione e' stata inviata in tipografia.

#### Prezzi

L'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali, arricchito di circa 3.000 nuove quotazioni e' stato calcolato e diffuso, a partire dal mese di gennaio con riferimento all'anno 1990.

Anche gli indici mensili dei prezzi praticati dai grossisti sono stati calcolati con la nuova base 1990 e divulgati sin dal mese di gennaio.

Nel corso dell'anno si e' provveduto a disegnare un nuovo progetto di fabbricato residenziale, piu' consono alle attuali tecniche e materiali da costruzione, per poter calcolare gli indici di costo con base 1990 a partire dal gennaio 1992. Pertanto e' iniziata una nuova indagine presso gli uffici statistici delle Camere di commercio per l'acquisizione dei costi dei nuovi materiali.

Per gli indici dei costi di costruzione del capannone per uso industriale e per quelli dei tronchi stradali si e' provveduto al cambio di base traslando l'anno di riferimento degli indici dall'anno 1980 al 1990.

Il calcolo del nuovo indice mensile riguardante i prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori con un paniere e un sistema di ponderazione variabile mensilmente non e' stato portato a termine anche per il mancato accoglimento da parte dell'EUROSTAT del nuovo algoritmo di calcolo proposto, per ragioni di omogeneita' metodologica con gli altri Paesi.

Si e' avviata ed e' proseguita mensilmente l'indagine per l'acquisizione dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori che costituiranno le basi di calcolo dell'indice nazionale per l'EUROSTAT a base 1990.

A partire dal mese di gennaio 1991 e' stato attuato l'aggiornamento della base per l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettivita' nazionale, fissando la stessa al 1990. Con l'occasione e' stata data attuazione al nuovo sistema di calcolo dell'indice che prevede la costruzione di microindici per prodotto e singolo punto di rilevazione relativamente alle sole citta' che trasmettono i microdati su supporto informatico. L'operazione ha altresì previsto una revisione della composizione merceologica dei beni e servizi considerati nonché del sistema di ponderazione.

I beni e servizi considerati nella base 1990=100 sono 907 contro gli 878 della base 1985=100 per l'inclusione di 51 nuove voci e l'eliminazione di altre 22.

Nel 1991 e' anche proseguito il programma di informatizzazione delle procedure di trasmissione dei microdati e le citta' capoluogo di provincia a regime sono diventate 58.

#### Occupazione, retribuzioni e consumi delle famiglie

L'indagine mensile su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese industriali, dopo recente ristrutturazione su base 1988, e' proseguita regolarmente

nel 1991, consentendo la puntuale realizzazione degli obiettivi prefissati sia per quanto attiene la raccolta e la produzione dei dati e sia per quanto concerne la loro diffusione.

Inoltre, sono stati completati gli studi di fattibilità concernenti l'ampliamento del campo di osservazione dell'indagine per estenderlo anche alle imprese di grandi dimensioni (oltre 500 dipendenti) del settore terziario e sono state espletate tutte le operazioni preparatorie per la realizzazione dell'ampliamento stesso a partire dal gennaio 1992.

Sono proseguite intanto nel corso dell'anno le analisi dei dati trimestrali relativi al 1989, rilevati in collaborazione con il Ministero del Lavoro, sull'occupazione, sulle ore lavorate, sui movimenti di entrate ed uscite secondo la qualifica e l'attività economica: tali dati, che si riferiscono a tutte le imprese con oltre 10 addetti operanti in tutti i settori di attività ad eccezione dell'agricoltura e della P.A., consentono analisi anche a livello ripartizionale e regionale.

Nei primi mesi del 1991 è stata completata la ristrutturazione della base di riferimento degli indici delle retribuzioni contrattuali. I risultati sono stati diffusi con il Bolettino mensile di statistica.

Sono state effettuate le elaborazioni delle retribuzioni con riguardo all'aspetto della competenza e a quello della erogazione, evidenziando le quantità derivanti dal "trasciamento" degli aumenti retributivi dell'anno precedente, distintamente per motivi contrattuali e per adeguamenti dovuti al meccanismo della scala mobile.

I dati retributivi riguardanti l'anno 1990 sono stati trasmessi per la stampa del volume della Collana d'Informazione "Lavoro e retribuzioni". Sono state eseguite le consuete elaborazioni connesse alla produzione di particolari indicatori relativi ai vari adempimenti spesso di natura istituzionale come la perequazione pensioni, l'adeguamento retribuzioni funzionari CEE, l'adeguamento trattamento economico personale della magistratura, ecc..

Per quel che riguarda il settore dei consumi delle famiglie, nel 1991 è stata dedicata particolare attenzione alla rilevazione, grazie anche all'apporto di un Gruppo di Studio formato da funzionari dell'Istituto e da docenti dell'Università di Bologna e di Firenze. Nell'ambito di questo progetto sono state portate a termine 5 indagini, intraprese in cinque diverse regioni:

1. intervista ai responsabili comunali che seguono l'indagine da parte dei funzionari regionali ISTAT;
2. compilazione di un questionario da parte delle famiglie-campione;

3. reintervista di alcune famiglie da parte dei rilevatori;
4. compilazione di un questionario da parte delle famiglie sostituite;
5. sperimentazione dei criteri alternativi per la rilevazione delle spese (Compilazione di libretti individuali e/o raccolta dei documenti di spesa).

In sede internazionale ha avuto nuove ripercussioni lo studio sui consumi calorici ormai presentato a Nordwick, Atene, Vienna, Varsavia. Sempre in sede internazionale sono in corso di approntamento una indagine comunitaria sui bilanci di famiglia e una indagine per panel sui redditi e sulle condizioni di vita.

#### Contabilita' nazionale

#### Conti economici nazionali

All'inizio dell'anno sono state effettuate le valutazioni annuali e trimestrali di quegli aggregati che sono fondamentali per la politica economica e finanziaria del Paese e che rappresentano la base per tutte le analisi economiche effettuate dal Governo e dagli Enti di ricerca specializzati.

Gli aggregati piu' significativi sono: il prodotto interno lordo, le importazioni, le esportazioni, i consumi finali e gli investimenti che formano il bilancio economico nazionale; l'occupazione e i redditi da lavoro dipendente; le voci che compongono il conto delle amministrazioni pubbliche, dei suoi sottosettori, dei suoi conti satelliti (protezione sociale) e del Conto del Resto del Mondo. Elaborazioni successive di questi aggregati permettono di stimare il Reddito Nazionale, il reddito disponibile, il risparmio e la posizione di accreditamento o di indebitamento del Paese rispetto all'estero.

Le stime di tutti questi aggregati vanno a costituire il documento statistico di base della Relazione Generale sulla situazione economica del Paese, presentata al Parlamento dai Ministri del Bilancio e del Tesoro entro la fine del mese di marzo.

In occasione dell'aggiornamento delle stime al 1990 e' stata effettuata una revisione delle serie storiche a prezzi correnti a partire dal 1983. Questa revisione e' stata necessaria per rendere le serie storiche coerenti con le stime effettuate per le tavole economiche intersettoriali negli anni 1982 e 1985.

Coerentemente alle direttive dell'EUROSTAT, e parimenti a quanto viene effettuato nei Paesi della Comunita', le valu-

tazioni a prezzi costanti sono state effettuate ai prezzi del 1985; il passaggio dalla base 1980 alla base del 1985 ha richiesto la ricostruzione delle serie storiche a partire dal 1980. Per gli investimenti, in particolare, sono stati re' sionati sia i dati per branca utilizzatrice sia i dati per branca produttrice.

La stima dell'occupazione, per il 1990 ha richiesto una analisi particolarmente approfondita sui dati di occupazione risultanti dall'indagine sulle forze di lavoro, dato che nel luglio di quell'anno, sono stati introdotti nuovi criteri di formazione del campione. L'analisi, condotta per branca e regione, ha teso ad identificare eventuali dati incompatibili con le serie trimestrali precedenti ed a correggerli attraverso l'adozione di stime tramite XII ARIMA, così da ottenere indicatori di occupazione in media annua che non risentissero di possibili distorsioni.

Nel corso del 1991 nell'ambito del settore pubblico e' stata, inoltre, eseguita la stima sino al 1990 dei consumi collettivi per funzioni a prezzi correnti e costanti; e' stata aggiornata al 1990 la spesa pubblica totale per voce economica e per funzione; sono state revisionate dal 1980 e sono state aggiornate al 1990 le serie storiche sulle spese sanitarie, pubbliche e private, per voce economica e per funzione di spesa (farmaceutica, ambulatoriale, ospedaliera, amministrativa). Sono infine stati elaborati per gli anni 1987-1990 i conti sociali analizzati per regime di protezione sociale e per voce economica.

E' necessario sottolineare che nel corso del 1991 non e' stato possibile aggiornare al 1989 i dati delle imprese non finanziarie per la difficoltà di utilizzo dei nuovi dati sul sistema dei conti delle imprese che hanno sostituito i vecchi dati della indagine sul prodotto lordo.

Per quanto riguarda i conti trimestrali, al fine di mantenere la coerenza con la contabilità annuale, sono state ricostruite dal 1970 le serie storiche sia a prezzi correnti che costanti. L'obiettivo di fondo perseguito nel corso della revisione e' stato quello di riprodurre il piu' possibile a livello trimestrale i metodi utilizzati a livello annuale per l'elaborazione delle stime dei corrispondenti aggregati dei conti nazionali e cio' al fine di ridurre gli errori e quindi di minimizzare le revisioni dei dati relativi ai trimestri precedenti. Per l'approfondimento degli aspetti piu' strettamente metodologici e' stato costituito un gruppo di lavoro con la partecipazione di esperti appartenenti ai principali enti utilizzatori.

Nel corso dell'anno e' stata ultimata e resa disponibile per gli utilizzatori la tavola intersettoriale dell'economia italiana (TEI) per l'anno 1988 a 44 branche produttive. Consistente con la (TEI) e' stata anche costruita la matrice

dei consumi finali per branca di origine e per funzione di consumo. Cio' e' stato realizzato sulla base dei risultati di tutte le rilevazioni correnti sul prodotto lordo delle imprese grandi, medie, piccole, delle statistiche del commercio estero, delle indagini correnti sui bilanci di famiglia e della produzione industriale annuale.

La struttura dei costi intermedi e' stata ottenuta aggiornando la matrice degli scambi interindustriali mediante indici di prezzo e riproporzionando le colonne in base al totale costi rilevato con le indagini correnti. La struttura dei costi delle branche dell'agricoltura e delle branche energetiche e' stata calcolata con metodo diretto, come la distribuzione degli impieghi delle branche energetiche. Alcuni costi sono stati valutati sulla base delle informazioni desunte dalla rilevazione della produzione industriale annuale e dalle associazioni di categoria. Riferita allo stesso anno 1988 e' stata ultimata e resa disponibile per gli utilizzatori (ed in particolare per la Comunita' Economica Europea) la tavola degli impieghi dell'energia in Italia, che registra i flussi in quantita' ed in valore di 26 prodotti energetici distinti per settore di impiego e per funzioni di consumo.

Tra le attivita' di studio e di ricerca nel campo dei conti economici, i maggiori impegni sono stati dedicati:

1. ad una piu' corretta e completa utilizzazione delle informazioni contenute nei dati di base;
2. al miglioramento dei dati per la stima dei consumi delle famiglie, per la valutazione in quantita' e prezzo dei servizi destinabili e non destinabili alla vendita, per la stima degli investimenti in opere pubbliche e nel settore dell'agricoltura;
3. all'integrazione dei conti annuali con le tavole input-output.
4. al consolidamento della metodologia di stima per le unita' di lavoro in agricoltura, per l'occupazione secondo le classi di ampiezza delle imprese operanti nei settori dell'industria e del terziario e per le seconde posizioni lavorative riguardanti soprattutto i lavoratori indipendenti.

Nel quadro degli studi dedicati ai concetti, ai metodi ed alle definizioni per la valutazione del capitale fisso per settore di attivita' economica, sono state ricostruite le serie degli investimenti lordi fissi, a prezzi correnti ed a prezzi costanti a partire dal 1951 e separatamente per le tre categorie dei mezzi di trasporto, degli impianti e macchinari e delle costruzioni.

In campo internazionale e' stata attiva la partecipazione ai gruppi di lavoro relativi alla revisione dello SNA e del SEC, alla revisione delle metodologie per la costruzione della Bilancia dei pagamenti elaborate dal Fondo monetario internazionale ed alla definizione di metodologie e di classificazioni nel campo dei servizi.

In concomitanza con il lavoro di ricostruzione delle serie storiche per il periodo 1970-80, sono stati effettuati degli studi, confrontati anche a livello internazionale, su alcuni aggregati rilevanti ai fini della determinazione del reddito agricolo, quali gli investimenti e i contributi alla produzione.

E' stato, inoltre, redatto per l'Eurostat un nuovo e piu' analitico inventario delle fonti statistiche e di metodi utilizzati per il calcolo del valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca.

Sempre nel corso del 1991, la Collana d'informazione "Conti economici nazionali 1970-90" e' stata arricchita, rispetto alle edizioni precedenti, di una vasta gamma di elaborazioni che rendono piu' agevole sia l'analisi dei cambiamenti strutturali di medio e lungo periodo dell'economia nazionale, sia la conoscenza dell'evoluzione temporale dei fenomeni economici strategicamente piu' importanti. E' stato poi completamente modificata la complessa procedura di creazione automatica degli archivi dei conti economici.

Nel corso del 1991 si e' provveduto alla stesura della nuova classificazione delle attivita' economiche (ATECO 91), adottata nei Censimenti generali 1991 ed armonizzata, in base al regolamento comunitario con le nuove classificazioni della Comunita' Economica Europea (NACE Rev.1) e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (CITI Rev.3).

E', inoltre, proseguita la collaborazione con il Ministero delle Finanze, l'Unioncamere ed altri Enti per la creazione di classificazioni di attivita' economica armonizzate con l'ATECO 91.

A tale scopo e' stato creato presso l'Istat un Comitato di gestione dell'ATECO, in analogia al Comitato NACE operante presso l'Eurostat per una corretta interpretazione delle Note esplicative dell'ATECO e per l'attribuzione dei codici di attivita' nei casi dubbi.

E' proseguita la collaborazione con l'Eurostat per la stesura della classificazione dei prodotti (beni o servizi) secondo l'attivita' di origine (CPA).

#### Conti economici regionali

Agli inizi del 1991 sono state ultimate e pubblicate in un apposito supplemento della Collana di informazione le elaborazioni dei conti economici regionali relativi al 1988.

Nella seconda meta' del '91 sono state elaborate le stime di alcuni aggregati necessari per l'aggiornamento dei conti economici regionali al 1989.

In particolare, sono state elaborate, per 38 branche di attivita' economica, le serie regionali delle unita' di lavoro per posizione nella professione, dei redditi da lavoro dipendente, delle imposte indirette, dei contributi alla produzione; delle spese sanitarie, previdenziali ed assistenziali per singola voce economica. Sempre a livello regionale, e' stata progettata la metodologia (presentata e discussa in ambito EUROSTAT) per la stima delle singole voci sia di uscita che di entrata che costituiscono il conto delle Amministrazioni pubbliche e su tale base si e' provveduto, in via sperimentale, alla elaborazione di gran parte delle stesse. Nell'ambito di questo progetto e' stata avviata una ricerca, tesa a quantificare per regione e branca, e per gli anni dal 1983 al 1988, i contributi obbligatori a carico dei datori di lavoro, quali risultano dalle analisi territoriali dei redditi da lavoro dipendente nelle sue componenti elementari (retribuzioni lorde, contributi obbligatori a carico del datore di lavoro, accantonamenti per il TFR e provvidenze aziendali). Come noto, i dati del costo del lavoro a livello regionale sono infatti elaborati solamente nel loro complesso. Le attivita' svolte nell'anno su questo tema sono consistite nella analisi delle fonti disponibili, nella progettazione di una metodologia che permetta di stimare le quattro componenti del costo del lavoro nelle unita' locali di imprese pluriregionali, tenendo in conto che i dati statistici, sulle quattro distinte voci di costo del lavoro, esistono solo al livello di impresa nel suo complesso.

Per quanto riguarda le stime del valore aggiunto relative all'anno 1989 sono state predisposte tutte le elaborazioni volte all'utilizzazione dei dati della nuova indagine sul prodotto lordo riferita alle imprese con 20 addetti e oltre che rispetto agli anni immediatamente precedenti presenta modifiche consistenti nella struttura del modello di rilevazione e nelle finalita' conoscitive sull'attivita' economico-finanziaria e patrimoniale. Tale innovazione, mirata alla raccolta piu' completa delle voci che caratterizzano il sistema dei conti delle imprese ed all'obiettivo di agevolare queste ultime nella fornitura dei dati, ha reso piu' arduo il compito ai contabili nazionali impegnati nella costruzione di dati confrontabili sul piano storico.

Quanto esposto sopra ha riflessi sulle valutazioni relative al PIL ed in parte anche agli investimenti fissi lordi per branca utilizzatrice, mentre per i consumi finali delle famiglie le stime del 1989, cosi' come quelli degli anni precedenti risultano gia' ultimati sulla base dei dati dell'indagine trimestrale sui consumi delle famiglie e di altre fonti di natura amministrativa.

Nel settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, che beneficia di fonti statistiche piu' aggiornate a livello territoriale, e' stata approntata e pubblicata la Collana d'informazione "Valore aggiunto dell'agricoltura per regione" per gli anni dal 1980 al 1990, a prezzi correnti e a prezzi 1985.

#### Scostamenti tra programmi e realizzazioni

Nel settore dell'agricoltura non si segnala nessuno scostamento con quanto programmato.

Per l'industria, nel settore degli studi progettuali, la necessita' dell'approntamento della nuova base 90 degli indici, ha fatto slittare nel tempo alcuni studi previsti (tra cui lo sviluppo del progetto per un sottosistema delle statistiche industriali) a favore dei nuovi progetti sull'ampliamento dell'indagine mensile sulla produzione industriale per la nuova base 90. Per la necessita' di ulteriori approfondimenti delle metodologie statistiche non sono stati completati ancora i lavori per l'elaborazione dell'indice di produzione trimestrale delle opere del genio civile.

Per il terziario, allo scopo di soddisfare alcune esigenze conoscitive avvertite in ambito comunitario, nel secondo semestre dell'anno sono state realizzate, benché non programmate, due indagini pilota sulle forme di vendita del commercio al dettaglio e sui servizi resi alle imprese. Tale impegno aggiuntivo ha suggerito di rinviare al 1992 la realizzazione della nuova indagine Horeca relativa alle imprese ricettive e di viaggio.

Nel settore dei trasporti e' stata elaborata, inoltre, la matrice regionale origine-destinazione dei beni trasportati.

Per il commercio con l'estero e' da segnalare l'elaborazione del commercio estero secondo la classificazione TARIC, l'elaborazione dati import-export secondo la natura della transazione e in regime di traffico di perfezionamento e l'elaborazione sulla concentrazione delle imprese operanti negli scambi intra-CEE secondo alcune variabili. Tali elaborazioni sono state eseguite in luogo di quelle precedentemente programmate e relative ai noli all'importazione, alle riscossioni IVA sulle merci importate ed ai numeri indice per destinazione economica dei prodotti.

Nel settore dei prezzi non e' proseguito lo studio progettuale relativo al costo di costruzione di alcune tipologie di opere pubbliche in quanto la diversita' tra gli elementi di costo non ne permette una valutazione significativa. Per le ragioni gia' esposte non e' stato effettuato il calcolo del nuovo indice mensile CEE sui prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori.

Nel settore dell'amministrazione pubblica sono cessate le indagini rapide sui bilanci delle amministrazioni comunali e provinciali tramite i verbali di chiusura a seguito delle modificazioni introdotte dalla L. 142 sulle autonomie locali nei tempi di approntamento dei documenti contabili da parte dei comuni.

Per le retribuzioni, mentre non e' stato avviato lo studio per la stima delle retribuzioni nette, si e' proceduto all'approntamento di una metodologia per la stima delle retribuzioni lorde e dei contributi a carico dei datori di lavoro a livello regionale.

Per l'occupazione, oltre ai lavori in programma, e' stata analizzata la metodologia di stima del doppio lavoro tramite i dati sulle dichiarazioni IVA e si e' lavorato al progetto di estensione alle grandi imprese del terziario dell'indagine mensile su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni.

Per i consumi, sono state rimandate nel tempo le due rilevazioni campionarie sulle spese per pasti e consumazioni fuori casa e sull'uso e le spese di manutenzione dei mezzi di trasporto privati.

Per il settore della contabilita' nazionale si sono verificate alcune variazioni rispetto ai programmi per quel che riguarda gli studi progettuali: invece dello studio sulla distribuzione quantitativa del reddito familiare integrata negli schemi di contabilita' nazionale e di quello per l'approntamento di una metodologia per la suddivisione delle unita' di lavoro secondo le qualifiche di impiegati e di operai, e' stata effettuata l'analisi qualitativa di alcuni input della contabilita' nazionale.

AREA AMBIENTALE

## Gli obiettivi e i risultati raggiunti

E' stato pubblicato, a distanza di sei anni dal precedente e dopo una lunga preparazione, il secondo volume di "Statistiche ambientali". Con questa edizione il volume entra a regime e d'ora in poi avra' una periodicit  biennale.

Agli inizi dell'anno e' entrata in funzione la banca dati sulle fonti di informazione ambientale, nell'ambito del sistema banche dati dell'Istat accessibili all'utenza esterna. Con questo strumento ogni utente potra' conoscere le indagini esistenti su vari temi ambientali condotte dagli organismi piu' rappresentativi (come i Ministeri, le Regioni, il CNR, gli Enti pubblici e i grandi gruppi industriali), nonche' le modalita' del loro svolgimento (periodicit  di acquisizione e livello territoriale dei dati, grado di elaborazione, grado di diffusione, anno di riferimento, ecc.).

Nel quadro di Convenzioni firmate con l'ENEA e con la Fondazione ENI-Enrico Mattei e' stato dato nuovo impulso allo sviluppo delle tematiche relative alla contabilit  ambientale.

Per quanto riguarda in particolare la seconda delle due iniziative citate, una Commissione di esperti ha avviato i propri lavori per l'elaborazione di definizioni e classificazioni e lo sviluppo di schemi metodologici in materia di conti del patrimonio naturale e conti satelliti dell'ambiente.

Il progetto Contabilit  ambientale, che in tal modo ha visto concretizzarsi l'avvio di un importante quadro di riferimento, ha inoltre proseguito nei lavori finalizzati alla stima della spesa pubblica.

Tutta l'attivit  nell'area ambientale, comunque, sta attraversando un periodo di riflessione e di assestamento in attesa che vengano definite le risorse da attribuire e la struttura da costituire e soprattutto che siano perfezionati gli accordi con il Ministero dell'ambiente. La Convenzione firmata con questo organismo prevede appunto che vengano elaborati dei piani annuali e triennali contenenti le iniziative d'interesse comune e per ora il lungo lavoro di analisi dei bisogni e di elaborazione delle proposte non e' ancora giunto a conclusione. Sono stati, tuttavia, individuati gia' alcuni temi di interesse prioritario sui quali concentrare subito l'attenzione: lo smaltimento dei rifiuti, la spesa del settore privato per l'ambiente, le attivita' estrattive, la qualita' dell'aria, la contabilit  ambientale, la banca dati sulle fonti di informazione ambientale, gli impianti di depurazione delle acque di scarico urbane. Sull'ultimo di questi si e' gia' concordato l'aggiornamento dell'indagine gia' svolta dall'Istat nel 1987, con un contenuto informativo pero' molto piu' ricco (esteso soprattutto

alla reale efficienza depurativa degli impianti), giungendo anche ad una prima stesura del relativo modello di rilevazione.

Per quanto riguarda le iniziative degli organismi internazionali, e' proseguita la partecipazione attiva ai numerosi progetti che CEE, ONU e OCSE stanno portando avanti in campo ambientale.

Nell'ambito di un gruppo ristretto di lavoro incaricato della messa a punto del SERIEE (Sistema europeo per la raccolta dell'informazione economica sull'ambiente), e' stato effettuato uno studio con riferimento all'Italia che ha riguardato il settore pubblico della spesa per l'ambiente.

Nell'ambito della collaborazione in atto tra la CEE e l'OCSE inoltre e' stato messo a punto un questionario comune per la raccolta dei dati sulla spesa per il controllo e l'abbattimento dell'inquinamento, mentre un progetto congiunto CEE-ONU e' stato avviato per l'elaborazione di una classificazione della spesa per l'ambiente.

Per quanto riguarda le statistiche meteorologiche e' stato realizzato un ampio recupero della revisione, registrazione e diffusione dei dati relativi agli anni 1985-90. Contemporaneamente si e' provveduto a completare l'archivio elettronico delle stazioni meteorologiche, nonche' a normalizzare il rapporto con l'utenza esterna.

Riguardo alle statistiche della caccia si e' tempestivamente provveduto all'aggiornamento dei dati sulle istituzioni faunistico-venatorie al 31 dicembre 1990, anche in considerazione dell'interesse sociale per tali dati, reso ancor piu' attuale dal dibattito politico conclusosi recentemente con l'approvazione di una legge di riforma dell'attivita' venatoria. In particolare, per le statistiche forestali, sono stati pubblicati i risultati sui danni all'ambiente con riferimento al 1990.

#### Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni

A causa del protrarsi fino a luglio dei lavori per il volume 2<sup>o</sup> di "Statistiche ambientali" non si e' potuto iniziare lo studio sui possibili spazi nelle indagini tradizionali dell'Istat da utilizzare a fini ambientali. Ugualmente per mancanza di risorse interne non si e' potuto ancora dare avvio al progetto sulla metodologia statistica standardizzata nell'area ambientale. Il progetto sull'estensione della banca sulle fonti di informazioni ambientale, gia' operante, ai dati statistici direttamente rilevati, per indisponibilita' di risorse da parte dell'area informatica, si e' fermato allo studio di alcuni aspetti preliminari. Infine l'indagine sui dati di qualita' dell'aria disponibili presso le Regioni non e' stata effettuata in quanto si sta cercando di realizzare uno stretto coordinamento con ini-

ziative già impostate dal Ministero dell'ambiente sulla materia.

Si è lavorato con il Ministero alla preparazione dell'indagine sulla depurazione delle acque reflue urbane, non prevista in programma.

AREA METODOLOGICA

Gli obiettivi e i risultati raggiunti

L'attività dell'area metodologica sul campionamento è consistita soprattutto nello studio e progettazione di strategie campionarie per le indagini dell'Istituto.

Particolare attenzione è stata riservata all'indagine sui consumi delle famiglie, per quanto concerne la ristrutturazione del disegno di campionamento.

Studi specifici sono stati condotti per l'individuazione di procedimenti di stima (stimatori composti per campioni ruotati, stimatori per piccole aree) che consentano di migliorare il livello di precisione delle stime regionali e provinciali dell'indagine trimestrale sulle forze di lavoro.

L'attività di ricerca nel campo delle tecniche di indagine è stata in gran parte concentrata sulle metodologie capaci di valutare e contenere il rischio di violazione di archivi di dati elementari.

Da un lato sono state svolte ricerche ed attivati i necessari contatti internazionali per costituire un archivio bibliografico contenente i contributi più importanti e quelli più recenti sull'argomento.

Da un altro lato si è proceduto ad analizzare ed a sperimentare le più recenti metodologie sulle diverse tipologie di indagine (censimenti, indagini totali di ridotte dimensioni, indagini campionarie) e con riferimento alle diverse unità di analisi (individui, famiglie, imprese).

L'obiettivo è stato quello di definire, per ogni tipologia di dati, la metodologia che deve essere adottata per soddisfare le richieste di informazione in modo da mantenere il rischio di violazione ad un livello accettabile. Le principali sperimentazioni hanno riguardato:

- la rilevazione sui morti per causa del 1988;
- il censimento della popolazione 1981, campione al 2% degli individui;
- il censimento della popolazione 1981, campione al 2% delle famiglie
- l'indagine sul prodotto lordo del 1989, imprese con più di 20 addetti.

L'analisi delle metodologie di stima del rischio ha riguardato le due proposte maggiormente diffuse in letteratura: il metodo di previsione basato sul modello Poisson-Gamma e quello proposto da Greenberg-Voshell del Bureau of the Census:

Ove le sperimentazioni sui metodi esistenti hanno fornito risultati non soddisfacenti sono state individuate procedure originali per consentire la stima del rischio.

E' stata curata la pubblicazione degli Atti delle prime giornate di studio su "Avanzamenti metodologici e statistiche ufficiali" frutto della collaborazione con la Societa' Italiana di Statistica (SIS). Nell'ambito del proseguimento dello stesso progetto sono stati costituiti i gruppi di studiosi designati dall'Istat e dalla SIS che porteranno i loro contributi alle seconde giornate.

Per quanto riguarda i controlli di qualita', e' stato approfondito lo studio dei modelli statistici per la valutazione dell'errore di misura, del sistema di controllo di una indagine statistica e delle procedure di compatibilita' e correzione. In particolare, per quest'ultima problematica, e' stato sviluppato un programma generalizzato (SCIA) ed in collaborazione con l'IBM e' iniziato lo studio degli aspetti metodologici e l'analisi per la costruzione di un sistema generalizzato di compatibilita' e correzione per variabili qualitative.

Gli studi condotti sono confluiti nella progettazione e costruzione dei sistemi di controllo del censimento della popolazione e di quello dell'industria e servizi.

Si e' svolta nel maggio '91 la giornata di studio organizzata in collaborazione con la SIS e l'AICQ (Associazione per il controllo della qualita') sul tema: la qualita' dell'informazione statistica ed il controllo di qualita' industriale.

Il confronto tra gli esperti delle metodologie di controllo di qualita' del settore industriale e quelli del controllo di qualita' dell'indagine statistica si e' sviluppato sulla base di numerose relazioni, una tavola rotonda sui metodi di Taguchi e un approfondito dibattito.

#### Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni

L'attivita' svolta dal settore metodologico per l'impostazione dell'analisi di qualita' dei censimenti e per la definizione e il superamento del rischio di violazione di archivi di dati elementari, ha fatto si' che fossero tralasciati alcuni studi previsti, come l'utilizzazione delle tecniche di ricampionamento nelle indagini campionarie complesse e l'analisi dei dati nelle indagini complesse.

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tavola 1 - Lavori svolti negli anni 1990 e 1991 per tipologia di lavoro ed area d'interesse

AREA DI INTERESSE	Studi progettuali	Rilevazioni		Elaborazioni		Altri lavori		Totale	
	1991	1990	1991	1990	1991	1990	1991	1990	1991
DEMOGRAFICA	3	9	12	6	4	6	3	21	22
- Stato e movimento della popolazione	3	8	9	6	4	1	-	15	16
- Censimento della popolazione	-	1	3	-	-	5	3	6	6
SOCIALE	10	72	75	9	10	9	7	90	102
- Censimento delle abitazioni	-	-	1	-	-	-	-	-	1
- Sanità	1	9	9	2	3	-	1	11	14
- Protezione sociale	-	7	6	-	-	1	2	8	8
- Giustizia	1	32	33	-	-	-	-	32	34
- Istruzione e cultura	1	16	16	3	5	3	3	22	25
- Lavoro	2	5	5	2	2	4	-	11	9
- Aspetti sociali vari	5	3	5	2	-	1	1	6	11
ECONOMICA	27	111	119	55	72	13	15	179	233
- Censimento dell'industria e servizi	-	1	3	-	-	1	1	2	4
- Censimento dell'agricoltura	-	1	1	-	-	1	2	2	3
- Agricoltura	3	47	52	1	3	2	-	50	58
- Industria	6	14	13	3	1	2	1	19	23
- Terziario	3	17	20	7	2	-	6	24	31
- Commercio estero	4	4	5	8	14	2	-	14	23
- Prezzi	-	8	6	5	6	-	-	13	12
- Amministrazione pubblica	-	12	13	-	-	-	1	12	14
- Occupazione, retroazioni e consumi delle famiglie	5	7	6	8	9	3	2	18	22
- Contabilità nazionale	4	-	-	23	37	2	2	25	43
AMBIENTALE	2	4	4	-	-	2	4	6	10
METODOLOGICA	4	-	-	-	-	3	-	3	4
Totale	46	196	210	70	86	33	29	299	371

N.B. Dal 1991 sono stati evidenziati gli studi progettuali intesi sia come attività di ricerca che come studio finalizzato al disegno di una nuova rilevazione o elaborazione, oppure alla ristrutturazione di una rilevazione o elaborazione preesistente.

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tavola 2 - Rilevazioni per tipo di copertura, area di interesse e fonte dei dati - Anni 1990 e 1991

FONTE DEI DATI	Rilevazioni						TOTALE	
	Totali		Parziali		Campionarie		1990	1991
	1990	1991	1990	1991	1990	1991		
AREA DEMOGRAFICA								
Amministrativa	8	9	-	-	-	-	8	9
Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
Persone fisiche	-	2	-	-	1	1	1	3
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>12</b>
AREA SOCIALE								
Amministrativa	62	63	2	-	-	1	64	64
Imprese	2	2	-	-	-	-	2	2
Persone fisiche	-	3	-	-	6	6	6	9
<b>Totale</b>	<b>64</b>	<b>68</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>72</b>	<b>75</b>
AREA ECONOMICA								
Amministrativa	51	54	1	6	-	-	52	60
Imprese	34	34	12	7	10	17	58	58
Persone fisiche	-	-	-	-	3	1	3	1
<b>Totale</b>	<b>85</b>	<b>88</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>18</b>	<b>111</b>	<b>119</b>
AREA AMBIENTALE								
Amministrativa	4	3	-	1	-	-	4	4
Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
Persone fisiche	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
TOTALE								
Amministrativa	125	129	3	7	-	1	128	137
Imprese	36	38	12	7	10	17	58	60
Persone fisiche	-	5	-	-	10	8	10	13
<b>Totale</b>	<b>161</b>	<b>170</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>20</b>	<b>26</b>	<b>196</b>	<b>210</b>

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tavola 3 - Rilevazioni per riferimento territoriale dei dati e area di interesse - Anno 1991

AREA DI INTERESSE	RIFERIMENTO TERRITORIALE					Totale
	Italia	Regione	Provincia	Comune	Altro riferimento	
Demografica	-	-	-	11	1	12
Sociale	7	21	25	14	8	75
Economica	24	32	38	11	14	119
Ambientale	-	2	1	-	1	4
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>55</b>	<b>64</b>	<b>35</b>	<b>24</b>	<b>210</b>

Tavola 4 - Rilevazioni per periodicità e area di interesse - Anno 1991

AREA DI INTERESSE	PERIODICITÀ							Totale
	Mensile	Trimestrale	Semestrale	Altra (inf. anno)	Annuale	Superiore anno	Occasionale	
Demografica	6	-	-	-	3	3	-	12
Sociale	23	7	4	-	34	6	1	75
Economica	30	9	5	1	66	5	3	119
Ambientale	-	1	-	1	2	-	-	4
<b>Totale</b>	<b>59</b>	<b>17</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>105</b>	<b>14</b>	<b>4</b>	<b>210</b>

Tavola 5 - Modelli pervenuti e record prodotti per area interesse - Anno 1991

AREA DI INTERESSE	Numero Modelli (migliaia)		Numero Record (migliaia)	
	1990	1991	1990	1991
Demografica	2.345	2.501	2.692	2.751
Sociale	3.117	3.150	8.657	9.030
- Sanità	371	847	869	917
- Protezione Sociale	9	12	3.748	3.975
- Giustizia	1.454	1.429	2.045	2.118
- Istruzione e cultura	113	114	471	531
- Lavoro	457	352	1.196	303
- Aspetti sociali vari	213	396	328	506
Economica	17.335	17.538	24.011	25.180
- Agricoltura	304	264	596	577
- Industria	664	531	2.071	1.483
- Terziario	822	962	1.094	1.479
- Commercio Estero	11.964	12.064	13.383	14.724
- Prezzi	2.740	2.820	3.006	3.330
- Amministrazione pubblica	669	656	1.647	850
- Occupazione, retribuzioni e consumi delle famiglie	172	251	2.224	2.727
Ambientale	13	9	13	24
<b>Totale</b>	<b>22.810</b>	<b>23.248</b>	<b>35.373</b>	<b>36.985</b>
Censimento dell'agricoltura	-	3.036	-	24.100
<b>TOTALE</b>	<b>22.810</b>	<b>23.284</b>	<b>35.373</b>	<b>61.085</b>

N.B. Al numero dei modelli cartacei pervenuti è stato aggiunto il numero dei record per le informazioni che arrivano direttamente su supporto magnetico, tranne che per i trattamenti pensionistici (3.400.000 record per il 1990) le cui informazioni vengono rilevate direttamente dagli archivi del Ministero del Tesoro.

I record sono standardizzati, cioè sono riportati, per quelli che eccedono le 150 posizioni, a questo standard. Gli arrivi su supporto magnetico per il 1991 hanno riguardato quasi 14 milioni di record e in particolare 3.800.000 relativi alla rilevazione sui trattamenti pensionistici, 2.500.000 per i prezzi al consumo e 5 milioni per il commercio estero di importazione.

ELENCO DEI LAVORI PER AREA DI INTERESSE - ANNO 1991

## Premessa

Allo scopo di fornire la necessaria documentazione sulle iniziative intraprese dall'Istat nell'anno 1991 in materia di indagini statistiche, studi e ricerche, viene riportato un elenco di lavori (distinti in: studi progettuali, rilevazioni, elaborazioni ed altri lavori) nel quale sono evidenziati sia quelli correnti che si ripetono di anno in anno, sia quelli di nuova iniziativa.

I numeri di codice riportati di fianco a ciascun lavoro fanno riferimento a quelli dei programmi statistici del triennio 1991-93, ai quali si rinvia per ulteriori indicazioni sulle piu' importanti caratteristiche degli stessi. Fanno eccezione alcuni lavori che, pur non figurando nei programmi, hanno avuto attuazione nel 1991.

## Area demografica

## Stato e movimento della popolazione

## STUDI PROGETTUALI

STU 008	Ricerca sulla fecondita' longitudinale in Italia
STU 012	Ricerca sui modelli multiregionali multistato per lo studio delle migrazioni
FAM 071	Analisi delle strutture e dei comportamenti della famiglia in Italia

## RILEVAZIONI

DEM 001	Nati
DEM 002	Matrimoni
DEM 003	Morti
DEM 004	Indagine rapida sul movimento della popolazione presente
DEM 005	Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza
DEM 006	Movimento e calcolo della popolazione residente - rilevazione mensile
DEM 007	Movimento e calcolo della popolazione residente - rilevazione annuale
DEM 034	Consistenza dello schedario AIRE e cittadini stranieri iscritti in anagrafe
DEM 040	Rilevazione sperimentale della popolazione residente per anno di nascita, sesso e stato civile nei comuni con anagrafe informatizzata

## ELABORAZIONI

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- STU 009 Tavole di mortalita' della popolazione italiana  
STU 010 Tavole di mortalita' della popolazione italiana  
per regione  
STU 011 Popolazione residente per sesso, eta' e regione  
al primo gennaio  
DEM 039 Calcolo tasso fecondita' totale destagionalizzato mensile

## Censimento della popolazione

## RILEVAZIONI

- CEN 004 13° Censimento generale della popolazione  
CEN 021 Scheda individuale per straniero non residente in Italia  
CEN 031 Indagine di qualita' del 13° censimento generale  
della popolazione

## ALTRI LAVORI

- CEN 007 Variazioni territoriali e di nome nelle circoscrizioni  
amministrative, calcolo delle nuove superfici,  
rideterminazione della popolazione legale,  
calcolo annuale della superficie dei Comuni  
CEN 011 Basi territoriali dei censimenti  
CEN 017 Controlli di qualita' del 13° censimento generale della  
popolazione e delle abitazioni

## Area sociale

## Censimento delle abitazioni

## RILEVAZIONI

- CEN 005 13° Censimento generale delle abitazioni

## Sanita'

## STUDI PROGETTUALI

- DEM 042 Struttura e attivita' degli istituti di cura

## RILEVAZIONI

- DEM 011 Malattie infettive e diffuse  
soggette a denuncia obbligatoria  
DEM 013 Dimessi dagli istituti di cura  
DEM 014 Entrati nei servizi psichiatrici  
DEM 015 Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo  
DEM 016 Interruzioni volontarie della gravidanza  
DEM 032 Rilev. rapida delle malattie infettive e diffuse  
soggette a denuncia obbligatoria  
DEM 033 Rilev. rapida dei dimessi dagli istituti di cura  
DEM 035 Rilev. rapida delle donne dimesse  
dagli istituti di cura per aborto spontaneo

DEM 036 Rilevazione rapida delle interruzioni della gravidanza

ELABORAZIONI

DEM 009 Elaborazione delle cause di natimortalita'  
DEM 010 Elaborazione delle cause di morte  
DEM 012 Struttura ed attivita' degli istituti di cura

ALTRI LAVORI

DEM 041 Edizione italiana della decima revisione della  
classificazione statistica internazionale delle malattie

Protezione sociale

RILEVAZIONI

AMP 007 Trattamenti pensionistici  
AMP 010 Attivita' sociale delle Amministrazioni provinciali  
AMP 011 Istituti provinciali di assistenza all'infanzia  
AMP 012 Presidi residenziali socio-assistenziali  
AMP 014 Colonie e campeggi estivi per minori  
AMP 015 Asili nido

ALTRI LAVORI

AMP 020 Persone protette, prestazioni e  
beneficiari degli Enti previdenziali  
AMP 028 Volume: Statistiche sull'Amministrazione Pubblica

Giustizia

STUDI PROGETTUALI

GIU 034 Studio sul movimento dei ricorsi in materia tributaria

RILEVAZIONI

Materia civile  
GIU 001 Procedimenti civili  
GIU 002 Procedimenti civili relativi alla  
locazione immobili urbani  
GIU 003 Procedimenti esauriti: di cognizione ordinaria  
GIU 004 Procedimenti esauriti: separazioni  
personali dei coniugi  
GIU 005 Procedimenti esauriti: scioglimento dei matrimoni  
GIU 006 Procedimenti esauriti in materia di lavoro  
GIU 007 Provvedimenti di esecuzione: schede individuali  
GIU 008 Contenzioso amministrativo ordinario  
GIU 009 Contenzioso amministrativo della Corte dei Conti  
GIU 010 Fallimenti dichiarati  
GIU 011 Fallimenti chiusi  
GIU 012 Protesti  
GIU 013 Concordati preventivi, amministrazioni

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- zioni controllate, liquidazioni coatte amministrative  
GIU 014 Attivita' notarile
- Materia penale  
GIU 015 Procedimenti penal  
GIU 016 Delitti denunciati per i quali  
l'A.G. ha iniziato l'azione penale  
GIU 017 Imputati per delitto giudicati  
con provvedimento irrevocabile  
GIU 018 Minorenni denunciati per delitto  
GIU 019 Delittuosita' denunciata all'A.G.  
dalla Polizia, dai Carabinieri e Guardia di Finanza  
GIU 020 Suicidi e tentativi di suicidio  
GIU 029 Tribunali della liberta'  
GIU 030 Procedimenti penali militari  
GIU 031 Delitti denunciati all'A.G. militare per i quali e' stata  
iniziata l'azione penale  
GIU 032 Imputati militari giudicati dalla Magistratura militare  
con provvedimento irrevocabile
- Materia penitenziaria  
GIU 021 Movimento dei detenuti e degli internati  
GIU 022 Entrati dallo stato di liberta' negli Istituti  
di prevenzione e pena  
GIU 023 Lavoro dei detenuti e degli internati e notizie  
di vita carceraria  
GIU 024 Notizie relative all'attivita'  
dei tribunali di sorveglianza  
GIU 025 Giudicati con sentenza irrevocabile durante la custodia  
cautelare  
GIU 035 Notizie relative all'attivita' degli  
uffici di sorveglianza
- Interventi in materia minorile  
GIU 026 Movimento dei soggetti a provvedimenti amministrativi  
e civili dell'Autorita' giudiziaria minorile  
GIU 027 Minorenni soggetti a provvedimenti amministrativi e civili  
dell'Autorita' giudiziaria minorile  
GIU 033 Movimento dei procedimenti e dei provvedimenti  
amministrativi dell'Autorita' giudiziaria minorile

## Istruzione e cultura

## STUDI PROGETTUALI

- IST 024 Ristrutturazione statistiche dell'istruzione

## RILEVAZIONI

## Istruzione

## Dati preliminari

- IST 003 Scuole materne ed elementari
- 
- IST 006 Scuole medie

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

IST 008 Scuole secondarie superiori  
IST 010 Università' ed Istituti superiori

## Dati definitivi

IST 001 Scuole materne  
IST 002 Scuole elementari  
IST 004 Scuole speciali per minorati  
IST 005 Scuole medie  
IST 007 Scuole secondarie superiori  
IST 009 Istruzione artistica e musicale  
IST 011 Università' ed Istituti superiori  
IST 012 Scuole parauniversitarie  
IST 013 Corsi di formazione professionale

## Cultura

IST 014 Stampa periodica  
IST 015 Produzione libraria  
IST 016 Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal  
Ministero dei beni culturali e ambientali

## ELABORAZIONI

IST 019 Istituti statali d'antichità' e d'arte  
IST 020 Attività' ricreative e sportive  
IST 021 Radiodiffusioni e TV  
IST 022 Corsi sperimentali di scuola media per lavoratori  
IST 026 Corsi sperimentali di alfabetizzazione

## ALTRI LAVORI

IST 030 Archivio scuole materne, elementari  
e direzioni didattiche (indirizzi unità' scolastiche)  
IST 031 Aggiornamento archivio delle scuole medie  
IND 035 Collaborazione con il CONI all'aggiornamento  
dell'anagrafe degli impianti sportivi

## Lavoro

## STUDI PROGETTUALI

FAM 053 Nuova indagine sulle forze di lavoro  
FAM 057 Progetto per l'utilizzazione dell'archivio rilevatori al  
fine del miglioramento del controllo della qualità'  
della rete di rilevazione

## RILEVAZIONI

FAM 005 Rilevazione trimestrale Forze di lavoro  
FAM 024 Indagine sugli sbocchi professionali dei laureati  
FAM 025 Indagine longitudinale sugli sbocchi  
professionali dei laureati  
FAM 099 Indagine pilota sulle Forze di lavoro  
IND 054 Rilevazione dei conflitti di lavoro  
originati o non originati da controversie di lavoro

## ELABORAZIONI

FAM 072 Indagine comunitaria delle Forze di lavoro  
FAM 078 Elaborazione dei dati dell'indagine  
sulle forze di lavoro per la Relazione economica del Paese

Aspetti sociali vari

## STUDI PROGETTUALI

SAM 003 Caratteristiche fisico-sociali degli  
iscritti al servizio di leva  
SAM 004 L'immigrazione straniera in Italia:  
analisi tipologica e dinamica evolutiva  
FAM 052 Studi sull'indagine sull'uso del tempo  
FAM 070 Analisi comparata dei dati sugli aspetti  
socio-economici dell'indagine multiscopo e di altre  
indagini sulle famiglie in altri paesi  
FAM 093 Controlli di qualita' dell'indagine multiscopo

## RILEVAZIONI

FAM D18 Indagine multiscopo sulle famiglie - 4° ciclo  
FAM E18 Indagine multiscopo sulle famiglie - 5° ciclo  
FAM F18 Indagine multiscopo sulle famiglie - 6° ciclo  
(indagine pilota)  
FAM 038 Archivio Rilevatori  
CTT 019 Rapporto statistico di incidenti stradali

## ALTRI LAVORI

SAM 001 Statistiche e indicatori sociali

Area economica

Censimento dell'industria e servizi

## RILEVAZIONI

CEN 001 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi  
I fase: questionario generale  
CEN 002 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi  
II fase: questionari settoriali  
CEN 032 Indagine di copertura dei censimenti 1991 della  
popolazione e dell'industria e servizi

## ALTRI LAVORI

CEN 018 Controlli di qualita' del 7°  
Censimento generale dell'industria e dei servizi

Censimento dell'agricoltura

## RILEVAZIONI

CAG 001 4° Censimento generale dell'agricoltura

## ALTRI LAVORI

CAG 002 Aggiornamento schedario aziende agricole  
CAG 004 Controlli di qualità del 4° Censimento  
generale dell'agricoltura

## Agricoltura

## STUDI PROGETTUALI

CAG 003 Progettazione nuovo schedario delle aziende agricole  
AGR 092 Studio per la ristrutturazione delle indagini sugli  
allevamenti bovini e bufalini, ovini e caprini per la  
determinazione della produzione di latte per categoria  
di bestiame e forme di impiego  
AGR 093 Classificazione tipologica delle aziende agricole

## RILEVAZIONI

AGR 001 Coltivazioni agricole  
Superficie e produzione delle coltivazioni erbacee annuali  
e poliennali, superficie e produzione delle coltivazioni  
legnose  
AGR 002 Superfici e produzioni di alcune coltivazioni per cultivar  
AGR 003 Previsione della produzione di alcune coltivazioni agri-  
cole  
AGR 005 Ripartizione della superficie agraria e forestale  
per forma di utilizzazione  
AGR 006 Superficie e produzione delle coltivazioni foraggere  
AGR 007 Coltivazioni orticole in serra  
AGR 008 Coltivazioni floricole  
AGR 010 Funghi coltivati  
AGR 014 Utilizzazione della produzione di uva e di olive  
AGR 015 Nuovi impianti ed estirpazione  
di alcune specie di alberi da frutto  
AGR 055 Variazioni delle superfici a vite coltivate per la  
produzione di vini (DOC ed altri vini), per classi di  
rendimento  
AGR 056 Rendimenti medi per ettaro ottenuti nelle superfici  
a vite per la produzione di vini (DOC ed altri vini),  
per classi di rendimento  
AGR 076 Indagine sulla produzione di alcuni cereali

## RILEVAZIONI

AGR 078 Quantitativi di radici di barbabietola da zucchero  
ritirate dalle ditte saccarifere  
AGR 079 Quantitativi di semi di girasole di produzione  
nazionale avviati all'industria  
AGR 080 Quantitativi di semi di soia consegnati alle imprese

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

AGR 086	Indagine sulla produzione di granoturco
AGR 087	Indagine sulla produzione della vite
AGR 088	Indagine sulla produzione dell'olivo
	Zootecnia
AGR 024	Consistenza del bestiame e della produzione e utilizzazione del latte di vacca, di bufala, di pecora e di capra; produzione di lana
AGR 027	Riproduzione bovina
AGR 029	Bestiame macellato
AGR 030	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari
AGR 031	Produzione dei bozzoli da filanda
AGR 032	Attività impianti di incubazione artificiale delle uova
AGR 073	Bestiame bovino e bufalino
AGR 074	Indagine campionaria sulla consistenza degli allevamenti ovini
AGR 075	Bestiame suino
AGR 083	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari
AGR 085	Indagine campionaria sulla consistenza degli allevamenti caprini

## Foreste

FOR 017	Tagliate e utilizzazioni legnose forestali
FOR 018	Piantine esistenti nei vivai gestiti da Regioni o Enti delegati
FOR 019	Utilizzazioni legnose fuori foresta
FOR 020	Principali prodotti non legnosi forestali

## RILEVAZIONI

FOR 022	Rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive
FOR 023	Prezzi mercantili degli assortimenti legnosi
	Pesca
FOR 033	Prodotti della pesca marittima e lagunare
FOR 034	Prodotti della pesca nelle tonnare e tonnarelle
FOR 035	Prodotti pesca marittima in acque al di fuori del Mediterraneo
FOR 036	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali
FOR 037	Rilevazione dell'acquacoltura
FOR 038	Vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare
FOR 039	Naviglio a motore adibito alla pesca Mezzi di produzione
AGR 045	Concimi chimici di produzione nazionale e di importazione
AGR 046	Prodotti fitoiatrici distribuiti per uso agricolo
AGR 047	Distribuzione delle sementi
AGR 048	Rilevazione della produzione e della distribuzione dei mangimi completi e complementari Cooperazione agricola
FOR 049	Impianti collettivi di trasformazione dell'uva
FOR 050	Impianti collettivi di trasformazione olive
FOR 051	Impianti collettivi di valorizzazione di alcuni prodotti agricoli
FOR 052	Rilevazione degli impianti collettivi di valorizzazione

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

dei prodotti orticoli, floricoli e frutticoli  
FOR 053 Allevamenti sociali zootecnici e impianti collettivi di  
macellazione e lavorazione carni

## ELABORAZIONI

AGR 067 Calcolo dei numeri indici delle coltivazioni agricole per  
categoria e per principali prodotti - base 1980  
AGR 089 Combustibili liquidi ed energia elettrica  
AGR 090 Mezzi meccanici

## Industria

## STUDI PROGETTUALI

IND 064 Statistiche sulla demografia delle imprese  
IND 065 Numeri indici della produzione edilizia  
residenziale e non residenziale (in collaborazione  
con il CRESME)  
IND 068 Indicatori rapidi sulla struttura e l'attivita'  
delle imprese con 20 addetti ed oltre  
IND 069 Indicatori sull'attivita' economica delle piccole e medie  
imprese industriali  
IND 071 Rinnovo dello schedario SIRIO in seguito al Censimento  
del 1991  
IND 074 Repertori dei prodotti per la rilevazione annuale della  
produzione industriale  
IND 080 Ampliamento indagine mensile su fatturato, ordinativi e  
consistenza ordinativi per il calcolo della nuova base  
1990=100 dei relativi numeri indici  
IND 081 Ampliamento indagine mensile sulla produzione industriale  
per il calcolo della nuova base 1990=100 dell'indice  
della produzione industriale

## RILEVAZIONI

IND 001 Produzione industriale mensile e calcolo indici  
IND 002 Fatturato e ordinativi e calcolo indici  
IND 003 Produzione industriale  
IND 010 Opere pubbliche e di pubblica utilita'

## RILEVAZIONI

IND 011 Attivita' edilizia  
IND 016 Stima provvisoria del prodotto lordo delle imprese  
industr., commerc., di trasporto, comunicaz. e servizi  
alle imprese e degli investimenti delle imprese pubbliche  
IND 020 Indagine sulle imprese siciliane  
IND 023 Indagine campionaria sulle piccole imprese  
(10 - 19 addetti)  
IND 027 Bilanci delle imprese finanziarie  
IND 030 Siderurgia  
IND 034 Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese  
IND 036 Indagine nuove imprese (CERVED)

- IND 040 Indagine sulla ricerca scientifica effettuata in Italia  
ELABORAZIONI
- IND 012 Indice trimestrale dell'attività edilizia residenziale  
ALTRI LAVORI
- IND 008 Aggiornamento schedario imprese 1981 (SIRIO)
- Commercio interno, turismo, trasporti
- STUDI PROGETTUALI
- CTT 032 Progetto Mercure: integrazione e sviluppo delle statistiche sulle attività terziarie
- CTT 034 Progetto per l'avvio di un sistema informativo dei trasporti nelle aree metropolitane
- CTT 036 Indagine campionaria sugli esercizi ricettivi
- RILEVAZIONI
- Commercio e pubblici esercizi
- CTT 001 Rilevazione delle autorizzazioni di esercizio in tutti i comuni
- CTT 002 Rilevazione delle rivendite di tabacchi e generi di monopolio
- CTT 003 Farmacie
- CTT 004 Rilevazione grossisti, commissionari, astatori e mandatari iscritti albi Camere di Commercio
- CTT 007 Consistenza dei mercati all'ingrosso e della provenienza dei principali prodotti affluiti
- CTT 008 Movimento e giacenze merci nei magazzini generali
- CTT 009 Rilevazione dei prodotti ortofrutticoli introdotti nei mercati all'ingrosso
- CTT 011 Indagine sulle vendite della media e grande distribuzione commerciale
- CTT 012 Rilevazione delle vendite nei "cash and carry"
- CTT 027 Prima indagine sulle vendite della piccola distribuzione commerciale
- CTT 038 Indagine pilota sulle forme di vendita del commercio al dettaglio (indagine CEE)
- CTT 039 Indagine pilota sui servizi resi alle imprese (indagine CEE)
- Turismo
- CTT 014 Consistenza esercizi ricettivi per comune
- CTT 015 Movimento clienti negli esercizi ricettivi
- CTT 016 Movimento internazionale attraverso i transiti di frontiera
- CTT 017 Rilevazione sull'attività alberghiera nei mesi di Aprile, Giugno, Agosto, Ottobre e Dicembre
- Trasporti
- CTT 020 Navigazione marittima per operazioni di commercio

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CTT 021      Provviste di bordo imbarcate  
CTT 022      Trasporto Aereo  
CTT 029      Trasporto merci su strada

## ELABORAZIONI

CTT 005      Consistenza supermercati grandi magazzini e cash and carry  
CTT 040      Matrice regionale origine-destinazione dei beni trasportati

## ALTRI LAVORI

CTT 018      Trasporti ferroviari e in concessione  
CTT 023      Veicoli a motore nuovi di fabbrica iscritti al P R A  
CTT 024      Veicoli circolanti in Italia  
CTT 031      Rete stradale  
CTT 033      Traffico autostradale  
CTT 035      Veicoli immatricolati presso la motorizzazione civile

## Commercio con l'estero

## STUDI PROGETTUALI

COE 025      Studi per la rilevazione del commercio speciale di importazione e di esportazione con i paesi CEE (sistema INTRASTAT)  
COE 026      Studi per la rilevazione del movimento delle merci comunitarie nei depositi doganali e nei depositi franchi (sistema INTRASTAT)  
COE 027      Studi per la rilevazione del commercio di transito delle merci comunitarie (sistema INTRASTAT)  
COE 028      Studi per la costruzione di un registro degli operatori che effettuano gli scambi di beni tra Stati membri della CEE (sistema INTRASTAT)

## RILEVAZIONI

COE 002      Commercio speciale di importazione  
COE 003      Commercio speciale di esportazione  
COE 006      Movimento merci nei depositi doganali e depositi franchi  
COE 007      Commercio di transito  
COE 035      Costruzione di un Registro degli operatori che effettuano gli scambi di beni tra Stati membri della CEE (sistema INTRASTAT)

## ELABORAZIONI

COE 008      Statistiche sullo schema delle preferenze generalizzate della Comunita' Europea  
COE 009      Commercio importazione in provenienza dai paesi dell'Africa, Caraibi e Pacifico  
COE 011      Commercio estero secondo il modo di trasporto e nomenclatura NST/R  
COE 014      Indici commercio estero secondo la

	classificazione NACE-CLIO
COE 015	Commercio estero secondo SITC
COE 017	Dati import-export secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci
COE 019	Elaborazione del commercio estero secondo la classificazione TARIC
COE 022	Elaborazione dati Import-Export secondo il paese di appartenenza della moneta di fatturazione
COE 023	Elaborazione dati import-export secondo la natura della transazione
COE 024	Valori assoluti commercio estero distinti per gruppi, branche e macrobranche NACE-CLIO
COE 040	Elaborazione dati import-export in regime di traffico di perfezionamento
COE 041	Elaborazione dati import-export di prodotti tessili secondo speciali raggruppamenti di merci soggette a sorveglianza
COE 042	Elaborazione dati import-export per circoscrizione doganale e dogana con dettaglio per gruppi merceologici
COE 043	Elaborazione sulla concentrazione delle imprese operanti negli scambi inta-CEE secondo alcune variabili

## Prezzi

## RILEVAZIONI

PRE 001	Rilevazione dei prezzi finalizzata alla costruzione dell'indice mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali
PRE 003	Rilevazione dei prezzi dei beni acquistati dagli agricoltori finalizzata al calcolo di indici specifici annuali
PRE 004	Rilevazione dei prezzi finalizzata alla costruzione dell'indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale e di un capannone industriale
PRE 007	Rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale
PRE 013	Rilevazione dei prezzi finalizzata alla costruzione degli indici dei prezzi praticati dai grossisti
PRE 016	Rilevazione di prezzi agricoli finalizzata al calcolo dell'indice mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori

## ELABORAZIONI

PRE 005	Calcolo dell'indice del costo di costruzione di un capannone industriale
PRE 006	Calcolo dell'indice del costo di costruzione di tronchi stradali
PRE 009	Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati
PRE 010	Indice del costo della vita ai fini dell'aggiornamento della indennità di contingenza

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PRE 014      Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di pensionati  
PRE 015      Indice prezzi al consumo delle famiglie di operai e  
             impiegati depurato dalle variazioni delle imposte indi-  
rette

## Amministrazione pubblica

## RILEVAZIONI

AMP 001      Bilanci delle Regioni e Province autonome  
AMP 002      Bilanci delle Amministrazioni Provinciali  
AMP 003      Bilanci delle Amministrazioni Comunali  
AMP 004      Bilanci consuntivi delle Comunità montane  
AMP 005      Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici:  
             Camere di Commercio  
AMP 006      Bilanci degli Enti di Previdenza  
AMP 009      Bilanci degli Istituti ospedalieri pubblici  
AMP 016      Indagine sui bilanci degli Enti Universitari  
AMP 017      Bilanci degli Enti per il diritto allo  
             studio universitario  
AMP 024      Rilevazione dei bilanci consuntivi dagli Enti Pubblici:  
             Enti Provinciali per il Turismo o Aziende di  
             Promozione Turistica  
AMP 025      Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici:  
             Istituti Autonomi per le Case Popolari  
AMP 026      Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici:  
             Enti Regionali di sviluppo Agricolo  
AMP 027      Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici:  
             Enti Vari

## ALTRI LAVORI

AMP 023      Relazione generale sulla situazione  
             economica del Paese - finanza locale

## Occupazione, retribuzioni e consumi delle famiglie

## STUDI PROGETTUALI

FAM 056      C.O.N. P.R.I. Le statistiche dei consumi privati  
             nel sistema statistico nazionale  
IND 072      Ristrutturazione della base degli indicatori delle  
             retribuzioni contrattuali  
IND 079      Estensione alle grandi imprese del terziario dell'indagine  
             mensile occupazione, orari di lavoro e retribuzioni  
SIR 033      Approntamento di una metodologia per la stima delle  
             retribuzioni lorde, contributi a carico dei datori  
             di lavoro, accantonamenti per TFR e provvidenze  
             aziendali a livello regionale e di branca  
SIR 034      Verifica della metodologia di stima  
             del doppio lavoro tramite i dati sulle dichiarazioni IVA

## RILEVAZIONI

FAM 001      Indagine sui consumi delle famiglie

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- IND 015 Rilevazione sull'occupazione dell'industria, del commercio, trasporti, e servizi e acquisizione informazioni per lo schedario delle imprese (SIRIO)
- IND 051 Indagine mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro e la retribuzione nelle grandi imprese industriali
- IND 052 Rilevazione delle retribuzioni contrattuali e della durata contrattuale del lavoro
- IND 053 Rilevazione sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti in agricoltura
- IND 055 Rilevazione delle retribuzioni e del costo del lavoro degli operai dell'edilizia

## ELABORAZIONI

- FAM 075 Consumi in termini di calorie
- FAM 076 Distribuzione quantitativa del reddito delle famiglie italiane nella indagine sui consumi delle famiglie
- SIR 014 Occupazione a livello nazionale e territoriale
- IND 056 Calcolo delle retribuzioni contrattuali annue di competenza e di cassa
- IND 058 Costo contrattuale del lavoro
- IND 059 Calcolo delle retribuzioni contrattuali nette
- IND 060 Ore di lavoro concesse dalla cassa integrazione guadagni
- IND 062 Calcolo indicatori per adeguamento pensioni alla dinamica salariale
- IND 063 Calcolo indicatori per rivalutazione stipendi dei magistrati

## ALTRI LAVORI

- SIR 030 Ristrutturazione del volume "Occupazione e redditi da lavoro dipendente" della collana di Informazione
- IND 061 Collaborazione alla rilevazione trimestrale dell'occupazione, retribuzioni e oneri aziendali, giornate e ore di lavoro del Ministero del lavoro

## Contabilita' nazionale

## STUDI PROGETTUALI

- CNE 009 Stima rapida dei conti trimestrali dell'economia italiana
- SIR 024 Verifica della metodologia di stima delle unita' di lavoro in agricoltura
- SIR 025 Analisi delle unita' di lavoro per classi di ampiezza delle imprese
- SIR 035 Analisi qualitativa di alcuni inputs della contabilita' nazionale

## ELABORAZIONI

- CNE 001 Capitale fisso ed ammortamenti
- CNE 002 Prodotto lordo dell'industria a livello nazionale
- CNE 003 Consumi finali delle famiglie a livello nazionale
- CNE 004 Investimenti lordi a livello nazionale

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CNE 005	Conti trimestrali dell'economia italiana
CNE 008	Bilancio alimentare a livello nazionale
CNE 011	Prodotto lordo dei servizi destinabili alla vendita a livello nazionale
CNE 012	Investimenti in costruzioni
CER 001	Prodotto lordo dell'agricoltura e silvicoltura a livello nazionale e regionale
CER 002	Prodotto lordo della pesca a livello nazionale e regionale
CER 003	Prodotto lordo dell'industria in senso stretto (prodotti energetici e prodotti della trasformazione industriale) a livello regionale
CER 004	Prodotto lordo dell'industria delle costruzioni a livello regionale
CER 005	Prodotto lordo dei servizi destinabili alla vendita a livello regionale
CER 006	Prodotto lordo e consumi collettivi delle Istituzioni sociali private a livello regionale
CER 007	Consumi alimentari delle famiglie a livello regionale
CER 008	Consumi non alimentari delle famiglie a livello regionale
CER 009	Investimenti fissi lordi dell'agricoltura, silvicoltura e pesca a livello nazionale e regionale
CER 010	Investimenti fissi lordi dell'industria in senso stretto a livello regionale
CER 011	Investimenti fissi lordi delle costruzioni a livello regionale
CER 012	Investimenti fissi lordi dei servizi destinabili alla vendita a livello regionale
CER 013	Investimenti fissi lordi dei servizi non destinabili alla vendita a livello regionale
CER 017	Calcolo della variazione delle scorte a livello regionale
CER 020	Servizi bancari imputati a livello regionale
CER 021	IVA e imposte sulle importazioni a livello regionale
SIR 001	Prodotto lordo del credito e assicurazione a livello nazionale
SIR 002	Conti economici annuali per settori e sottosettori istituzionali
SIR 003	Conti finanziari
SIR 004	Statistiche sul credito, assicurazioni, mercato monetario e finanziario
SIR 005	Consumi collettivi a livello nazionale
SIR 006	Consumi collettivi a livello territoriale
SIR 007	Prodotto lordo dei servizi non destinabili alla vendita a livello nazionale
SIR 008	Prodotto lordo delle Amministrazioni Pubbliche, contributi alla produzione, imposte indirette, a livello territoriale

## ELABORAZIONI

SIR 009	Conti economici trimestrali dei servizi non destinabili alla vendita
SIR 010	Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni Pubbliche
SIR 011	Conti economici regionali delle Amministrazioni Pubbliche

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SIR 013 Conti della Protezione sociale  
SIR 015 Redditi da lavoro dipendente e redditi misti da capitale ed impresa a livello nazionale e territoriale

## ALTRI LAVORI

CER 014 Classificazione delle attivita' economiche (ATECO '91)  
CER 016 Archiviazione e gestione dei dati di contabilita' nazionale secondo il sistema CRONOS

## Area ambientale

## STUDI PROGETTUALI

SAM 010 Contabilita' ambientale  
SAM 016 Statistiche economiche per l'ambiente

## RILEVAZIONI

FOR 021 Incendi forestali  
FOR 040 Rilevazione della caccia: Aziende faunistico-venatoria; zone di ripopolamento e cattura della selvaggina; oasi di protezione e rifugio della fauna  
FOR 054 Danni all'ambiente  
FOR 056 Rilevazione dei principali fenomeni meteorologici e dati termopluvio-metrici

## ALTRI LAVORI

SAM 011 Preparazione del volume "Statistiche ambientali"  
SAM 014 Costruzione di una banca dati ambientali  
SAM 017 Collaborazione con il Ministero dell'Ambiente  
IND 082 Collaborazione con il Ministero dell'Ambiente alla rilevazione sugli impianti di depurazione delle acque reflue urbane

## Area metodologica

## STUDI PROGETTUALI

STU 001 Studio e valutazione critica di nuovi disegni campionari  
STU 002 Ricerca sugli stimatori composti di tipo AK per campioni ruotati  
STU 013 Metodologie per i controlli di qualita'  
STU-018 Metodologie per la tutela della riservatezza nella diffusione di collezioni campionarie di dati elementari

CAPITOLO SECONDO - DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONIL'EDITORIA

## Le pubblicazioni

Nel corso del 1991 sono stati pubblicati 139 volumi consistenti in circa 26.000 pagine, rispetto ai 104 dell'anno precedente con 23.000 pagine. L'aumento notevole nel numero di pubblicazioni e' dovuto soprattutto alla stampa dei 20 volumi del censimento degli impianti sportivi del 1989, mentre ancora all'inizio e' lo sforzo che si dovra' produrre in futuro per la pubblicazione dei risultati dei tre censimenti generali; nel 1991 sono stati editi solo i volumi: "Caratteristiche delle Aziende Agricole - Risultati provvisori" e "Caratteristiche strutturali delle aziende agricole: Fascicoli provinciali - Aosta" che riporta i principali dati censuari definitivi relativi appunto alla provincia di Aosta.

Anche quest'anno e' stata prodotta la versione inglese del Compendio statistico italiano: "Italian Statistic Abstract". E' stata, infine, pubblicata e diffusa a tutte le unita' operative dell'ISTAT la nuova edizione dello Style book riveduta, aggiornata ed arricchita di elementi indispensabili per quanti si accingano a preparare una pubblicazione.

## L'approntamento tipografico interno

Il Centro stampa Istat ha il compito di provvedere allo studio ed alla sperimentazione di nuove tecnologie editoriali, alla fotocomposizione elettronica ed all'approntamento degli impianti di stampa (lastre e pellicole) di Notiziari, della modulistica (di rilevazione e ad uso amministrativo interno), di pubblicazioni (ufficiali ed a circolazione interna), nonche' alla stampa tipografica dell'anzidetto materiale, limitatamente alle basse e/o urgenti tirature.

Esso inoltre sovrintende, dal punto di vista metodologico, alla progettazione della grafica statistica ed editoriale e ne cura altresì la produzione in stretta collaborazione con l'apposito settore informatico.

La sua produzione si articola in tre differenti segmenti:

1. fotocomposizione elettronica, che si estrinseca nella predisposizione di impianti di stampa su idonei supporti

(pellicole o lastre) e viene quantitativamente espressa in termini di "pagine fotocomposte";

2. stampa tipografica, che si concreta nella tiratura su macchine da stampa offset della produzione tipografica interna e viene quantitativamente espressa in termini di "passaggi macchina" ossia di pagine stampate;
3. approntamento di grafici, consistente nella progettazione ed esecuzione, di concerto con il settore informatico, delle rappresentazioni grafiche da inserire nelle pubblicazioni statistiche e viene quantitativamente espressa in termini di "grafici".

Dal punto di vista quantitativo, la produzione dell'anno 1991 risulta ridotta rispetto a quella dell'anno precedente, per effetto della ulteriore riduzione dell'organico in forza al Centro avvenuta in previsione della ristrutturazione di tutto il settore su nuove basi.

Tale produzione, come si rileva dalla tabella 7, ha manifestato una sensibile flessione per il segmento della stampa tipografica interna (passaggi macchina -59%), flessione meno accentuata per la fotocomposizione elettronica (pagine fotocomposte -32%) e per i grafici (grafici -37%). Un aumento consistente (+19%) si è verificato solo nella produzione di pagine fotocomposte per i notiziari Istat, mentre i relativi passaggi macchina sono sensibilmente diminuiti perché la stampa dei notiziari è stata affidata all'esterno.

Da rilevare, infine, che nel corso del 1991 sono stati messi a punto i prototipi degli impianti di stampa relativi al materiale di rilevazione del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni ed al 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi.

LA COMUNICAZIONE ED I RAPPORTI CON L'UTENZA

## Comunicazione ed immagine

Principale obiettivo e' stato anche nel 1991 quello di stimolare un piu' intenso coinvolgimento della collettivita' nelle sue varie componenti - istituzioni, imprese, famiglie - alla produzione e alla utilizzazione dell'informazione statistica.

A tal fine numerose sono state le iniziative volte a determinare presso l'opinione pubblica una immagine positiva dell'Istat in relazione all'utilita' dei suoi prodotti e ad una maggiore disponibilita' verso l'esterno.

Gli sforzi maggiori sono stati dedicati ad accreditare l'informazione statistica quale patrimonio informativo fondamentale non solo per le istituzioni centrali, per gli enti territoriali, per gli operatori economici, per gli addetti ai lavori in generale ma anche per le famiglie, per gli studenti, per ogni persona che abbia necessita' di conoscere, valutare, decidere. Si e' cioe' perseguito l'obiettivo di diffondere il dato statistico anche come patrimonio culturale per la collettivita' oltre che come patrimonio informativo utile per le decisioni.

In tal senso estremamente validi sono stati i contatti con la stampa quotidiana e periodica, le agenzie e la televisione, con le quali e' stata rafforzata la collaborazione ed alle quali e' stata fornita una maggiore e piu' qualificata assistenza tecnica. Si e' potuto cosi' registrare non solo un ampio spazio riservato dai mezzi di comunicazione ai dati dell'Istat, ma anche un consenso pressoché globale nei confronti dell'Istat e dei prodotti che esso fornisce. Cio' ha comportato da una parte il rafforzamento dell'immagine istituzionale, dall'altra una sempre crescente richiesta di informazioni e di pubblicazioni.

Ma soprattutto la grossa opportunita' costituita dallo svolgimento del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi ha offerto l'occasione di rendere operativo il proposito di sensibilizzare l'opinione pubblica per un diverso approccio alla statistica.

Si e' infatti ritenuto opportuno porre in essere diverse azioni di comunicazione - campagna di pubblicita', campagna di opinione, iniziative con la RAI TV, iniziative di relazioni esterne - che, ovviamente sono state attuate in modo da agire sinergicamente ed in forma interattiva sugli universi da sensibilizzare.

La campagna pubblicitaria - quella che prevede veri e propri messaggi pubblicitari da lanciare tramite i consueti canali - e' stata affidata da una commissione composta anche da membri esterni, in seguito ad una gara, ad un'agenzia specializzata. Considerato che l'obiettivo della campagna era quello di creare collaborazione su un importante evento

e stimolare un atteggiamento di sensibilita' ed adesione tra la gente, e' stato scelto un tono di comunicazione non istituzionale ma estremamente semplice e divulgativo sintetizzato nella frase guida della campagna "Grazie per la collaborazione". Il simbolo del Censimento - un lungo tandem che fa il giro dell'Italia era destinato a creare simpatia, dinamismo e partecipazione collettiva.

Questo tema guida e' stato declinato per piu' di un mese sulle TV e nei cinema con uno spot, sulla radio con quattro diversi comunicati, sulla stampa quotidiana e periodica con sei soggetti diversificati in modo da: annunciare l'avvenimento Censimento, facilitare l'apertura delle porte al rilevatore, garantire la riservatezza dei dati del Censimento; presentare ai cittadini il numero verde; spiegare i benefici ottenibili dal Censimento; ringraziare per la collaborazione. Sono stati inoltre realizzati: i manifesti in tutti i Comuni italiani, i manifesti per gli stranieri con messaggi in quattro lingue (inglese, francese, spagnolo, arabo); due inserti speciali, uno sul Censimento della Popolazione, uno sul Censimento dell'Industria, allegati in due periodici di grande tiratura; un volantino sul Numero Verde che e' stato distribuito alle famiglie insieme ai moduli; un tesserino di riconoscimento per i rilevatori; un portfolio per illustrare le strategie e le iniziative della campagna inviato alle Regioni e ad altre Amministrazioni Pubbliche perche' le azioni di comunicazione da loro intraprese fossero coerenti con la campagna nazionale.

La campagna di opinione ha visto una serie di iniziative volte a richiamare sul tema censimenti l'attenzione di tutti i mezzi di informazione: agenzie; stampa; radio e televisione. La campagna che ha avuto inizio nel mese di agosto, ha mirato essenzialmente a fornire ai cittadini spiegazioni esaurienti in forma esclusivamente redazionale. L'ampio coinvolgimento dei mezzi di informazione e il notevole sforzo dell'ufficio hanno cosi' prodotto circa mille articoli sui quotidiani; 500 sui periodici; oltre 100 interventi in notiziari televisivi e piu' di 50 in quelli radiofonici. Importanti firme del giornalismo italiano, scrittori e studiosi hanno poi creato attraverso i loro editoriali sulle varie testate di informazione un forte clima di consenso intorno all'operazione censimenti.

Oltre a redigere ed approntare testi, documentazioni, comunicati, tracce per articoli di approfondimento o per interventi televisivi e' stata realizzata una videocassetta inviata a 300 televisioni private locali. I risultati dell'azione sono stati piu' che positivi: oltre il 90% delle emittenti ha trasmesso il video e la maggior parte lo ha utilizzato piu' volte e in diversi giorni.

Poiche' il Censimento costituisce una grande operazione che coinvolge tutta la collettivita' l'Istat in occasione del 13° Censimento Generale della Popolazione e delle abitazioni e del 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi ha ritenuto opportuno avviare con la RAI radiotelevisione italiana una serie organica e coordinata di

iniziative volta ad informare l'opinione pubblica sulle specifiche caratteristiche dei Censimenti; sulle modalita' tecniche di raccolta dei dati e sui benefici che deriveranno alla collettivita' dalle informazioni dei censimenti. Sono cosi' state scelte rubriche sia di informazione che di intrattenimento nelle quali il tema censimenti ha potuto essere inserito secondo i tempi e le modalita' ritenuti piu' idonei a creare sinergie con le altre iniziative di comunicazione. Le trasmissioni hanno coperto ampiamente tutte le fasce di ascolto e i possibili segmenti dell'audience televisiva. Le presenze sono risultate rispettivamente 95 per la televisione e 60 per la radio nell'arco di due mesi.

Sempre nell'ottica di attuare una comunicazione integrata, che utilizzasse il piu' ampio dettaglio di strumenti, l'Istat ha realizzato alcune iniziative collaterali di relazioni esterne volta a raggiungere direttamente alcuni segmenti particolari della collettivita' come la scuola.

La scuola infatti e' stata considerata un universo importante per l'operazione Censimento in quanto e' attraverso l'azione di insegnanti e alunni un tramite di sensibilizzazione delle famiglie, ma soprattutto e' il luogo ideale dove costruire la cultura statistica. L'Istat pertanto ha coinvolto il mondo scolastico realizzando sul censimento un opuscolo-guida ampiamente illustrato che e' stato inviato ai Presidi della 10.000 scuole medie inferiori italiane perche' lo distribuissero ai circa 2.500.000 alunni.

A tutte le altre scuole, 24.000 elementari e 8.000 superiori e' stata inviata invece una lettera con la quale l'Istat si impegnava di inviare, su richiesta, il materiale informativo. La risposta delle scuole e' stata in entrambi i casi molto positiva.

Inoltre grazie ad un accordo con il Ministero delle Poste e telecomunicazioni il simbolo del censimento '91 e' stato utilizzato come targhetta di avviamento postale su tutta la corrispondenza nel periodo del censimento.

#### La diffusione

Un obiettivo strategico dell'Istat, in sintonia con quanto disposto dal decreto istitutivo del Sistema Statistico Nazionale, e' rappresentato dal potenziamento della funzione diffusione.

L'impegno dell'Istituto e' rivolto a migliorare la qualita' dei dati e le modalita' di fruizione da parte degli utenti con prodotti piu' aderenti alle esigenze espresse.

Per quanto riguarda la qualita' del servizio offerto ai cittadini, l'esperienza del Centro Diffusione, al secondo anno di funzionamento, puo' ritenersi piu' che soddisfacente.

Nel Centro si provvede alla vendita di pubblicazioni e dischetti, alla diffusione delle informazioni contenute in Banca Dati, alla certificazione degli indici dei prezzi e

delle retribuzioni contrattuali, oltre ad una generale funzione di assistenza ed informazione.

Nel corso del 1991 il Centro e' stato visitato da circa 10.000 utenti, con una presenza media giornaliera di 40 unita'.

Tale utenza e' stata stimata appartenere per il 55% al settore delle imprese, organizzazioni ed associazioni, per il 17% al settore dell'istruzione e ricerca, per il 10% alla Pubblica Amministrazione, per il 5% ad ambasciate ed organismi internazionali, per il 3% ai mezzi di informazione, mentre il restante 10% e' costituito da privati cittadini.

I dati richiesti sono stati prevalentemente di natura economica (56%) contro il 16% di natura sociale, il 15% di natura demografica, il 5% di natura ambientale, il 2% di natura metodologica ed il rimanente 6% relativi a piu' aree contemporaneamente.

Le richieste evase per corrispondenza e per fax sono state circa 3.500, di cui 2.800 relative a indici dei prezzi e delle retribuzioni contrattuali.

Numerosissime, infine, le informazioni fornite per telefono, direttamente o attraverso le segreterie telefoniche.

In particolare nell'ultimo trimestre dell'anno, il Centro e' stato impegnato in un'intensa attivita' di assistenza ai cittadini ed alle imprese in relazione ai censimenti demografico ed economico. Il Centro e' intervenuto come supporto alle strutture previste - Numero Verde e Servizio Censimenti - fornendo informazioni sia di tipo logistico che di contenuto.

Per quanto riguarda la diffusione sul territorio, curata dagli Uffici regionali dell'Istat, l'attivita' e' proseguita in modo consistente sia in termini di fornitura dati che di assistenza all'utenza sui dati richiesti per una corretta interpretazione degli stessi.

Il numero degli utenti e' stato in complesso (esclusa la sede di Roma) di circa 27.000 unita'.

Le pubblicazioni consultate sono state 70 mila e la fornitura 255 pagine stampate: di dati tramite terminali ha riguardato 28.255 pagine stampate, la meta' delle quali nell'Ufficio regionale di Milano.

La maggior parte delle richieste hanno riguardato le aree relative ai prezzi (46,6%) ed al Commercio con l'estero (31%).

Al fine di migliorare la diffusione dei prodotti statistici sono state inoltre intraprese alcune iniziative come:

1. lettere di direct marketing, inviate a target selezionati per annunciare la disponibilita' di nuove pubblicazioni;

2. allestimento di stand espositivi con centri di informazioni presso la piu' importanti manifestazioni fieristiche nazionali: Verona, Milano, Bari, Roma;
3. presenze sulle varie Guide (Monaci, Delle Regioni, Annuario delle Autonomie Locali) orientata a pubblicizzare l'attivita' e le strutture di diffusione dell'Istat.

#### La commercializzazione

L'attivita' di commercializzazione ha comportato un notevole impegno sia sotto l'aspetto amministrativo che sotto quello dei rapporti con l'utenza. Per quanto riguarda la vendita di pubblicazioni per corrispondenza sono state emesse 8.300 fatture e attivati circa 3.600 abbonamenti.

Si e' provveduto inoltre all'espletamento delle pratiche amministrative relative a convenzioni con l'ISCE, con le Regioni e con altri enti pubblici territoriali ed a circa 800 richieste di dati statistici sia su supporto magnetico che cartaceo.

Dal punto di vista finanziario la vendita di pubblicazioni per corrispondenza e gli abbonamenti hanno dato un introito, senza distinzione tra competenze e residui, di 726 milioni mentre i rimborsi per fornitura dati sono stati pari a 978 milioni.

#### La biblioteca

Il patrimonio librario della Biblioteca dell'Istituto nel corso dell'anno 1991 si e' incrementato di 2.084 volumi di PUBBLICAZIONI MONOGRAFICHE E SERIALI (saggi, ricerche e studi, manuali, prontuari e altre opere specifiche di natura tecnica, amministrativa, giuridica e gestionale per le esigenze generali dell'Istituto; annuari, bollettini, ecc.), iscritti nel registro cronologico di entrata.

Come negli anni passati la maggior parte dei volumi acquisiti riguarda il settore delle pubblicazioni periodiche di carattere statistico (italiane, esteri e di Enti internazionali) che hanno ulteriormente incrementato il patrimonio della Biblioteca nel campo della documentazione statistica dei Paesi europei ed extraeuropei per la quale l'Istituto possiede collezioni uniche in Italia.

Gli abbonamenti a Riviste, (a contenuto prevalentemente scientifico: ricerche e studi nel campo metodologico, sociale, demografico, informatico, ecc.) sottoscritti nel corso dell'anno sono oltre 100 di cui quasi il 30% riguardanti periodici editi all'estero. Attualmente la Biblioteca possiede oltre 450 titoli di Riviste.

Nel settore acquisizione e gestione dei volumi sono da segnalare inoltre la registrazione delle seconde accessioni

dei periodici (pari a 3.600), l'acquisto di 488 volumi monografici e la rilegatura che ha interessato 846 volumi.

Le attività connesse al settore acquisizione (approntamento schede bibliografiche e registro cronologico d'ingresso, gestione caml e gestione abbonamenti) e al settore servizi e prodotti per l'utenza (prestiti e consultazione, approntamento cataloghi, ecc.) si sono concretizzate nella produzione di oltre 2.000.000 di record prevalentemente indirizzata alla ristampa su tabulato dei cataloghi (per autore, per soggetto, ecc.) messi a disposizione degli utenti della Biblioteca e attinenti al materiale documentario acquisito fino al dicembre 1990.

In relazione all'applicazione delle norme della Bibliografia Nazionale italiana per la descrizione bibliografica delle pubblicazioni acquisite, si è continuato nella implementazione e revisione dei programmi informatici - in linguaggio SAS - per la gestione degli archivi e si è proceduto all'approntamento, per la stampa in fotocomposizione, del Notiziario bibliografico relativo alle acquisizioni dell'intero anno 1991 (pubblicato nei primi mesi del 1992) sulla base delle 722 schede bibliografiche costruite secondo le norme standardizzate ISBD e BNI.

Nel 1991 gli utenti esterni all'Istituto che hanno usufruito dei servizi della Biblioteca sono stati oltre 2.000, mentre il personale dell'Istat che ha consultato o preso in prestito opere della stessa Biblioteca ammonta ad oltre 400 unità. La distribuzione degli utenti esterni per nazionalità, categoria professionale, ecc., non si discosta da quella osservata negli anni precedenti (poco più del 2% risulta di nazionalità non italiana, il 30% è non residente in Roma, oltre il 66% è costituito da studenti).

La consultazione del materiale librario ha interessato per oltre il 70% le pubblicazioni dell'Istat (tra le quali le maggiormente richieste risultano quelle relative ai Censimenti), mentre le altre richieste si sono prevalentemente indirizzate verso i periodici (annuari, bollettini mensili, ecc.) degli enti statistici internazionali (Eurostat, ONU, OCDE, ecc.). Consistente risulta anche, da parte del personale interno, la consultazione di opere di argomento giuridico e amministrativo (leggi, regolamenti, direttive dalla C.E.E., ecc.).

Le giornate di apertura al pubblico sono state 204, con una media giornaliera di oltre 10 utenti esterni e l'incasso per le fotocopie eseguite sul materiale della Biblioteca è stato pari al oltre 7,6 milioni di lire.

Il Comitato consultivo permanente della Biblioteca, nelle 10 riunioni effettuate, ha esaminato oltre 500 proposte di acquisto e abbonamento avanzate dal personale dell'Istituto.

LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

I rapporti con le organizzazioni internazionali e i singoli Paesi

L'Istat ha operato, come sempre, in stretto contatto con gli enti e le organizzazioni internazionali attivi in campo statistico. L'interlocutore principale è stato, naturalmente, l'Eurostat. In particolare, rappresentanti dell'Istituto hanno partecipato, fra l'altro, alla 48a Sessione dell'ISI (Il Cairo, 9-17 settembre); alla Conferenza "Il capitale umano all'alba DEL XXI secolo" organizzata dalla Commissione della CEE (Lussemburgo, 27-29 dicembre); al "Colloquio sulla povertà" organizzato dal Consiglio d'Europa (Strasburgo, 3-5 dicembre). Inoltre, l'Istituto ha continuato la collaborazione con il Dipartimento politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio nelle seguenti aree di azione CEE: povertà, anziani, condizione femminile.

Nel corso dell'anno è stato deciso di inserire nell'ambito dell'Esagonale un gruppo di lavoro "Statistica" a presidenza austriaca.

Un rappresentante dell'Istat ha partecipato alla prima riunione del gruppo, che ha avuto luogo a Vienna. Come primo passo concreto è stato deciso di produrre un sistema di tavole armonizzato per i sei paesi partecipanti (Italia, Austria, Ungheria, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Polonia). Tali tavole verranno raccolte in un volume come base informativa per i politici e i decisori in genere che operano nel campo dell'Esagonale.

È continuata la cooperazione con l'Istituto Statistico della Repubblica popolare cinese in due ambiti istituzionali: il Memorandum firmato nel 1988 tra detto Istituto e l'Istat e il programma Italia/FAO/Cina. Le materie trattate hanno riguardato prevalentemente il censimento dell'agricoltura e le statistiche agricole e la collaborazione si è concretizzata negli stages di alcuni funzionari cinesi presso l'Istituto.

Si sta avviando un'interessante attività di cooperazione con l'Istituto statistico ungherese.

Conferenze e seminari

Nel corso del 1991 l'Istat ha curato l'organizzazione della Conferenza "Indicatori del lavoro per la transizione"

L'iniziativa della Conferenza è stata assunta congiuntamente da Istat, Ministero Affari Esteri, Eurostat, OCSE,

Universita' di Roma La Sapienza. L'Istat ne ha curato l'organizzazione.

Sono stati trattati quattro grandi temi:

1. concetto e misurazione della disoccupazione
2. concetto e misurazione della sovra-occupazione
3. evoluzione dell'occupazione e carenze di manodopera e di qualificazione
4. migrazioni e mobilita' della manodopera qualificata

Lo scopo precipuo della Conferenza e' stato quello di venire incontro alle esigenze dei Paesi in transizione creando un forum ove sviluppare il dibattito su argomenti essenziali per la ristrutturazione di un sistema statistico che permetta osservazione e monitoraggio del mercato del lavoro, considerato come punto focale dell'intera realta' economica di un Paese.

La partecipazione e' stata superiore al previsto: 116 esperti in rappresentanza di 16 Paesi e 4 Organizzazioni internazionali.

Il dibattito e lo scambio di esperienze sono risultati di alto interesse sia metodologico che operativo.

Ciascuno dei Paesi che stanno vivendo la difficile fase della transizione dall'economia pianificata all'economia di mercato ha avuto modo di esporre esigenze, perplessita', realizzazioni e di farne argomento di discussione.

Inoltre, l'Istat ha collaborato all'organizzazione della Conferenza per la revisione del Manuale di Frascati (8-10 luglio)

Nell'anno ha avuto inizio la preparazione del "Seminario degli istituti statistici dei Paesi del Mediterraneo". Il Seminario viene organizzato su richiesta della Commissione Economica per l'Europa in attuazione di quanto auspicato dalla Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa nella riunione relativa all'area mediterranea tenutasi nella seconda meta' del 1990.

Il Seminario si terra' a Palermo dal 13 al 15 ottobre 1992.

PARTE SECONDA  
L'ATTIVAZIONE DEL SISTAM



CAPITOLO PRIMO - L'ATTIVITA' ISTITUZIONALEPREMESSA

Il decreto legislativo n.322 del 6 settembre 1989, nell'istituire il Sistema statistico nazionale, ne ha assegnato il coordinamento all'ISTAT, sia per quanto attiene alle attivita' statistiche degli enti chiamati a farne parte ai sensi dell'art.2, sia per quanto attiene all'organizzazione degli uffici di statistica. Tale funzione si esplica in una serie di azioni che investono, anzitutto, la funzionalita' degli uffici, quali organi che debbono assicurare, sul piano programmatico e operativo, la realizzazione degli obiettivi della riforma. L'esigenza di ricondurre ad una concezione complessiva e coerente la statistica ufficiale, per un migliore soddisfacimento dei bisogni informativi della collettivita', in un quadro di economia del processo di produzione e diffusione del dato statistico, fa si che il coordinamento affidato all'ISTAT debba estendersi ad una valutazione dell'adeguatezza dell'intera attivita' statistica svolta dagli uffici, vista in rapporto agli obiettivi del Programma statistico nazionale. E' in esso che si riconosce il momento di sintesi delle esigenze informative nazionali alla cui individuazione sono chiamati a partecipare, sia pure in misura diversa, tutti gli organi del SISTAN. Una efficiente organizzazione degli uffici costituisce quindi la chiave di volta di questo processo in cui sono coinvolti soggetti che debbono poter disporre di professionalita' e strumentazione adeguate. Una valida organizzazione costituisce, quindi, l'elemento indispensabile per realizzare anche l'economicita' della informazione; cio' presuppone massima utilizzazione del dato e contenimento dei costi. Un' azione in tal senso tocca, oltre la corretta individuazione dei fabbisogni informativi, la eliminazione delle ridondanze (sempre presenti senza un adeguato coordinamento dell'attivita' statistica) e la riduzione del disturbo arrecato ai soggetti chiamati a fornire i dati di base. In questa ottica si colloca il compito, affidato all'Istituto Nazionale di Statistica, di promuovere la utilizzazione statistica e lo sviluppo informatico, a fini statistici, degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi. Se inoltre si considera la necessita' di realizzare la diffusione dell'informazione secondo i veicoli piu' confacenti al suo sviluppo e alle esigenze dell'utilizzatore, ben si comprende come tali obiettivi richiedano un forte impegno in materia di formazione per la riqualificazione del personale attualmente disponibile presso gli uffici di statistica del Sistan e, in casi non infrequenti, il reperimento di nuove risorse umane. Di conseguenza, il decreto n. 322/89 assegna all'Istituto Nazionale di statistica anche la definizione dei criteri organizzativi e di funzionalita' degli uffici di

statistica facenti parte del Sistema, ad eccezione di quelli delle Regioni, per i quali e' competente la Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 5 del citato decreto.

La profonda compenetrazione delle attivita' statistiche degli organi del Sistema fa comprendere la rilevanza della funzione di coordinamento affidata all'Istituto Nazionale di Statistica e la necessita' che questa funzione sia svolta da un organo collegiale, quale il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, in cui sono presenti 10 amministrazioni statali, un rappresentante delle regioni, oltre a rappresentanti dei comuni, degli enti pubblici, delle province ed esponenti del mondo scientifico, scelti tra professori ordinari di ruolo in materie statistico-economiche ed affini. I nuovi e complessi compiti da svolgere non potevano non determinare un diverso assetto anche della funzione organizzativa interna, che trova la sua piu' esplicita innovazione nella istituzione del Consiglio, organo con funzioni profondamente innovate rispetto a quelle del precedente Comitato amministrativo, essendo sollevato dai compiti di gestione diretta e di approvazione dei singoli atti amministrativi. In questo primo anno gli organi decisionali dell'Istituto hanno quindi, anzitutto, provveduto a definire le loro regole di funzionamento e ad individuare i temi di maggior rilevanza in rapporto alle nuove attribuzioni dell'ISTAT.

Una regolamentazione organizzativa degli enti ed uffici facenti parte del Sistema, ISTAT stesso compreso, e' apparsa la prima fondamentale esigenza per avviare la creazione di un Sistema statistico rispondente alle funzioni previste dal D.L.vo 322/89 e, in particolare, per avviare la formulazione del primo Programma statistico nazionale.

Oltre a questa attivita', volta a definire alcune prime regole di funzionamento del Sistema, si e' dovuto svolgere un'intensa azione di presa di contatto con le Amministrazioni ed enti, soprattutto, a livello centrale, per favorire l'attuazione del dettato legislativo, particolarmente necessaria nel momento di prima applicazione di una normativa nuova e, quindi, suscettibile di incertezze interpretative.

Non meno necessaria e' stata l'azione, svolta dalle competenti strutture dell'Istituto, mirata a superare le resistenze che, inevitabilmente, si sono manifestate a fronte dell'esigenza di reperire risorse per una nuova funzione o per una piu' complessa o diversa organizzazione.

IL COMITATO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO DELL'INFORMAZIONE  
STATISTICA

Il Comitato per l'indirizzo e il coordinamento dell'informazione statistica ha tenuto la sua prima riunione il 30 gennaio 1991, a circa 40 giorni dalla nomina dei suoi membri da parte della Presidenza del Consiglio, avvenuta con decreto del 21 dicembre 1990.

Nel corso dell'anno il Comitato si è riunito complessivamente sette volte. Già dalla prima seduta sono stati esaminati i punti salienti della riforma introdotta con il decreto legislativo n. 322/89 e si sono fissate alcune regole di funzionamento del Comitato stesso.

Al fine di poter affrontare contemporaneamente tematiche diverse, è stato deciso di affidare a specifiche Commissioni la predisposizione di un documento preliminare per ciascuno dei problemi da trattare, riservandone al Comitato, in seduta plenaria, la definitiva messa a punto e la formale deliberazione. Il più ampio coinvolgimento nei lavori preparatori delle Commissioni è stato assicurato dalla possibilità, data a ciascun membro del Comitato, di partecipare alle sedute di qualsiasi Commissione per fornire il proprio contributo su argomenti ritenuti di particolare interesse.

Il metodo di lavoro adottato ha in effetti consentito di affrontare simultaneamente, nel corso del 1991, tre tematiche fondamentali e che, in questo primo anno di vita del Sistema statistico nazionale, sono risultate particolarmente complesse: formulazione del Programma statistico nazionale 1992-94, criteri di organizzazione e funzionamento degli uffici di statistica, criteri per la circolazione dei dati individuali tra gli organi del Sistema. I lavori hanno visto un loro primo esito in occasione della sesta seduta del Comitato, tenutasi il 15 ottobre 1991, nel corso della quale sono stati deliberati il Programma statistico nazionale e cinque direttive inerenti i temi suddetti.

La settima e ultima riunione dell'anno, tenutasi il 3 dicembre scorso, è stata dedicata alla definizione dei successivi impegni del Comitato, secondo una preliminare scala di priorità, nella quale particolare rilievo è stato riservato ai temi della organizzazione e del funzionamento degli uffici di statistica delle province e degli enti pubblici di cui all'art. 4 del D.L.vo n. 322/89. È stato altresì deciso di costituire tre Commissioni: una per seguire l'attuazione del programma statistico nazionale, una seconda con l'incarico di formulare una proposta di direttiva sugli uffici di statistica in forma consortile od associata e, una terza, cui è stato affidato il compito di studiare i criteri da osservare in materia di validazione e ufficializzazione dei dati statistici.



CAPITOLO SECONDO - LA PRODUZIONE NORMATIVA

Come illustrato in precedenza, l'attività normativa del Comitato si è rivolta a quegli aspetti maggiormente connessi alla crescita del Sistema statistico nazionale e, quindi, alla realizzazione e sviluppo del Programma statistico nazionale. L'attenzione è stata rivolta, prioritariamente, alla emanazione di direttive concernenti gli enti di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 322/89 in quanto, solo in data 29 ottobre 1991, con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono stati individuati gli enti pubblici chiamati a far parte del SISTAN ai sensi dell'art. 4 del decreto sopra citato. L'organizzazione e il funzionamento delle Amministrazioni centrali dello Stato e degli organi locali del Sistema, menzionati al già citato articolo 3, hanno trovato una regolamentazione generale nella direttiva n. 1, mentre alcune norme particolari sono contemplate nelle direttive n. 2, 4 e 5 per quanto concerne, rispettivamente, gli uffici di statistica dei Comuni, delle Prefetture e delle Camere di Commercio.

Nella elaborazione delle direttive citate il Comitato ha tenuto conto, oltre che di quanto disposto dal D.L.vo n. 322/89, di alcuni principi organizzativi già fissati, per le Amministrazioni centrali dello Stato, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con circolare 285/ISTAT del 6 agosto 1990. Per gli organi locali si è altresì tenuto conto di preesistenti norme legislative, in particolare della legge n. 1823/39, espressamente richiamata al succitato articolo 3.

Tra i requisiti organizzativi fissati dalla direttiva n. 1 figurano la unicità dell'ufficio di statistica, che deve costituire una unità organica con compiti distinti da quelli degli altri servizi, la qualificazione del personale, con particolare riguardo al responsabile dell'ufficio, e, ancora, l'attrezzatura informatica di cui detto ufficio deve disporre per realizzare quella interconnessione con gli organi del Sistema che è uno degli obiettivi della riforma.

Un punto, assai rilevante sul piano organizzativo, è rappresentato dalla facoltà di decentrare alcune fasi delle rilevazioni statistiche, affidandole ad altri uffici o, anche, ad organizzazioni esterne. Questa possibilità chiarisce come unicità dell'ufficio di statistica non significhi, necessariamente, accentramento presso tale ufficio di tutto il lavoro statistico. Tale norma introduce quindi una flessibilità organizzativa che consente di ridurre il fabbisogno di personale presso l'ufficio di statistica, riservando a questo, in modo esclusivo, la funzione di coordinamento della attività statistica e di garante della completezza e correttezza dei dati prodotti. Le altre direttive, affrontano aspetti specifici, legati a peculiarità proprie dei singoli enti ed integrano le norme generali definendo la collocazione organica dell'ufficio, nonché

i compiti particolari che l'ufficio di statistica e' chiamato a svolgere presso i Comuni, le Prefetture, la Camere di commercio. Di rilievo appare la definizione del rapporto tra uffici di statistica delle Prefetture e delle Camere di commercio. Di queste ultime viene rimarcata la particolare vocazione nel campo delle statistiche economiche, con speciale evidenza per quanto attiene alla valorizzazione statistica del registro delle ditte. Non meno importanti delle norme sulla organizzazione degli uffici sono quelle fissate dalla direttiva n.3 in materia di circolazione dei dati elementari tra organi del Sistema.

La direttiva, emanata in rapporto al disposto dell'art.6 del D.L.vo n.322/89, stabilisce la procedura e le condizioni per lo scambio dei dati elementari, sia in ragione della esecuzione del programma statistico nazionale, sia per esigenze conoscitive connesse a compiti istituzionali dell'ente richiedente. I requisiti cui i dati debbono rispondere sono essenzialmente due: anonimata e affidabilita'. Se l'anonimato e' condizione posta a tutela del segreto statistico, in conformita' del disposto dell'art.9 del decreto citato, il requisito dell'affidabilita' viene introdotto dalla direttiva e mira a garantire la qualita' dell'informazione statistica ufficiale.

La validazione del dato e' affidata in modo esclusivo al responsabile dell'ufficio di statistica che ha prodotto il dato, coerentemente con la funzione di garante della completezza e correttezza dei prodotti delle rilevazioni, affidatagli dalle altre direttive.

Non sono stati risolti, ma comunque sono stati dibattuti, in vista di una loro successiva graduale soluzione, i problemi connessi alla organizzazione degli uffici di statistica delle Province, cui si ricollega l'esigenza di norme sulla attivita' statistica delle Citta' metropolitane. Il problema appare di rilievo in rapporto al fatto che a tali enti, non contemplati nel D.L.vo n.322/89, vengono affidate funzioni di grande rilievo dalla legge n.142/90, che ne prevede la istituzione.

Altri atti normativi volti a definire l'assetto del Sistema statistico nazionale sono quelli emanati dal Ministero degli affari regionali ed i problemi istituzionali e dal Presidente del Consiglio dei Ministri. Il primo, con decreto ministeriale del 31 marzo 1990, ha individuato quattro enti ed organismi pubblici ( ISPE, ISCO, ISFOL e INEA ) che, ai sensi dell'art. 2, lettera h), del decreto legislativo n. 322/89, sono chiamati a far parte del SISTAN. Il secondo, con decreto del 29 ottobre 1991, ha provveduto a indicare un primo gruppo di 17 enti che entrano nel Sistema statistico nazionale in rapporto al disposto della lettera g) dell'articolo sopra citato. Gli enti e le amministrazioni i cui uffici di statistica sono stati chiamati a far parte del SISTAN sono: ACI, CONI, CNR, Ente Ferrovie dello Stato, ENASARCO, ENPAS, ENEL, ENEA, INA, INAIL, INADEL, INPS, ICE, Istituto Poligrafico e Zecca di Stato, Istituto Superiore di Sanita', ISVAP e SCAU. La Presidenza del Consiglio, con de-

creto del 10 gennaio 1991, aveva provveduto altresì ad emanare un atto di indirizzo in materia di organizzazione degli uffici di statistica delle Regioni, in rapporto a quanto previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo sopra menzionato. Tale atto è stato tuttavia dichiarato nullo con sentenza della Corte costituzionale per insufficienza della base legislativa, sicché un nuovo atto non potrà essere emanato se non dopo che sarà stato colmato l'attuale vuoto legislativo.



CAPITOLO TERZO - L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICIGENERALITA'

Come si e' avuto modo di osservare, parallelamente all'attivita' normativa del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, si e' svolta un'intensa attivita' diretta a dare seguito e realizzazione ai principali aspetti del Sistema statistico nazionale. Tale attivita' ha interessato tre punti: creazione e adeguamento delle strutture, analisi dei flussi informativi esistenti ai fini della formulazione del Programma statistico nazionale, interconnessione dei sistemi informativi.

La stretta interdipendenza tra tali aspetti ed i tempi necessariamente lunghi per affrontarli tutti, hanno suggerito di concentrare l'attenzione prioritariamente su quegli organi che apparivano, gia' nell'immediato, in grado di contribuire a miglior titolo alla realizzazione degli obiettivi legislativi, in quanto in possesso di informazioni che sono tra le piu' rilevanti per la programmazione dell'attivita' statistica nazionale. E percio' le prime azioni volte alla organizzazione del SISTAN hanno riguardato le Amministrazioni centrali dello Stato.

L'utilizzazione dei loro flussi informativi, il loro inserimento nel Programma statistico nazionale, il riconoscimento come fonti statistiche ufficiali, rappresenta il primo passo verso la valorizzazione statistica di tutte le fonti amministrative e gestionali pubbliche, che e' uno degli obiettivi fondamentali della riforma introdotta con il D.L.vo n. 322/89.

L'ISTAT stesso non e' rimasto estraneo a questo processo di riorganizzazione ed analisi dell'attivita' svolta. Azioni ed interventi importanti sono stati effettuati, quindi, presso tutti gli organi del Sistema, sia per la costituzione o adeguamento degli uffici, secondo i criteri generali fissati dal decreto legislativo n. 322/89 e dalle direttive gia' emanate, sia per una prima verifica del lavoro da essi svolto nel campo dell'informazione statistica ufficiale.

La situazione organizzativa statistica degli uffici del Sistema si e', pertanto, cominciata gradualmente a delineare nei modi riportati nei paragrafi seguenti.

A) ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Alla luce della riforma introdotta dal D.L.vo n. 322/89, l'Istituto nazionale di statistica ha riveduto il proprio assetto organizzativo, per far si che le proprie strutture

possano essere in grado di far fronte agli obblighi che da quel decreto derivano. In particolare il Consiglio ha delineato per l'ISTAT un nuovo regolamento di organizzazione, che istituisce una Segreteria generale del Sistema statistico nazionale e ne definisce le funzioni. Il regolamento deliberato nel settembre del 1991, dopo alcune modifiche richieste dagli organi tutori, e' in attesa di definitiva approvazione.

#### B) AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO

La riforma introdotta dal D.L.vo n. 322/89 ha prodotto effetti assai differenziati sulla evoluzione della organizzazione statistica delle Amministrazioni interessate, sia in rapporto a situazioni e culture preesistenti, sia in ordine a difficoltà obiettive sia, infine, per problemi di ordine normativo.

Al di là delle singole condizioni particolari con cui ogni Amministrazione agisce, si sono prodotti e possono riconoscersi le situazioni rappresentate nel prospetto inserito nel testo.

- situazioni pienamente definite, nelle quali gli uffici di statistica si sono regolarmente costituiti e sono situati in una posizione che permette il coordinamento dell'attività statistica svolta presso le diverse articolazioni organiche delle Amministrazioni. Tali uffici hanno un dirigente responsabile (su cui il Presidente dell'ISTAT ha espresso un parere favorevole) e sono dotati di personale e strumentazione adeguati, almeno per avviare la giusta partecipazione al Sistema. Queste Amministrazioni sono presenti con propri lavori statistici nel Programma statistico nazionale 1992-1994 e hanno svolto la relazione sull'attività statistica realizzata nel 1991, come prescritto dall'art. 6 del D.l.vo n. 322/89. In tale situazione si ritrovano i Ministeri dell'Agricoltura e Foreste, della Difesa, dell'Industria e del Commercio, dell'Interno, della Marina mercantile, delle Partecipazioni statali, il Dipartimento della Funzione Pubblica e l'Azienda autonoma delle Poste e Telecomunicazioni. In tali Amministrazioni 8 dirigenti ed oltre 84 collaboratori lavorano per il Sistema statistico nazionale ed alimentano il Programma statistico nazionale 92-94 con circa 67 diversi lavori.

- situazioni prossime alla precedente, nelle quali alcune incertezze sono date solo dalla collocazione dell'ufficio di statistica, posto in una posizione non trasversale rispetto a tutte le articolazioni organiche, ma inserito in una delle Direzioni; circostanza questa che potrebbe dare luogo a disfunzioni. E' il caso dei Ministeri del Bilancio, del Lavoro, della Sanità, degli Affari esteri e della Pubblica Istruzione, ma che non ha impedito ai primi quattro dei

suddetti Ministeri d'inserire 18 progetti di lavoro nel Programma statistico nazionale.

- situazioni da rinforzare e consolidare dal punto di vista delle strutture organizzative. Sono quelle in cui versano, in particolare, il Ministero delle Finanze (di cui peraltro sono presenti ben 15 lavori nel Programma statistico nazionale), il Ministero del Tesoro e quello dei Trasporti, che partecipa anch'esso al Programma statistico nazionale 92-94 con ben 19 lavori.

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

UFFICI DI STATISTICA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI  
DELLO STATO E DELLE AZIENDE AUTONOME  
Situazione al 31.12.91

UFFICI INTERESSATI	COSTITUZ. U.S.			DOTAZIONE		PARTE- CIPAZ. al	INVI- REL- ZION ANNO
	NOMINA RESPON- SABILE	E SUA COLLOCAZ. GABIN.O DIR.GEN	ALTRE DIREZ. NALE	PERSO- MACCHINE ATTREZZAT. N.	UFFICIO E N.		
MINISTERI							
AFFARI ESTERI	x	-	x	..	..	1	..
AGRICOLTURA E FORESTE	x	x	-	20	11	18	x
AMBIENTE	x	..	..	..	..	..	..
BENI CULTURALI	x	..	..	..	..	..	..
BILANCIO	x	-	x	3	2	4	x
COMMERCIO ESTERO	x	..	..	..	..	..	x
DIFESA	x	x	-	4	5	..	x
FINANZE	x	..	..	..	..	15	x
GRAZIA E GIUSTIZIA	..	..	..	..	..	..	..
INDUSTRIA E COMMERCIO	x	x	-	8	3	13	x
INTERNO	x	x*	-	9	5	28	x
LAVORI PUBBLICI	x	..	..	..	..	..	..
LAVORO	x	-	x(a)	..	..	6	..
MARINA MERCANTILE	x	x	-	..	..	7	x
PARTECIPAZIONI STATALI	x	x	-	2	..	2	x
PUBBLICA ISTRUZIONE	x	-	x(b)	28	3	..	x
SANITA'	x	-	x(c)	7	4	7	x
TESORO	x	..	..	7	..	..	x
RAG. GENERALE DELLO STATO	x	..	..	..	..	..	x
TRASPORTI	..	..	..	..	..	19	x
TURISMO E SPETTACOLO	..	..	..	..	..	..	..
UNIVERSITA' E RICERCA	..	..	..	..	..	..	..
DIPARTIMENTI							
AFFARI REGIONALI	..	..	..	..	..	..	..
AFFARI SOCIALI	..	..	..	..	..	..	..
AREE URBANE	..	..	..	..	..	..	..
FUNZIONE PUBBLICA	x	x	-	8	..	1	x
ITALIANI ESTERO	..	..	..	..	..	..	..
MEZZOGIORNO	x	..	..	3	..	..	x
PROTEZIONE CIVILE	..	..	..	..	..	..	..

UFFICI DI STATISTICA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI  
DELLO STATO E DELLE AZIENDE AUTONOME  
Situazione al 31.12.91

UFFICI INTERESSATI	 NOMINA RESPON SABILE	 GABIN.O DIR.GEN	 COSTITUZ. U.S. E SUA COLLOCAZ.   ALTRE   DIREZ.	 DOTAZIONE UFFICIO MACCHINE E ATTREZZAT.	 PARTE- CIPAZ. al P.S.N. 1992-	 INVI REL ZIONE ANNO 1991

AZIENDE AUTONOME

AIMA	vedi Min. Agricoltura	7	..	2	x
ANAS	.. ..	..	..	..	..
ASSISTENZA AL VOLO	.. ..	..	..	..	..
ASST	vedi Poste e telecomunicazioni				
EX FORESTE DEMANIALI	.. ..	..	..	..	..
FERROVIE DELLO STATO	.. ..	..	..	..	..
MONOPOLI DI STATO	.. ..	..	..	..	..
POSTE E TELECOMUNICAZ.	x x -	5	..	..	x

\* Ha provveduto anche alla costituzione di n. 92 Uffici statistici delle Prefetture

(a) Presso l'Osservatorio del lavoro

(b) Non Ufficio SISTAN

(c) Presso Programmazione Sanitaria

- situazioni deboli, sia dal punto di vista delle strutture organizzative, sia della partecipazione al Programma statistico nazionale, che per ogni altra forma di partecipazione al Sistema. E' questa la situazione che caratterizza ancora i Ministeri dell'Ambiente, dei Beni culturali, del Commercio estero, di Grazia e Giustizia, dei Lavori pubblici, del Turismo e dello Spettacolo, dell'Universita' e della Ricerca scientifica, nonche' tutti i Dipartimenti e le Aziende Autonome diversi da quelli precedentemente citati.

Per meglio avviare la collaborazione delle suddette Amministrazioni centrali, l'ISTAT ha provveduto a distaccare temporaneamente dei propri funzionari presso alcune di esse, che ne avevano fatto richiesta. Cio' e' avvenuto per 6 Ministeri. Esiti piu' positivi si sono avuti, naturalmente, nei casi in cui il distacco e' avvenuto da maggior tempo. Ulteriori richieste in tal senso da parte di altre Amministrazioni centrali o di altri organi del Sistema, tuttavia, non potranno essere generalmente soddisfatte a causa della inadeguatezza dell'organico dell'ISTAT.

Ai problemi organizzativi sopra segnalati gli uffici di statistica hanno cercato di dare essi stessi soluzione.

Alla mancata trasversalita', in alcuni ministeri, si e' cercato di sopperire individuando nelle varie Direzioni dei responsabili di settore o creando un gruppo di lavoro, cui partecipano i funzionari dei settori interessati, che possa costituire uno strumento per l'esercizio di quel coordinamento che compete all'ufficio di statistica. Piu' complesso appare tale coordinamento quando questo coinvolge Amministrazioni diverse, in possesso di analoghi flussi informativi. E' il caso del Ministero del Tesoro e della Ragioneria Generale che, per l'esercizio delle loro funzioni, necessariamente, si trovano a dover definire i rispettivi ruoli in merito alle informazioni da convogliare nel Programma Statistico Nazionale.

Un problema potra' essere originato da questioni di ordine istituzionale che tocchino alcuni Dipartimenti o Aziende autonome.

All'eventuale soppressione o accorpamento di un dipartimento dovra' seguire una revisione dell'assetto dell'organizzazione statistica, ad evitare una interruzione dei flussi informativi statistici. Nel momento attuale, di rinnovamento delle strutture pubbliche, problemi possono verificarsi a seguito della trasformazione di una Azienda autonoma in ente pubblico; e' il caso dell'Azienda dei telefoni di Stato. In queste situazioni verrebbe a cessare l'obbligatorieta' dell'ufficio di statistica fino all'inserimento del nuovo ente nel SISTAN ai sensi dell'art. 4 del D.L.vo 322/89; atto per il quale e' richiesto apposito decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il caso cui si e' fatto cenno, tuttavia, non comporta, e' bene chiarire, la perdita delle relative informazioni

statistiche, essendo sufficiente il loro inserimento nel Programma statistico nazionale.

Piu' difficile potrebbe presentarsi la continuita' dei flussi informativi, nell'ipotesi di un piu' accentuato decentramento di funzioni dai Ministeri alle Regioni; cio' in ragione della particolare situazione dei rapporti che, sul piano formale, esiste, al momento, tra strutture statistiche regionali e SISTAN. Quanto mai opportuno, in tale prospettiva, appare il superamento delle carenze normative che ancora caratterizzano gli uffici di statistica delle Regioni.

### C) REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Lo sviluppo del Sistema a livello regionale e' stato condizionato da un fattore negativo rappresentato dall'annullamento da parte della Corte Costituzionale dell'atto di indirizzo, emanato il 10 gennaio 1991 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in materia di organizzazione degli uffici di statistica delle Regioni.

Sul piano strettamente organizzativo, la mancanza di strumenti normativi di coordinamento ha creato difficolta' rilevanti anche in rapporto ad esigenze fortemente sentite, quali la circolazione delle informazioni statistiche nell'ambito del sistema e chiarezza di relazioni tra i suoi organi.

Di fatto, le Regioni e le Province autonome erano tutte dotate, gia' prima del Decreto legislativo 322/89, di una struttura statistica caratterizzata da un ufficio con funzioni, in teoria, di coordinamento e di interfaccia nei confronti dell'ISTAT. I provvedimenti con cui tali strutture furono costituite sono di natura diversa: legge regionale, per 9 Regioni e le 2 Province autonome, semplice atto amministrativo nelle altre 11 Regioni. Tuttavia, anche la' dove tale struttura e' stata costituita con legge, solo in pochi casi la Regione ha pero' provveduto a comunicare che questa doveva essere considerata quale ufficio di statistica ai sensi dell'art.5 del D.L.vo 322/89.

Sul piano funzionale, tuttavia, e' da rilevare che raramente tale ufficio assolve effettivamente la necessaria funzione di coordinamento e di indirizzo dell'attivita' statistica regionale, che gli sarebbe propria secondo i principi ispiratori della riforma; mai, inoltre, esso assume quel ruolo di interlocutore unico del Sistema, restando l'attivita' statistica frammentata in strutture diverse.

In questa prospettiva, si deve richiamare l'attenzione sulla costituzione del CISIS (Centro Interregionale per Sistemi Informatici e Statistici), che intende proporsi come interlocutore unico dell'ISTAT in rappresentanza delle Regioni. Tale organo e' gia' attivo essendo presente con un suo rappresentante presso "la Commissione di studio incari-

cata di formulare proposte per l'esecuzione di statistiche agricole e per la definizione di metodologie di indagini che soddisfino alle esigenze del programma nazionale e comunitario anni '90".

In attesa che il problema possa trovare soluzione adeguata, nel rispetto delle autonomie regionali, la collaborazione degli uffici di statistica delle Amministrazioni regionali e delle Province autonome con il Sistema, e' rimasta sui consueti livelli, in quanto ISTAT, Regioni e Province autonome, hanno mantenuto i preesistenti meccanismi di lavoro comune ed hanno ricercato soluzioni, anche piu' avanzate, nell'ambito delle convenzioni e dei gruppi di lavoro, che da anni hanno costituito i mezzi per il raggiungimento di obiettivi di reciproco interesse.

Molto intensa, di conseguenza, e' stata l'attivita' della Commissione di studio per l'esame dei problemi relativi ai rapporti istituzionali e funzionali tra l'ISTAT e le Regioni in materia statistica, ove si sono dibattuti oltre a problemi tecnici e metodologici anche problemi funzionali come sotto riportato.

1. - impegni delle Regioni nel campo delle statistiche agricole, anche per l'avvio di nuove indagini richieste dalla CEE
2. - protocollo d'intesa ISTAT-MAF-REGIONI con cui si e' dato un nuovo impulso alla ristrutturazione e informatizzazione delle statistiche agricole. Esso e' stato finanziato dalla CEE, con decisione 518/81, e le Regioni ne hanno chiesto il rinnovo al fine di dare ulteriore sviluppo alle statistiche del settore.
3. - censimento generale dell'agricoltura, nel quale le Regioni sono state chiamate a svolgere un ruolo primario in tutte le fasi di rilevazione, controllo e registrazione dei dati. Al riguardo va rilevato come, anche in occasione di questo importante appuntamento, un lavoro determinante per la soluzione di diversi problemi tecnici e funzionali, sia stato svolto ricorrendo a forme di collaborazione preesistenti, quale la Commissione ISTAT - Regioni.

Altri obiettivi sono pure stati conseguiti grazie a forme di collaborazione fondate su convenzioni stipulate in passato.

Il gruppo di lavoro della Sicilia, ad esempio, ha eliminato molte delle carenze esistenti nelle rilevazioni dell'ISTAT curate dalla Regione, con particolare riguardo ai problemi relativi alle indagini del settore agricolo. In questo ambito, e' stato organizzato, nel mese di ottobre 1991 a Palermo, un convegno "Statistica ed Informatica in agricoltura" con la partecipazione di tutti i rappresentanti del settore dei 12 Paesi CEE. Altri interventi hanno riguardato le statistiche delle opere pubbliche, le statistiche

sanitarie ed il varo di una indagine sull'occupazione nelle aree interne della Sicilia.

Il Gruppo di lavoro della Campania, con l'ausilio di consulenti nominati dall'ISTAT, si e' attivato per la realizzazione di un Sistema Informativo Statistico Regionale (SISR), la cui progettazione logico-concettuale si prevede possa essere ultimata entro il 1992.

Con le due Province autonome di Trento e Bolzano l'attivita' di collaborazione e' altresì sostenuta dalla presenza di un rappresentante ISTAT in seno ai rispettivi organismi statistici dei due enti.

L'intensita' della attivita' statistica svolta, anche di interesse comunitario, fa comprendere come, malgrado le numerose forme di collaborazione preesistenti, la mancata applicazione del D.L.vo n.322/89 in tutte le sue implicazioni, determini una lacuna grave nel Sistema statistico nazionale per la importanza delle funzioni regionali, con difficolta' anche per i rapporti correnti tra organi del Sistema. Un problema di notevole rilevanza si pone in occasione di richieste di dati, elementari in particolare, di cui le Regioni necessitano per le esigenze informative legate alla loro attivita' istituzionale. La carenza normativa rende giuridicamente difficile far fronte a tali esigenze, creandosi, inoltre, una disparita' di trattamento tra organi del SISTAN a causa dalla diversa possibilita' che hanno le Province autonome di Trento e Bolzano a seguito della particolare normativa che le riguarda.

#### D) PROVINCE

Non piu' della meta' delle Province ha finora costituito l'ufficio di statistica ai sensi del D.L.vo 322/89. Al dato quantitativo, di per se' poco confortante, occorre aggiungere che, assai spesso, gli uffici costituiti risultano carenti per organico e dotazioni strumentali.

Va segnalata, per tali enti, la mancanza di una direttiva circa i compiti che dovranno assolvere e sui criteri organizzativi cui ispirarsi. Tale circostanza ha in parte condizionato l'iniziativa delle Amministrazioni in merito all'attuazione della riforma e, in qualche misura, anche l'azione di promozione dell'ISTAT verso una piena realizzazione del dettato legislativo.

La materia risulta, del resto, complessa per la particolare connotazione di questi enti che assolvono funzioni differenziate nelle varie Regioni. La diversita' dei rapporti tra Regioni e Province, in merito all'esercizio della loro attivita' istituzionale, si riflette necessariamente sulla natura dei flussi informativi che da tale attivita' possono scaturire e rendono piu' complesso lo studio di una loro organizzazione a fini statistici. Le implicazioni che ne

conseguono possono investire aspetti istituzionali in rapporto alla funzione di coordinamento delle fonti statistiche pubbliche che, a livello provinciale, compete alle Prefetture.

Sul piano organizzativo possono individuarsi due punti di incertezza per l'assetto statistico a livello provinciale, entrambi legati a questioni normative.

Il primo è legato ai problemi concernenti l'attività statistica delle Città metropolitane, di cui si è già avuto modo di far cenno.

Il secondo motivo è legato alla possibilità, prevista dalla legge 142/90, di istituzione di nuove province. È assai probabile che in tale eventualità vengano ad accentuarsi le attuali carenze dell'organizzazione statistica. La soluzione offerta dal ricorso a forme associative, ripropone i problemi derivanti dalle limitazioni legislative poste in materia di consorzi, già trattati nella prima parte della relazione. Un più aggiornato quadro legislativo è pertanto un elemento necessario per lo sviluppo delle strutture statistiche presso le amministrazioni dotate di minori risorse.

#### E) COMUNI E UNITA' SANITARIE LOCALI

Da un rapido accertamento svolto dagli Uffici regionali dell'ISTAT risulta che, alla fine dell'anno 1991, solo 650 Comuni hanno dichiarato di disporre di un ufficio di statistica. Sebbene il rapporto con il numero dei Comuni esistenti non appaia confortante, occorre considerare che il confronto con situazioni antecedenti indica un sensibile incremento. Gli uffici di statistica, infatti, erano circa 130 nel 1985, e non più di 170 nel 1990, concentrati nei comuni con più di 20.000 abitanti.

Occorre, tuttavia, considerare che, sulla base di altri elementi raccolti dall'ISTAT tramite i propri Uffici regionali, gli uffici di statistica comunali denotano carenze funzionali gravi in ordine ad una corretta applicazione del dettato legislativo del D.L.vo 322/89. Infatti i suddetti uffici sono sovente gravati di altri pesanti compiti (gestione dell'anagrafe, delle liste elettorali, ecc) o dispongono di risorse limitate e residuali e, in qualche caso, sono entità puramente formali.

Le difficoltà per una soddisfacente attuazione delle regole del Sistema statistico nazionale a livello comunale sono molteplici; concernono deficienze di ordine professionale, carenza di risorse e una limitata attività di promozione svolta dall'ISTAT, condizionata dalla concomitanza delle operazioni censuarie. Principalmente, tuttavia, nei piccoli comuni, viene a pesare la mancanza di direttive circa le forme associative. Quest'ultimo problema deve tro-

vare ancora una piu' adeguata soluzione, tenuto conto dei vincoli posti dal rispetto delle norme sulle autonomie locali ed in particolare, dalla legge 142/90.

Una corretta comprensione della situazione deve tenere conto che molti Comuni hanno dato attuazione al D.L.vo 322/89 prima della pubblicazione della direttiva n.2, concernente l'organizzazione degli uffici di statistica dei Comuni. In non pochi casi, quindi, potra' riscontrarsi, ad un successivo accertamento, che parte degli uffici costituiti non risponde ai requisiti fissati con l'emanazione della suddetta direttiva.

Anche per i Comuni, hanno svolto un ruolo organizzativo importante, le preesistenti forme di collaborazione, rafforzate nel corso del biennio 1990-1991 in occasione dello svolgimento dei Censimenti generali dell'agricoltura (1990), della popolazione e delle abitazioni (1991) e delle attivita' economiche extraagricole (1991).

Si possono, inoltre, menzionare la partecipazione a Commissioni di studio, quale quella Istat-Comuni, e interventi a convegni di particolare interesse, tra cui quello organizzato dall'ANUSCA e tenutosi in novembre a Riva del Garda, nel quale l'ISTAT e' stato presente anche con una specifica relazione sul tema "Il ruolo dell'Ufficio di statistica Comunale nell'ambito del SISTAN".

Per quanto riguarda le unita' sanitarie locali, a tuttoggi, risulta che, delle 673 esistenti, solo 160 dispongono di un ufficio di statistica. Anche in questi casi, tuttavia, la funzione statistica e' stata generalmente attribuita ad uffici preesistenti al D.L.vo 322/89, e quindi denotati da aspetti non conformi a quanto voluto dalla riforma del Sistema.

E' del resto da osservare che tutte le UU.SS.LL. svolgono una attivita' statistica per la rilevazione di taluni fenomeni, che, di norma, fa capo al sistema informativo interno ed al Sistema sanitario nazionale. Sembra pertanto necessaria una direttiva che specifichi i rapporti tra il 322/89 e altre norme vigenti che regolano la funzione informativa delle unita' sanitarie locali.

Un problema di portata generale in quanto, come si e' avuto modo di rilevare, interessa anche altre amministrazioni, e' rappresentato dalla necessita' che gli uffici di statistica assumano, nell'ambito dell'ente di appartenenza, quel ruolo di coordinamento e sviluppo dell'attivita', che il D.L.vo 322/89 assegna loro. In questa direzione, preziosa potra' essere la collaborazione svolta, oltre che dagli uffici regionali dell'Istituto, dalle Prefetture e da tutti gli enti che, a livello locale, possono vantare una tradizione di esperienza statistica.

F) CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

Come e' noto, tutte le Camere di Commercio sono dotate di una struttura statistica che, di regola, e' costituita dall'ex Ufficio Provinciale di Statistica.

E' da segnalare anche che le CC.C.I.A.A. di Trento e Bolzano dispongono di un ufficio di statistica, che non trova una chiara collocazione nel SISTAN, in quanto sono gli uffici di statistica delle Province autonome che assolvono alle funzioni che, nelle altre province, sono affidati agli uffici camerati. Analogamente, si segnala che ad Aosta, ove non esiste una Camera di Commercio, la funzione statistica seguita ad essere svolta dall'assessorato Industria e Commercio della Regione.

Benche' l'attivita' degli U.U.S. sia rimasta quella svolta prima della emanazione del D.L.vo 322/89, vengono segnalati un diffuso malcontento per la nuova posizione nel Sistema statistico nazionale e di conseguenza, una qualche tendenza a ridimensionare le gia' limitate risorse assegnate alla funzione statistica.

Sono infatti note le carenze di organico e di professionalita' che caratterizzano alcune realta' locali.

Non mancano tuttavia Camere di Commercio che hanno ben compreso il nuovo ruolo che loro consente la riforma del Sistema statistico e mirano a sviluppare i servizi rivolti alle imprese. Su questo tema si e' incentrata da tempo l'attenzione dei vertici camerati e della stessa Unioncamere. In occasione del XVIII Corso di aggiornamento statistico per il personale delle Camere di Commercio, promosso dall'Istituto nel settembre del 1990, fu tenuta una relazione che presentava un progetto per la creazione di un Servizio informazione e documentazione economico-statistica presso ciascuna C.C.I.A.A..La proposta si fondava sulla esigenza, ampiamente riconosciuta, di una integrazione delle risorse dedicate a funzioni complementari, quali studio dell'economia locale, statistica e informazione all'utenza, con particolare riguardo per le imprese.

Un'ipotesi non dissimile dalla configurazione dell'ufficio di statistica prospettata dal decreto n. 322/89, che perfettamente si integra con la possibilita' di costituire uffici di collegamento con l'utenza, come previsto dall'articolo 10 del decreto citato.

G) ENTI ED AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

L'attivita' governativa per quanto concerne gli Enti e le amministrazioni pubbliche si e' polarizzata sulla individuazione di un primo gruppo di Enti che, nell'ambito della realta' socio economica del Paese, svolgono attivita' impor-

tanti " ai fini dell'informazione statistica nazionale e delle esigenze di completamento del sistema informativo nazionale" (art. 4 del D.L.vo n.322/89).

Un primo gruppo di Enti e' stato chiamato a far parte del Sistema con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 1991.

Sono seguiti a tale provvedimento i contatti dell'ISTAT con i suddetti Enti, rivolti sia ad una conoscenza degli aspetti organizzativi sia a raccogliere i primi elementi della loro programmazione statistica, utili per un successivo inserimento nel Programma statistico nazionale.

Nel corso degli ultimi mesi del 1991 e dei primi mesi dell'anno in corso, tutti gli Enti sono stati contattati dall'ISTAT ed hanno avviato le procedure per la costituzione dell'ufficio di statistica ai sensi del decreto legislativo sopra citato.

I problemi emersi sono stati principalmente connessi all'assistenza richiesta dagli Enti caratterizzati da numerose unita' funzionali aventi competenza, sia sulla statistica applicata ai fenomeni di interesse collettivo, sia su quella applicata agli eventi di natura gestionale o aziendale, non rilevanti per il SISTAN. Il lavoro svolto ha gia' permesso di riconoscere le principali attivita' di interesse generale e la struttura organizzativa che, in seguito, potra' assumere il ruolo di interfaccia con il Sistema. Gli atti di natura amministrativa che sanciscono la nuova organizzazione statistica sono stati perfezionati in undici Enti ( CONI, ENASARCO, ENEA, ENEL, ENPAS, Ente ferrovie dello Stato, Istituto Superiore di Sanita', ICE, INAIL, ISVAP, SCAU), mentre sono in corso di avanzata procedura per tutti gli altri.

Quanto agli organismi di informazione statistica, di cui alla lettera g) del D.L.vo n. 322/89, Il Ministro per gli affari regionali ed i problemi istituzionali, con decreto del 31 marzo 1991, aveva gia' individuato i 4 Enti da inserire nel Sistema statistico nazionale, che sono:

- l'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE);
- l'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO);
- l'Istituto nazionale per lo sviluppo della formazione professionale (ISFOL);
- l'Istituto nazionale di economia agraria (INEA).

Tutta l'attivita' statistica svolta dai suddetti quattro Enti e' considerata di totale interesse per il Sistema, mentre la loro natura di Enti di informazione statistica gia' garantisce di un assetto organizzativo capace di svolgere l'attivita' loro richiesta, anche se qualche adeguamento potrebbe rendersi forse opportuno per ottimizzare i rapporti con il SISTAN.

Non meno importanti risultano le informazioni statistiche che, sulla base dei dati gestionali e degli archivi ammini-

strativi, possono essere fornite dai 17 Enti pubblici inclusi nel Sistema statistico nazionale col decreto dell'ottobre 1991. Le informazioni da questi prodotte investono settori vasti e diversi: dalla previdenza, all'energia, ai trasporti, alla sanità'.

Si deve semmai segnalare come, al di là delle informazioni connesse alle loro finalità istituzionali, essi siano in grado di fornire un contributo per il conseguimento di obiettivi di rilevanza ed interesse statistico generali.

E' noto come da tempo ISTAT, INPS e Camere di Commercio, in collaborazione con l'ENEL, siano interessate alla realizzazione di un repertorio unico delle imprese.

L'utilizzazione di una simile base informativa appare di enorme rilievo nel campo statistico, sia come mezzo di conoscenza di alcune caratteristiche del sistema produttivo, sia come riferimento per l'avvio di rilevazioni concernenti fenomeni specifici.

Un fatto importante, anche in questo senso, e' l'intesa raggiunta tra ISTAT, INPS e Ministero delle finanze per l'interconnessione dei sistemi informativi, naturalmente nel rispetto dell'anonimato e del segreto statistico. Le prospettive che la realizzazione del sopra citato repertorio delle imprese offre sono tali da poter interessare anche gli organismi comunitari, in rapporto alle esigenze informative legate alla attuazione di una politica regionale.

Dell'importanza del loro ruolo in campo statistico tutti gli Enti contattati sembrano essere consapevoli; ne e' chiara testimonianza il senso di fattiva collaborazione motivato da un dichiarato interesse ad entrare a far parte di un sistema piu' funzionale alla produzione e gestione della informazione statistica. Con molti di questi Enti, esiste del resto, una gia' lunga tradizione di collaborazione in campo statistico che costituisce motivo di sicurezza circa una positiva evoluzione dei lavori e delle iniziative da promuovere in rapporto agli obiettivi del SISTAN. Finalità comuni nel campo della informazione statistica esistono certamente tra Enti che operano a livello nazionale, ancorche' con finalità istituzionali diverse. Un'attenta ricognizione delle informazioni disponibili sulla base dei loro archivi e degli atti amministrativi connessi alla loro attività, potrà far emergere flussi informativi connessi a fonti comuni. Un' accorta azione di coordinamento potrà favorire una economia del lavoro statistico, evidenziando aree di studio dei fenomeni socio - economici di interesse generale, capaci di richiamare l'attenzione anche di amministrazioni che operano in ambito locale. Di particolare rilievo, in tal senso, risulteranno quelle informazioni suscettibili di elaborazioni riferite ad ambiti territoriali ristretti. Il problema della informazione locale e' un tema che ha conosciuto da anni grandi dibattiti e non pochi saggi e proposte di soluzione.

Una efficace azione di coordinamento potrà meglio essere sviluppata quando sarà completato il quadro organizzativo statistico di questo settore, secondo le indicazioni di uno

specifico atto di indirizzo, attualmente all'attenzione del Comitato di indirizzo e coordinamento.

#### H) COORDINAMENTO TERRITORIALE

Nell'assetto organizzativo del SISTAN assumono speciale rilievo ed importanza anche le organizzazioni territoriali dell'ISTAT e del Ministero dell'Interno.

La prima e' costituita dagli Uffici regionali dell'Istituto nazionale di statistica, che sono chiamati a svolgere, a fianco delle usuali funzioni di istruzione agli organi di rilevazione e di ispezione, anche nuovi compiti per la promozione organizzativa del Sistema statistico nazionale, di formazione del personale degli uffici di statistica degli organi locali, di diffusione dei prodotti del Programma statistico nazionale, nonche' di sensori delle esigenze informative che, in campo statistico, sono avvertite nelle diverse realta' territoriali. In tale direzione l'ISTAT ha avviato una revisione del ruolo dei propri Uffici regionali, che dovra' produrre importanti cambiamenti nel corso del 1992.

Una seconda rete organizzativa territoriale e' costituita dagli uffici di statistica delle Prefetture, cui compete assicurare il coordinamento, il collegamento e l'interconnessione di tutte le fonti pubbliche preposte alla raccolta ed alla elaborazione dei dati statistici, come individuate dall'ISTAT. In tale compito detti uffici saranno assistiti da un gruppo di lavoro, come previsto dalla direttiva n.4, in cui sono rappresentati l'ISTAT, la Provincia, la Camera di commercio ed il Comune capoluogo. Per la pratica attuazione di tale funzione di coordinamento, piu' chiaramente definita dalle direttive n. 4 e 5, il Ministero dell'Interno ha emanato una apposita circolare. Sulla base di questa si sono avviate le procedure per la costituzione dei previsti gruppi di lavoro. Al momento 25 Prefetture si sono attivate richiedendo la designazione dei propri rappresentanti all'ISTAT ed agli altri enti chiamati a comporre il gruppo.

In merito alla costituzione degli uffici di statistica, e' da rilevare come tutte le Prefetture hanno istituito l'ufficio di statistica, anche se, in molti casi, la funzione statistica e' stata attribuita ad uffici preesistenti cui competono anche altre funzioni. Tale soluzione e' naturalmente motivata dalla difficulta' di reperire nuove risorse da destinare ai nuovi compiti previsti dal D.L.vo n.322/89. Ne consegue una non adeguata preparazione nel campo statistico e una ridotta disponibilita' di tempo per attivita' prettamente statistiche. In proposito si puo' segnalare l'importanza del momento formativo del personale, cui si e' gia rivolta l'attenzione dell'ISTAT e del Mini-

stero dell'Interno, anche se, finora, prevalentemente incentrata sugli aspetti istituzionali.

In merito all'attività svolta si segnala una certa comprensibile difficoltà ad assumere il ruolo previsto dalla legge, anche se si riscontra un maggior impegno nei compiti statistici attuali e un'attività di sollecitazione verso gli enti locali affinché provvedano alla costituzione dell'ufficio di statistica.

Una situazione atipica si riscontra nelle province di Aosta, Trento e Bolzano, ove non esistendo una prefettura, si ravvisa l'opportunità di definire la struttura cui affidare i compiti che il dettato legislativo assegna a tali uffici.

PARTE TERZA

ATTIVITÀ STATISTICA DELLE AMMINISTRAZIONI  
CENTRALI DELLO STATO OPERANTI NEL SISTEM



**PREMESSA**

La produzione statistica sviluppata dagli enti della pubblica amministrazione risulta essenzialmente finalizzata al soddisfacimento dei bisogni conoscitivi legati allo svolgimento dell'attività istituzionale dei singoli enti, ma i dati statistici prodotti finiscono per toccare nella maggior parte dei casi anche fini di interesse generale. Solo in pochi casi la produzione statistica di tali enti è rivolta all'esterno per fini di controllo, vigilanza e studio, che evidentemente soddisfano le esigenze di informazioni statistiche, solo parzialmente coperte od obiettivamente non toccate dall'ISTAT. Nel loro complesso fino ad ora le statistiche disponibili non hanno certamente rappresentato un quadro informativo esauriente anche nel soddisfacimento delle esigenze degli stessi enti che le producono, mentre per altro verso presentano aspetti ridondanti fino a costituire vere e proprie duplicazioni, che possono disturbare gli utilizzatori esterni.

Se il complesso delle informazioni raccolte - anche tenendo conto della produzione statistica dell'ISTAT - non ha consentito fino ad oggi una valutazione puntuale dell'effettivo utilizzo dei giacimenti di flussi informativi nascosti presso la Pubblica amministrazione, con la costituzione e la graduale realizzazione del SISTAN e' stato avviato un processo di razionalizzazione dell'attività statistica che trova la sua esplicitazione nel Programma statistico nazionale che l'ISTAT deve predisporre in attuazione dell'art. 13 del Decreto legislativo 322/89.

Ovviamente affinché il Programma statistico nazionale possa connotarsi non soltanto come quadro di sintesi dell'attività statistica degli enti del SISTAN ma anche come strumento di soddisfacimento della domanda globale di dati statistici, è necessario che la rete degli Uffici di statistica previsti dal D.L.vo diventi pienamente operativa. E' infatti a tali uffici che spetta il compito di segnalare all'ISTAT gli elementi di competenza per la preparazione del Programma.

I contatti avviati dall'ISTAT durante l'anno 1991 per verificare lo stato di operatività di tali Uffici e per assumere gli elementi per la formulazione del primo Programma statistico nazionale (triennio 1992-1994), hanno permesso di intravedere un quadro abbastanza completo della produzione statistica delle Amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato nonché di alcune amministrazioni, enti pubblici ed organismi di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 2 del D.L.vo 322/89.

Tali informazioni hanno trovato ulteriore puntualizzazione nelle relazioni sull'attività svolta nel 1991, che gli Uffici di statistica già operativi hanno trasmesso al Presidente dell'ISTAT successivamente alla definizione del Programma per il triennio 1992-1994.

Nelle pagine successive sarà evidenziata la produzione statistica che è stato possibile finora accertare per gli enti anzidetti. Ovviamente, non tutte le statistiche che verranno segnalate sono state incluse nel Programma statistico nazionale del triennio 1992-1994, poiché le informazioni ad esse relative sono pervenute all'ISTAT, come già detto, in epoca successiva alla definizione del Programma. Il monitoraggio relativo al 1991, in assenza di una preventiva organizzazione per aree di interesse, che è stata resa possibile solamente per il primo programma 1992-94, è effettuato per ente. Tuttavia, nel riferire l'attività statistica, di ciascuna amministrazione, ove possibile, verrà fatto riferimento alle aree d'interesse.

## L'ATTIVITA' DELLE SINGOLE AMMINISTRAZIONI

### Ministero degli Affari esteri

L'attività statistica del Ministero degli Affari esteri nel 1991 è stata rivolta essenzialmente alla organizzazione ed esecuzione del censimento dei cittadini italiani all'estero, di concerto con il Ministero dell'Interno e con l'assistenza tecnica dell'ISTAT.

Oggetto della rilevazione dei cittadini all'estero sono stati, in ciascuna circoscrizione consolare, i cittadini italiani residenti e i cittadini italiani temporaneamente presenti.

Il suddetto Ministero ha curato, inoltre, l'Anagrafe degli Italiani residenti all'estero (AIRE), finalizzata alla rilevazione della consistenza e delle caratteristiche delle collettività italiane all'estero.

### Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

L'attività statistica del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste risulta indirizzata sia verso la produzione di informazioni statistiche di interesse generale, sia al soddisfacimento delle esigenze gestionali delle singole direzioni generali ed uffici e sia verso ricerche su specifici argomenti, finalizzate al reperimento di dati di supporto al sistema decisionale del Ministero.

Le statistiche di ordine generale riguardano i diversi aspetti che caratterizzano l'agricoltura italiana e spaziano dalle infrastrutture e strutture di bonifica ed irrigazione, alle calamità naturali, alla cooperazione agricola, al finanziamento, formazione ed assunzione dei divulgatori agricoli, alla produzione dei concimi, alla meccanizzazione agricola, alle dichiarazioni viti-vinicole delle superfici, produzioni e giacenze, all'attività di prevenzione e repressione delle frodi agro-alimentari. Vengono inoltre resi disponibili i dati sui bilanci di approvvigionamento e sulle dichiarazioni di produzione nel comparto bieticolo-saccarifero nonché quelli riguardanti l'applicazione di numerosi Regolamenti CEE in materia di estensivizzazione delle produzioni, di associazioni tra produttori agricoli e loro unioni, di regime d'aiuto per il ritiro di seminativi dalla produzione, di istanze presentate ai competenti organi amministrativi.

Nell'ambito del sistema statistico del Ministero è stato di recente realizzato, tra l'altro, un Notiziario trimestrale sulla congiuntura agricola italiana, destinato a fornire una visione unitaria e sintetica dell'attività

dell'Amministrazione ed e' stata avviata la realizzazione di una Guida d'accesso alle statistiche internazionali. Sono state inoltre impostate apposite rassegne delle normative nazionali e comunitarie e degli avvenimenti rilevanti per l'agricoltura, da utilizzare per l'individuazione di nuove aree suscettibili di essere investigate statisticamente.

Due altre iniziative potranno fornire ulteriori contributi al completamento del sistema statistico del Ministero. La prima di tali iniziative riguarda la predisposizione della Carta d'identita' verde, finalizzata al perseguimento di numerosi obiettivi, tra cui l'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole italiane e la copertura dei settori non ancora esplorati statisticamente. L'altra iniziativa, prevede la realizzazione di un laboratorio di statistica - comprende tra l'altro nove gruppi di ricerca - aventi il compito di eseguire studi e ricerche su tematiche ritenute prioritarie per l'Amministrazione.

Il sistema decisionale del Ministero dell'Agricoltura e Foreste potra' inoltre giovare, tra l'altro, della Relazione trimestrale sull'attivita' del M.A.F. - il cui schema definitivo e' stato messo a punto durante l'anno 1991 - e dei contributi del proprio Ufficio di statistica per l'approntamento di ricerche statistiche su specifici argomenti.

#### Ministero dell'Ambiente

Allo stato attuale, e' possibile reperire alcuni significativi flussi di dati statistici sui principali parametri di carattere ambientale (aria, acqua, inquinamento acustico, rifiuti, ecc.) nell'ambito della Relazione sullo stato dell'Ambiente, che il Ministero presenta con cadenza biennale al Parlamento.

Il Ministero ha in corso di realizzazione il Sistema informativo nazionale e il monitoraggio ambientale (SINA), che e' un sistema di raccolta ed elaborazione di dati che coordina i sottosistemi distributivi sul territorio a diversi livelli di competenza ambientale e territoriale.

La sua attivita' consentira' di superare le carenze e la frammentazione delle attuali conoscenze nel campo ambientale e fornira' la strumentazione necessaria ad assicurare una razionale gestione dei provvedimenti in materia di salvaguardia e tutela dell'ambiente.

Nell'ambito della convenzione quadro stipulata tra il Ministero dell'Ambiente e l'ISTAT nel 1990, e' stata inoltre avviata un'indagine sugli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, che consentira' di conoscere la consistenza, le caratteristiche tecniche e i bacini di utenza degli impianti.

**Ministero del Bilancio e della Programmazione economica**

I dati statistici che il Ministero del Bilancio e della Programmazione economica rende disponibili derivano dalle indagini che i singoli Uffici interessati svolgono direttamente, nell'ambito della propria attivita' istituzionale. E' il caso del censimento degli Istituti d'arte, italiani, dei dati sui progetti F.I.O. (Fondo per gli investimenti e l'occupazione) e sulle ispezioni per verificare lo stato di avanzamento di tali progetti.

Tra i compiti istituzionali della Segreteria generale della Programmazione economica, nell'ambito delle competenze del Ministero del Bilancio e P.E., la legge 48/67 e l'art.2 del dpr 505/72 stabiliscono la predisposizione per il 30 settembre di ogni anno della Relazione Previsionale e Programmatica.

Nella Relazione confluiscono numerosi indicatori economici reali (produzione, prezzi e tariffe, occupazione, costo del lavoro, flussi commerciali con l'estero, ecc.) e monetari e finanziari (aggregati monetari e creditizi, spesa pubblica ecc.) che delineano i quadri previsivi di breve e medio periodo dell'economia del Paese.

Nell'ambito delle iniziative finalizzate ad ampliare il patrimonio conoscitivo sull'attivita' del Ministero si colloca il progetto Indicatori di competitivita' per l'industria, servizi e protezione sociale, portato a compimento nel 1991. Il progetto consente di predisporre indicatori economici settoriali idonei a valutare la competitivita' del sistema nel complesso. In particolare e' stata realizzata una banca dati relativa alla produttivita' ed alla qualita' dei servizi pubblici (ENEL, Ferrovie, voli aerei, autostrade, poste e telecomunicazioni) che consente la elaborazione di confronti internazionali e di rapporti significativi (prodotti per addetto, utenti serviti per dipendente) e indicatori di qualita' (tempi di allaccio, tempi per riparazione guasti, ecc.).

Ai fini della sua utilizzazione per analisi congiunturali, il Ministero ha inoltre provveduto alla realizzazione di una specifica banca dati, nella quale sono archiviati i prezzi del petrolio e dei prodotti petroliferi rilevati dalle piu' diverse fonti.

**Ministero del Commercio con l'Estero**

Allo stato attuale, il Ministero del Commercio con l'Estero non presenta un'apprezzabile produzione di dati statistici di interesse generale. Per altro, tale situazione sembra destinata a non subire sensibili evoluzioni, ove si consideri che la crescente

liberalizzazione degli scambi internazionali riduce la necessita' di gestire autorizzazioni e certificazioni e di conseguenza le registrazioni dirette dei fenomeni economici.

Per far fronte alla necessita' di gestire dati economici di supporto alle decisioni, il Ministero si e' comunque dotato di una struttura ad hoc (Osservatorio economico, legge 304/90).

Ulteriori sviluppi nell'attivita' statistica del Ministero potranno comunque registrarsi soltanto quando l'Ufficio di statistica avra' assunto una definitiva fisionomia operativa.

#### Ministero del Commercio, dell'Industria e dell'Artigianato

Nel settore industriale, il Ministero del Commercio, dell'Industria e dell'Artigianato rende disponibili le statistiche annuali sulle miniere e permessi di ricerca, sulle officine siderurgiche, metallurgiche, mineralurgiche e di macinazione, sugli infortuni nonche' i dati mensili sui prodotti petroliferi, sui consumi di fonti energetiche e sull'approvvigionamento di carbone.

Per quanto riguarda il commercio interno, le statistiche elaborate dal Ministero forniscono dati sulle forme associative del commercio (unioni volontarie e gruppi di acquisto), sugli esercizi di commercio (consistenza) e sulla grande distribuzione (grandi magazzini, supermercati ed ipermercati). Vengono inoltre elaborati dati sulla quota di mercato che affluisce al commercio alimentare in sede fissa.

Sono infine disponibili numerosi dati che piu' direttamente interessano la stessa Amministrazione, riguardanti il personale dipendente e le risorse di automazione del Ministero e la gestione di leggi di finanziamenti alla produzione.

Nell'ambito delle iniziative attuate dal Ministero per ampliare il patrimonio informativo sul commercio, e' stato avviato un progetto di modifica del Sistema informativo dei mercati ortofrutticoli nazionali (SIMONA), per renderlo piu' aderente alle esigenze CEE. Sono stati inoltre realizzati nel corso del 1991 numerosi studi volti ad analizzare l'apparato distributivo attraverso l'esame congiunto di dati prodotti da fonti diverse e sono state effettuate numerose statistiche sulle societa' fiduciarie e di revisione e quelle relative alle manifestazioni fieristiche italiane riconosciute internazionali

Ministero della Difesa

Le statistiche elaborate dal Ministero della Difesa toccano sia tematiche di interesse generale che aspetti di interesse esclusivo dell'Amministrazione.

Le prime - per le quali si registra una sensibile domanda testimoniata dalle richieste che pervengono al Ministero da parte di istituzioni pubbliche e di privati - spaziano dallo studio delle risorse hardware e software e dei servizi informatici dell'area T/A della Difesa, ai decessi del personale militare agli infortunati nelle FF.AA., al fenomeno della tossicodipendenza del personale militare, al personale in servizio, militare e civile, dell'Amministrazione della Difesa. In questo primo gruppo si colloca anche il rapporto statistico relativo alla concessione del Diploma d'Onore attestante la qualifica di Combattente per la Libertà d'Italia 1943/1945 (Legge 16 marzo 1983 n. 75) e alle promozioni onorifiche (Legge 8 agosto 1980 n. 434, leggi 6 novembre 1991 n. 323-325).

Rispondono più specificamente ad esigenze proprie dell'Amministrazione le statistiche sul Bilancio della Difesa, quelle sui casi di infortuni sul lavoro che si verificano nelle strutture produttive delle FF.AA., quelle sulle malattie infettive contratte dal personale militare e quelle sugli incidenti automobilistici occorsi ai mezzi militari.

#### Ministero delle Finanze

La complessa attività istituzionale del Ministero delle Finanze genera anche un rilevante flusso di informazioni statistiche riguardanti i diversi settori dell'imposizione tributaria e che vengono diffuse con pubblicazioni ad hoc.

Tra le statistiche di maggior rilievo, vanno segnalate quelle riguardanti le dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche, dei redditi prodotti in forma associata, dei redditi delle persone giuridiche, dell'imposta sul valore aggiunto nonché le richieste di registrazione, gli accertamenti ai fini delle imposte dirette, i rimborsi IVA, gli accertamenti notificati ai fini IVA, lo stato del contenzioso tributario, le dogane, le imposte di fabbricazione.

Molti dei dati disponibili potranno trovare una diversa chiave di lettura quando saranno rielaborati utilizzando la nuova classificazione delle attività economiche ISTAT adottata per il censimento dell'industria e servizi dell'ottobre 1991. A cura di un ufficio del S.E.C.I.T., infatti, è stata realizzata una particolare procedura informatica con la quale sono stati raccordati i codici di attività desunti dalla nuova classificazione ISTAT con

i vecchi codici delle dichiarazioni, dei redditi ed IVA, in vigore negli anni precedenti. Peraltro, già nelle dichiarazioni presentate nel 1992 per l'anno 1991, i contribuenti hanno potuto utilizzare, per individuare la propria attività economica, la nuova classificazione adottata dall'ISTAT dal 1991.

Un notevole supporto all'esecuzione di ulteriori ricerche nel settore tributario potrà certamente derivare dalla realizzazione dell'interconnessione ed il collegamento tra il sistema informativo dell'Anagrafe tributaria ed il Sistema statistico nazionale (SISTAN), previsto dall'art. 6 del D.Leg.vo 6 settembre 1989, n. 322.

Al fine di dare concreta attuazione al richiamato disposto legislativo, tra il Ministero delle Finanze e l'Istituto nazionale di statistica il 9 aprile 1992 è stato siglato un apposito protocollo d'intesa, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito della quale particolare attenzione è stata destinata ai delicati problemi concernenti il segreto fiscale e la tutela della privacy dei singoli cittadini.

Un ulteriore strumento conoscitivo di grande importanza strategica è stato introdotto in data 7 maggio 1991, con decreto del Ministero delle Finanze di concerto con il Ministero del Tesoro e con il Ministero del Bilancio, con il quale è stato costituito l'Osservatorio sulle Entrate. L'osservatorio dovrà provvedere alla raccolta, al coordinamento ed all'armonizzazione di tutte le notizie relative alle entrate dello Stato per assicurare la massima tempestività alla disponibilità dei dati sulle entrate tributarie.

Deve essere infine segnalata la diffusione mensile nell'apposita pubblicazione Entrate tributarie erariali dei dati sull'andamento mensile degli accertamenti fiscali, riguardanti tutte le categorie impositive.

#### Ministero di Grazia e Giustizia

Allo stato attuale, nell'ambito delle informazioni elaborate per finalità essenzialmente gestionali, il Ministero di Grazia e Giustizia rende disponibili, tra l'altro, dati statistici sull'attività degli archivi notarili (materiale documentario ricevuto in deposito, ispezioni notarili, pubblicazioni di testamento, ecc.) nonché quelli riguardanti il Penitenziario minorile (condizione giuridica e sociale dei soggetti italiani e stranieri entrati negli istituti penali minorili, assuntori di droga nelle strutture penali minorili).

#### Ministero dell'Interno

Il quadro globale delle indagini a valenza statistica curate dal Ministero dell'Interno nell'ambito delle proprie attività istituzionali comprende numerose statistiche che toccano svariate aree di interesse.

Nell'area demografica sono disponibili i dati statistici sulle concessioni della cittadinanza italiana, mentre l'area sociale è interessata da numerose rilevazioni riguardanti il settore della sanità, della giustizia, dell'assistenza e previdenza, della cultura ed aspetti sociali vari.

Di particolare rilievo risultano nel settore della sanità le statistiche sul fenomeno della tossicodipendenza, alimentate anche dai dati che vengono elaborati nell'ambito dell'Osservatorio sul fenomeno droga di cui alla legge 162/90.

Nel settore della giustizia, il Ministero rende disponibili, tra l'altro, i dati sull'andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo e dei contratti di compravendita e locazione di immobili ad uso abitativo, quelli sull'attività delle Forze di Polizia nel settore stupefacenti e quelli sui procedimenti pendenti davanti all'Autorità giurisdizionale ordinaria.

Per quanto concerne le statistiche elettorali, oltre a quelle riguardanti i dati relativi a liste, voti, candidati, seggi ed eletti, il Ministero dell'Interno cura le statistiche degli elettori e delle sezioni elettorali per acquisire gli elementi necessari per l'organizzazione delle consultazioni elettorali.

Tra le statistiche sociali curate dal Ministero dell'Interno devono essere segnalate la particolare indagine sulle problematiche e le iniziative inerenti la popolazione anziana in Italia nonché le rilevazioni relative alle provvidenze per i minorati civili e per le vittime civili del terrorismo e per i profughi stranieri.

Nel settore delle opere pubbliche, formano oggetto di rilevazione i contributi concessi ai Comuni sui fondi di Campione d'Italia per la realizzazione di opere pubbliche comunali e sovvenzioni straordinarie a favore dei Comuni colpiti da avversità atmosferiche.

Il Ministero dell'Interno esegue inoltre numerose indagini che interessano in particolare la stessa Amministrazione e riguardanti, tra l'altro, il proprio personale civile, la categoria dei segretari comunali e il censimento del personale degli Enti locali.

Nell'area ambientale, risulteranno, tra l'altro, di grande interesse i dati elaborati dal sistema informativo

territoriale (S.I.T.) costituito presso lo stesso Ministero, relativo agli aspetti morfologici e strutturali dei Comuni fino a 20.000 abitanti.

#### Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale

Le statistiche elaborate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale forniscono un' ampia gamma di informazioni sulle problematiche del lavoro e delle retribuzioni finalizzate essenzialmente ad alimentare il Sistema Informativo sul Mercato del Lavoro del Ministero. Con legge 56/87, infatti, presso il suddetto Ministero e' stata istituita la Direzione generale per l'Osservatorio del Mercato del Lavoro che ha - tra i compiti primari ed in collaborazione con l'Istat - sia quello di programmare ed organizzare le rilevazioni generali, sia quello di coordinare le indagini e le rilevazioni specifiche ai vari livelli territoriali, sia infine quello di elaborare stime, proiezioni e previsioni sull'andamento del Mercato del Lavoro.

Di particolare rilievo risultano i dati delle rilevazioni piu' consolidate, di seguito elencate:

- Rilevazione statistica trimestrale di occupazione, retribuzione ed oneri aziendali, giornate ed ore di lavoro nelle varie attivita' economiche
- Indagine sul costo della mano d'opera nell'industria, nel commercio, nelle banche e nelle assicurazioni
- Rilevazione sui lavoratori dipendenti da aziende siderurgiche in attivita' di servizio o in cassa integrazione guadagni straordinari
- Iscritti nelle liste di collocamento
- Cittadini extracomunitari iscritti nelle liste di collocamento
- Avviamenti al lavoro e cessazioni
- Avviamenti al lavoro per cittadini extracomunitari
- Iscritti nelle liste di collocamento di lunga durata (12 mesi)
- Apprendisti occupati nelle aziende artigiane e non artigiane
- Contratti di formazione e lavoro (art. 3 Legge 863/84) e contratti part-time (art. 5 Legge 863/84)

Le numerose altre statistiche elaborate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale offrono un panorama

dettagliato di informazioni sui diversi aspetti dell'occupazione e del mondo del lavoro (lavoro minorile, lavoro a domicilio, rappresentatività delle OO.SS. dei lavoratori, deroghe al divieto di lavoro notturno e alla parità di accesso al lavoro per le donne, formazione professionale, attività degli Ispettorati provinciali del Lavoro, ecc.).

#### Ministero dei Lavori pubblici

Nell'ambito del Ministero dei Lavori pubblici si evidenzia un'attività di produzione di dati statistici, alimentata essenzialmente da esigenze conoscitive di carattere istituzionale. Vengono resi disponibili dati riguardanti tutte le opere pubbliche finanziate in corso di esecuzione (iter procedurale dal finanziamento alla consegna all'utente, ritardi), nonché quelli sui beneficiari dei contributi dello Stato per l'edilizia residenziale e sugli assegnatari di alloggi di proprietà pubblica.

In materia di circolazione e traffico vengono rilevati dati sulla circolazione dei veicoli sulle strade provinciali e sulla lunghezza della rete viaria provinciale, mentre sul personale dipendente di ruolo e non di ruolo fin dal 1954 lo stesso Ministero elabora dati sulle presenze, qualifiche, richieste di trasferimenti, ecc.

Ulteriori dati sono elaborati sugli iscritti nell'Albo nazionale dei costruttori, mentre un ampio ventaglio di informazioni sui fondi messi a disposizione delle Regioni si rinviene nel rapporto CER sull'edilizia abitativa pubblica.

#### Ministero della Marina Mercantile

L'attività statistica del Ministero della Marina mercantile è indirizzata sia alla produzione di dati riguardanti le forze di lavoro e gli infortuni nel settore marittimo, sia la produzione della pesca marittima e acquacoltura, sia il trasporto marittimo (traffico marittimo e naviglio mercantile).

In materia ambientale, il Ministero effettua inoltre la rilevazione sull'inquinamento marino ed ha in programma la costituzione di un catasto dei beni demaniali di competenza dello stesso Ministero (foci dei fiumi, spiagge, ecc.)

#### Ministero delle Partecipazioni statali

Allo stato attuale, i flussi informativi statistici alimentati dal Ministero delle Partecipazioni statali sono costituiti dai dati che confluiscono nella Relazione

annuale programmatica delle partecipazioni statali e dal bilancio consolidato delle imprese a partecipazione statale.

Le potenzialita' offerte dalla informatizzazione in corso del Ministero (attuata in collegamento con l'intero sistema delle aziende a partecipazione statale) e la conseguente possibilita' di disporre in una sede accentrata, nel medio periodo, di dati ed informazioni relativi agli enti e societa' controllate, lasciano intravedere positivi sviluppi nell'attivita' statistica dello stesso Ministero, finalizzata tanto al soddisfacimento di proprie esigenze gestionali quanto a quelle di ordine piu' generali del Sistema statistico nazionale.

#### Ministero della Pubblica Istruzione

Con riferimento all'attivita' svolta nel 1991 dal Servizio Statistico del Ministero della Pubblica Istruzione - che peraltro non ha ancora assunto formalmente la veste di Ufficio di Statistica prevista dal D. Leg. vo 322/89 - si rileva che le statistiche realizzate dal suddetto Ministero sono finalizzate ad analizzare tanto il rendimento degli alunni dei vari ordini di istruzione primaria e secondaria, quanto alcune risorse materiali ed altri aspetti particolare del mondo scolastico.

Per quanto riguarda i risultati conseguiti dagli alunni, i dati disponibili permettono di conoscere l'andamento dei risultati degli scrutini e degli esami di licenza nelle scuole elementari e nelle scuole medie statali, dei risultati degli scrutini nelle scuole medie superiori statali, dei risultati degli esami di maturita', di qualifica professionale e di licenza di maestro d'arte nelle scuole secondarie superiori statali, dei risultati degli esami di riparazione nelle scuole secondarie superiori statali. L'indagine totalitaria sulle attrezzature tecnico-scientifiche nelle scuole secondarie di secondo grado statali, con rilevanza storico-culturale, ha consentito di conoscere alcuni aspetti delle risorse a disposizione in questo tipo di scuole.

Altre statistiche prodotte dal suddetto Ufficio riguardano la durata effettiva dell'attivita' didattica annuale nelle istituzioni scolastiche, le elezioni dei consigli scolastici provinciali e dei consigli scolastici distrettuali, le elezioni degli organi collegiali della scuola di durata annuale (affluenza alle urne).

Ulteriori dati statistici possono infine rinvenirsi nell'ambito delle particolari ricerche condotte sulla preparazione delle nuove leve di lavoro e l'istruzione scolastica e sulle spese dell'istruzione.

Ministero della Sanita'

Le direzioni, gli uffici e i servizi del Ministero della Sanita', in relazione ai bisogni di informazione che devono essere soddisfatti per lo svolgimento dei compiti di governo della sanita' loro assegnati, effettuano raccolte di dati e rilevazioni a carattere continuo ed occasionale.

Nell'ambito del Servizio Centrale della programmazione sanitaria e' stato attivato fin dal 1984, con D.P.C.M. del 17 maggio 1984, il Sistema informativo sanitario (SIS), destinato a raccogliere dati sul complesso delle attivita' gestionali delle USL. Il sistema rende attualmente disponibili numerosi dati statistici riguardanti, tra l'altro, l'attivita' clinica di diagnostica strumentale e di laboratorio, la medicina di base (popolazione assistibile, medicina generale e pediatrica), il personale dipendente, la struttura e l'attivita' di ricovero degli istituti di cura pubblici e privati, i rendiconti trimestrali sulle entrate e spese di parte corrente e in conto capitale e sulla gestione di competenza.

Dati statistici sulle frodi e sofisticazioni degli alimenti e bevande e sulle vendite di sostanze diserbanti sono inoltre desumibili dalle raccolte di dati curate dalla Direzione generale per l'igiene degli alimenti e la nutrizione.

Altri dati statistici di grande interesse potranno essere elaborati nell'ambito della Direzione generale del servizio farmaceutico, utilizzando le banche dati gia' attivate o in corso di realizzazione riguardanti le specialita' medicinali, le segnalazioni sui possibili effetti collaterali dei farmaci, i presidi medico-chirurgici, il controllo e vigilanza delle sostanze stupefacenti e psicotrope per uso medicinale, le farmacie e i farmacisti, le ditte produttrici di farmaci, i cosmetici.

La Direzione generale dei servizi veterinari, oltre a numerosi altri dati statistici elaborati per soddisfare le proprie esigenze istituzionali, alimenta con i dati da essa rilevati il Sistema informativo internazionale (I.D.E.S. - Interaction Data Entry System) per l'acquisizione e lo scambio di dati sulle malattie infettive del bestiame soggette a denuncia obbligatoria nei Paesi CEE; trattasi di una banca dati gestita dalla Commissione CEE collegata con le strutture centrali (Ministero dell'Agricoltura o Ministero della Sanita') dei vari Paesi membri.

Nell'ambito della Direzione generale dei servizi di igiene pubblica viene effettuata una serie di rilevazioni finalizzate alla conoscenza delle condizioni ambientali (qualita' delle acque di balneazione, referti analitici

acque potabili ed elementi informativi sui sistemi acquedottistici, inquinamento atmosferico, radioattività ambientale) e dei nuovi casi di malattie infettive, delle reazioni avverse a vaccino, delle acque minerali imbottigliate e stabilimenti termali in esercizio.

Per lo studio del fenomeno della tossicodipendenza, il Servizio centrale dipendenze da alcool e sostanze stupefacenti e psicotrope effettua rilevazioni sull'utenza e l'attività dei servizi pubblici per la tossicodipendenza.

Nel campo della medicina sociale, la competente direzione generale del Ministero cura le rilevazioni dei dati sull'attività delle scuole vigilatrici di infanzia, le denunce di nati con malformazioni congenite, la rilevazione dei dati sull'organizzazione e l'attività dei consultori familiari pubblici nonché quella sulla IVG (interruzione volontaria di gravidanza).

Altri dati statistici possono, infine, essere desunti dai dati riguardanti l'attività dell'Ufficio attuazione del Servizio Sanitario nazionale e della Direzione generale degli ospedali.

#### Ministero dei Trasporti

Le statistiche eseguite dal Ministero dei Trasporti rendono disponibili dati che interessano sia il settore specifico dei trasporti e comunicazioni, sia il sistema dei conti economici e finanziari.

Nel settore specifico dei trasporti e comunicazioni vengono effettuate, tra l'altro, rilevazioni sulle spese del settore aereo, sulle principali caratteristiche degli aeroporti italiani, nonché sulle diverse forme di trasporto pubblico (di persone e merci, locale, di linea interregionale, impianti a fune, per condotta, per vie d'acqua interne).

Per l'approntamento del conto Nazionale Trasporti, il Ministero dei Trasporti elabora, tra l'altro, i dati sui trasporti su strada, sulle spese e dati di traffico del settore marittimo, sui flussi di traffico tra l'Italia e i Paesi esteri, sui trasporti e impianti fissi delle FF.SS., sulle infrastrutture, mezzi e traffico del trasporto aereo nonché sulle spese correnti e in conto capitale nel settore trasporto delle Amministrazioni regionali e statale.

#### Dipartimento della Funzione Pubblica

Nell'ambito della competenza istituzionale demandatagli dalla legge 29/3/83, n. 93 (legge quadro sul pubblico impiego) e, in particolare, ai fini della predispo-

sizione della Relazione annuale al Parlamento sullo stato della Pubblica Amministrazione nonché ai fini dell'attività di contrattazione in occasione dei rinnovi degli Accordi di lavoro dei Pubblici dipendenti, il Dipartimento della Funzione Pubblica elabora dati fisici e retributivi del personale dipendente di tutte le Amministrazioni pubbliche.

I dati - raccolti presso tutte le Amministrazioni pubbliche con un'apposita rilevazione - formano oggetto di una specifica pubblicazione edita dallo stesso Dipartimento in collaborazione con l'Osservatorio per il Pubblico impiego di cui alla legge n. 444/1985. Inoltre, i dati stessi vengono messi a disposizione di tutte le Amministrazioni pubbliche anche mediante la Banca dati automatizzata esistente presso il Dipartimento della funzione Pubblica.

#### Dipartimento per il Mezzogiorno

Il flusso di informazioni statistiche elaborate dal Dipartimento per il Mezzogiorno potrà rendersi disponibile soltanto con la realizzazione del progetto relativo all'Osservatorio della spesa pubblica nel Mezzogiorno, peraltro già approvato e finanziato dal CIPE in data 29/3/1990.

La realizzazione del progetto consentirà di colmare un limite storico dell'informazione statistica poiché consentirà di evidenziare in modo sistematico la ripartizione dei flussi di entrata e di spesa pubbliche tra aree territoriali.

#### Ragioneria generale dello Stato

Con apposite pubblicazioni, anche nel 1991 la Ragioneria generale dello Stato ha proseguito la diffusione dei dati riguardanti il credito destinato al finanziamento degli investimenti delle Province, dei Comuni e delle comunità montane e di quelli sui dipendenti delle Amministrazioni statali al 1° gennaio 1991.

La stessa Ragioneria generale ha inoltre effettuato anche due indagini riferite al Personale delle amministrazioni dello Stato da collocare a riposo per raggiunti limiti di età nel triennio 1991-1993 e all'occupazione femminile nell'Amministrazione statale dal 1986 al 1991.

Ulteriori esperienze elaborative di dati in materia di finanza pubblica e di congiuntura economica sono state portate avanti nel corso del 1991 nell'ambito della Ragioneria generale dello Stato. Tali elaborazioni hanno interessato, tra l'altro, l'analisi dei dati contabili di consuntivo delle Amministrazioni centrali dello Stato per il quadriennio 1986-1989 e l'analisi per Ministero e

tipologia di competenza della spesa per il personale in servizio.

Azienda di Stato per gli interventi nel Mercato Agrico'o

L'A.I.M.A. produce, per le proprie esigenze amministrative, una notevole mole di dati statistici, che sono anche di relazione e di rendicontazione nei confronti, dello Stato italiano e della comunita' europea.

Nell'ambito di questa produzione si collocano le rilevazioni mensili destinate alla CEE con cui si forniscono i dati delle spese effettuate dall'A.I.M.A., in relazione ad interventi derivanti dalla regolamentazione comunitaria.

L'A.I.M.A. provvede inoltre a rilevazioni statistiche a carattere periodico, e in taluni casi anche occasionale, finalizzate a soddisfare esigenze di altri Enti ed Amministrazioni.

Tra le rilevazioni di interesse generale sono da segnalare quella sulle spese di intervento inerenti l'ammasso pubblico comunitario e quella sulle spese relative agli aiuti comunitari.

PARTE QUARTA  
PIANO DI ATTUAZIONE PER IL 1992  
DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 1992-1994



CAPITOLO PRIMO- GENERALITA' SUL PROGRAMMA STATISTICO  
NAZIONALE 1992-94PREMESSA

Nel corso del 1991 e' stata predisposta dall'ISTAT la prima edizione del Programma statistico nazionale previsto dal D.L.vo 322/89. Riferito al triennio 1992-94, il Programma e' stato approvato dal CIPE in data 20 dicembre 1991 ed il relativo decreto del Presidente della Repubblica sta per essere pubblicato nella Gazzetta ufficiale.

Il ritardo con cui esso viene promulgato sconta soprattutto quello di oltre un anno relativo alle procedure di attuazione del dettato del D.L.vo stesso. Infatti, fino al 1991 non risultavano ancora funzionanti gli Organi che avrebbero dovuto sovrintendere al SISTAN, che sono stati costituiti il 21 dicembre 1990 per quanto concerne il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, al quale compete l'emanazione delle direttive nei criteri organizzativi e la funzionalita' degli uffici di statistica, ed il 21 novembre 1990 relativamente alla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, che tra i suoi compiti ha anche quello di formulare il parere sul Programma statistico nazionale.

Come e' stato in precedenza sottolineato l'ISTAT, nella sua veste di organo esponentiale del SISTAN, ha prodigato, nel corso del 1991, ogni sforzo per sollecitare le Amministrazioni centrali e periferiche alla costituzione di propri uffici di statistica; tuttavia nella predisposizione della prima edizione del Programma statistico nazionale la rete statistica era ben lungi dall'essere completata. Basti ricordare che un primo elenco di enti ed amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 4 del citato D.L.vo 322/89 sono stati individuati con decreto del P.C.M., solamente il 15 novembre 1991. Per quanto concerne gli altri enti, la mancata presenza nel Programma delle Regioni e' conseguente alla sentenza della Corte Costituzionale che ha vanificato sul piano formale l'atto di indirizzo tendente alla concreta attuazione del disposto dell'art. 5 del D.L.vo 322/89 relativo alla istituzione degli Uffici di statistica regionali, mentre i pressanti impegni affidati per i Censimenti agli Enti locali ed alle Camere di Commercio hanno di fatto impedito una concreta azione mirata alla formulazione del programma.

Per quanto concerne le Amministrazioni Centrali, alla vigilia del 1992 alcuni Ministeri non avevano ancora provveduto ad istituire l'ufficio di statistica, altri lo avevano

costituito solo formalmente e risultava di fatto inoperante, altri ancora, sebbene l'ufficio fosse già operante, non sono stati in grado di fornire le notizie circa l'attività statistica di propria competenza da inserire nel Programma statistico nazionale. È da rilevare inoltre che anche gli uffici delle Amministrazioni centrali che hanno fornito elementi di propria competenza in alcuni casi non sono stati in grado di formulare un quadro completo dell'attività statistica esercitata dai vari settori dell'Amministrazione di appartenenza sia per una comprensibile resistenza in fase di primo avvio del Sistema, sia per l'obiettivo ristrettezza dei termini di tempo a loro disposizione.

#### LE LINEE DI SVILUPPO ED I PRINCIPALI CONTENUTI

Cio' premesso, il primo Programma relativo al triennio 1992-94 non poteva che risultare esauriente per quanto concerne l'attività dell'ISTAT, ma largamente lacunoso con riferimento alle altre componenti del SISTAN, salvo poche eccezioni. L'edizione 1993-95 risulterà, ovviamente, più ampliata per quanto concerne l'apporto dei vari organi del sistema, anche se - e' bene dirlo sin da ora - sarà necessario ancora qualche altro anno prima di poter affermare che il Programma contiene in se' tutta la statistica ufficiale di interesse pubblico.

Anche per quanto concerne le linee di sviluppo, la prima edizione del Programma è molto ridotta poiché queste fanno riferimento solamente all'attività dell'ISTAT, non disponendosi di indicazioni in proposito da parte di altri Organi del SISTAN. Per un quadro programmatico più generale e di più ampio respiro sarà necessario, ancora una volta, attendere l'edizione 1993-95, nella quale prevedibilmente confluiranno anche obiettivi di sviluppo riferiti ad altre componenti del sistema, quali saranno individuati e messi a punto sia a seguito di un processo di analisi interno a ciascun Organo, sia a seguito dell'attività di coordinamento e promozione che potrà essere esercitata dall'ISTAT.

Sotto un'ottica di carattere generale, l'ISTAT si propone nel triennio i seguenti traguardi: il potenziamento delle rilevazioni nel campo sociale e ambientale, finalizzato anche alla costruzione, da un lato, dei conti sociali e, dall'altro, della contabilità ambientale; la migliore conoscenza della struttura e del comportamento delle piccole imprese industriali e commerciali e di tutte quelle del settore terziario, evitando duplicazioni e ridondanze nelle richieste dei dati alle imprese; la creazione, razionalizzazione e potenziamento degli archivi; il miglioramento in alcuni campi della tempestività dell'informazione stati-

stica; una maggiore attenzione alle esigenze degli utilizzatori attraverso un dialogo piu' stretto con i protagonisti delle indagini ed una piu' agevole disponibilita' dei dati.

Passando all'analisi delle singole aree di attivita', nell'area dei censimenti l'attenzione sara' rivolta alla elaborazione e pubblicazione dei dati raccolti, oltre che all'aggiornamento dei relativi schedari. Sulla base delle informazioni reperite con il censimento economico, sara' costituito per la prima volta uno schedario delle istituzioni pubbliche e private, che consentira' l'effettuazione di indagini piu' approfondite finalizzate alla conoscenza degli aspetti piu' complessi della realta' delle singole Istituzioni. I risultati dei censimenti consentiranno inoltre l'approntamento di alcune monografie, le cui aree di ricerca riguarderanno, per il censimento della popolazione, le trasformazioni delle famiglie e dei nuclei familiari, le condizioni abitative, lo studio della presenza e delle caratteristiche sociodemografiche degli stranieri, e, per il censimento dell'industria e dei servizi, l'analisi dimensionale dell'impresa ed il processo di terziarizzazione. Particolare rilevanza assumeranno le elaborazioni concernenti l'analisi per aree microterritoriali, consentite dalla tecnologia del telerilevamento adottata per la prima volta in Italia al fine di costituire la base territoriale dei censimenti, in luogo delle tradizionali tavolette dell'Istituto Geografico Militare. I dati registrati attraverso il telerilevamento sono destinati a confluire in una base di dati territoriali statistica, integrata e sovrapponibile a quella cartografica, nella quale successivamente potranno essere inserite anche informazioni provenienti da fonti diverse dal censimento. La base di dati territoriali, infine, costituirà il supporto tecnico necessario per l'estrazione di campioni di micro-aree destinati a consentire l'effettuazione di indagini ed analisi dettagliate sui principali aspetti sociali del Paese.

Nell'area demografica, allo scopo di tener conto dell'evoluzione in atto che caratterizza lo scenario demografico, si progetta di sviluppare ulteriormente l'analisi dell'andamento delle singole componenti che concorrono a formare la dinamica della popolazione.

Nell'area sociale e' da segnalare la ripresa dell'indagine multiscopo tendente ad analizzare, con riferimento a cicli prestabiliti, alcuni comportamenti delle famiglie. Sara' inoltre perseguita e piu' compiutamente realizzata la linea dell'integrazione delle statistiche dell'istruzione che fanno capo all'ISTAT con quelle del competente Ministero, mentre con riferimento alla sanita' l'affidamento dell'indagine sui dimessi dagli Istituti di Cura al Ministero della Sanita' costituirà, oltre che un sensibile miglioramento dell'indagine stessa, un consistente passo verso il processo

di integrazione delle statistiche del settore. Per le statistiche sugli aspetti del lavoro, la tradizionale collaborazione con il Ministero competente sarà intensificata al fine di colmare vuoti informativi e di armonizzare i dati provenienti dalle diverse fonti, così da poter fornire al Paese un quadro di riferimento il più possibile completo e privo di informazioni discordanti sui medesimi aspetti.

Nell'area economica, area per tradizione più investigata e consolidata, l'obiettivo di maggiore importanza sarà quello di una completa integrazione dei dati statistici sia all'interno del nostro Paese che all'esterno; quindi integrazione dei dati prodotti dall'ISTAT con quelli prodotti dagli altri Enti e completamento del processo di integrazione delle statistiche economiche dell'Italia nel quadro dei programmi statistici comunitari, con particolare riferimento ai settori per i quali la statistica ufficiale presenta le più vistose lacune, quali ad esempio il settore dei trasporti e quello dei servizi alle famiglie ed alle imprese.

Nell'area ambientale, al pari degli apparati statistici degli altri Paesi, non si è potuto ancora organizzare sistemi di rilevamento continui ed efficaci a causa della interdisciplinarietà della materia che, a monte delle metodologie statistiche di indagine, richiede da parte dei tecnici ambientali un contributo decisivo per individuare parametri ben definiti e di agevole rilevazione corrente, da assumere quali misuratori del degrado ambientale. Ciò premesso, le nuove iniziative riguarderanno soprattutto l'organizzazione di indagini ad hoc allo scopo di colmare almeno in parte le attuali consistenti carenze informative. Una particolare cura sarà posta nella costituzione di conti satelliti dell'ambiente, in analogia con quanto già operato per altri settori dell'economia nazionale. Risulterà in ogni caso di vitale importanza la collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, senza la quale ben difficilmente potrà essere messo a punto un quadro di riferimento e di monitoraggio delle condizioni di degrado ambientale che necessitano dell'intervento pubblico.

Nell'area della metodologia statistica, infine, proseguiranno gli studi e ricerche e sarà dato notevole impulso alla diffusione presso gli Organi del SISTAN degli standard metodologici, classificatori e definatori indispensabili per assicurare alla produzione statistica dell'intero Sistema i necessari requisiti di chiarezza di interpretazione e di comparabilità dei dati. A questo scopo verrà anche predisposto un glossario di terminologia statistica contenente definizioni univoche di tutti i termini in uso, e soprattutto di quelli di derivazione informatica entrati recentemente nel linguaggio statistico. Con riferimento poi all'approfondimento delle metodologie sul piano operativo,

verrà assicurata l'applicazione e la diffusione di tecniche statistiche aggiornate in linea con gli sviluppi registrati nei Paesi della Comunità Europea e dell'OCSE.

In aggiunta a 392 rilevazioni, elaborazioni e studi progettuali predisposti dall'ISTAT, la collaborazione fornita dagli uffici di statistica delle Amministrazioni centrali dello Stato ha consentito di giungere ad una stesura del primo Programma statistico nazionale, che comprende anche 123 rilevazioni o elaborazioni proposte da Amministrazioni ed Enti pubblici nazionali. In proposito è da chiarire che per rilevazioni si intende l'attività di raccolta dei dati (di solito elementari) effettuata per produrre un flusso di informazioni statistiche finalizzate ad incrementare la conoscenza di un fenomeno oggetto di osservazione dell'indagine, per elaborazione è intesa l'attività di trattamento di dati elementari o informazioni già raccolte per altre finalità, e per studi progettuali si sono intese le attività metodologiche e di ricerca finalizzate al disegno di una nuova rilevazione od elaborazione, oppure alla ristrutturazione di una rilevazione od elaborazione preesistente.

Il criterio principale adottato nella classificazione dei lavori nel Programma è quello per area e settore di interesse al fine di agevolare soprattutto l'individuazione delle carenze e delle eventuali ridondanze. Pertanto nel prospetto 1 sono indicati tutti i lavori programmati nel triennio 1992-94 dall'ISTAT e dagli altri enti presenti operativamente nel SISTAN all'epoca della formulazione del Programma, per tipologia di lavoro e per area di interesse.

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Prospetto 1 - RILEVAZIONI, ELABORAZIONI, E STUDI PROGETTUALI INSERITI  
NEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE CON RIFERIMENTO  
ALL'INTERO TRIENNIO 1992-1994

A R E E	ISTAT			MINISTERI/ENTI PUBBLICI*			
	rileva zioni	elabora zioni	studi prog.	Tot	rileva zioni	elabora zioni	Tot
CENSIMENTI	6	3	5	14	1	-	1
DEMOGRAFICA	9	6	2	17	1	-	1
SOCIALE	72	17	12	101	34	-	34
Sanita'	9	4	1	14	12	-	12
Assist. prev.	6	1	-	7	-	-	-
Giustizia	33	-	2	35	5	-	5
Istruzione	9	2	-	11	-	-	-
Cultura	4	4	-	8	2	-	2
Lavoro	6	3	-	9	8	-	8
Famiglia/asp. sociali vari	5	3	9	17	7	-	7
ECONOMICA	122	84	29	235	48	34	82
Conti ec. fin.	-	39	10	49	1	23	24
Agr. for. pesca	54	3	2	59	15	7	22
Industrie	12	1	8	21	3	3	6
Costr. op. pubbl	2	3	1	6	4	-	4
Comm. interno	10	1	2	13	3	-	3
Comm. estero	9	16	4	29	-	-	-
Turismo	4	-	1	5	-	-	-
Trasp. comunic.	5	6	1	12	11	-	11
Cred. ass. merc. monet. finanz.	-	1	-	1	-	-	-
Ricerca svil.	2	-	-	2	-	-	-
Prezzi	6	8	-	14	-	-	-
Retribuzioni	3	5	-	8	-	-	-
Ammin. Pubblica	15	1	-	16	11	1	12
AMBIENTALE	6	-	4	10	5	-	5
METODOLOGICA	-	-	15	15	-	-	-
TOTALE	215	110	67	392	89	34	123

\*comprende i seguenti Ministeri e Enti: Min. degli Affari Esteri, Min. dell'Agricoltura, Foreste e Pesca, Min. del Bilancio, Min. delle Finanze, Min. dell'Industria, Min. dell'Interno, Min. del Lavoro e Previdenza Sociale, Min. della Marina Mercantile, Min. delle Partecipazioni Statali, Min. della Sanita', Min. dei Trasporti, Dipartimento della Funzione Pubblica, INEA, AIMA.

## CAPITOLO SECONDO - IL PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE PER IL 1992

### PREMESSA

Poiche' sta ancora trascorrendo il 1992 un definitivo monitoraggio dello stato di attuazione al primo anno del Programma Statistico Nazionale del triennio 1992-94 potra' essere verificato solamente a partire dal prossimo anno. In ogni caso, deve essere tenuto presente sin d'ora che l'esecuzione dei lavori inclusi nel Programma non sempre era stata prevista per ciascuno degli anni del triennio. Pertanto nel prospetto 2 sono riportati i soli lavori programmati per l'anno 1992, che costituiscono il punto di riferimento per la definizione del piano di attuazione di tale anno.

E' da precisare, tuttavia, che gia' a tutt'oggi si e' in grado di delineare quali saranno le principali modifiche che investiranno il 1992, soprattutto per quanto concerne l'attivita' dell'ISTAT. Alcuni lavori, infatti, slitteranno al triennio successivo, segnatamente per quanto riguarda l'area economica in ordine all'opportunita' di poter utilizzare le nuove strutture emergenti delle basi di dati censuarie relative al 1991, mentre piu' numerose sono le variazioni dei lavori previste in aumento. I nuovi lavori prevalgono nell'area economica e nell'area metodologica, e riguardano essenzialmente studi progettuali mirati ai confronti ed all'utilizzo dei nuovi dati censuari, al soddisfacimento di alcune esigenze conoscitive nel campo dei servizi avanzate dalle Comunita' europee, ed allo sviluppo nel campo delle metodologie di quelle per il controllo della qualita', per la tutela del segreto statistico, per l'analisi strutturale a breve termine.

Nel prospetto 3 sono pertanto riportati in forma sintetica gli elementi da cui scaturisce il piano di attuazione dell'anno 1992.

Nelle pagine successive verranno illustrati analiticamente per ciascuna area i lavori previsti dal Programma per l'anno 1992 che non verranno realizzati in tale anno perche' soppressi o rinviati ad altro anno del triennio. Verranno altresì evidenziati i lavori che, pur non essendo stati programmati per il 1992, troveranno parimenti attuazione in tale anno.

Inoltre, verranno elencati alla fine i lavori originariamente previsti per il 1992 dal Programma Statistico Nazionale 1992-1994.

Prospetto 2 - RILEVAZIONI, ELABORAZIONI, E STUDI PROGETTUALI DEL PSN  
LA CUI EFFETTUAZIONE ERA PREVISTA NEL 1992

A R E E	ISTAT			MINISTERI/ENTI PUBBLICI*			Tot
	rileva zioni	elabora zioni	studi prog.	To	rileva zioni	elabora zioni	
CENSIMENTI	6	2	4	12	1	-	1
DEMOGRAFICA	9	6	2	17	1	-	1
SOCIALE	68	16	9	93	34	-	34
Sanita'	9	4	1	14	12	-	12
Assist. prev.	6	1	-	7	-	-	-
Giustizia	33	-	2	35	5	-	5
Istruzione	9	2	-	11	-	-	-
Cultura	3	3	-	6	2	-	2
Lavoro	4	3	-	7	8	-	8
Famiglia/asp. sociali vari	4	3	6	13	7	-	7
ECONOMICA	115	82	25	222	48	34	82
Conti ec. fin.	-	37	6	43	1	23	24
Agr. for. pesca	51	3	2	56	15	7	22
Industrie	12	1	8	21	3	3	6
Costr. op. pubbl	2	3	1	6	4	-	4
Comm. interno	10	1	2	13	3	-	3
Comm. estero	5	16	4	25	-	-	-
Turismo	4	-	1	5	-	-	-
Trasp. comunic.	5	6	1	12	11	-	11
Cred. ass. merc. monet. finanz.	-	1	-	1	-	-	-
Ricerca svil.	2	-	-	2	-	-	-
Prezzi	6	8	-	14	-	-	-
Retribuzioni	3	5	-	8	-	-	-
Ammin. Pubblica	15	1	-	16	11	1	12
AMBIENTALE	5	-	3	8	5	-	5
METODOLOGICA	-	-	15	15	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>203</b>	<b>106</b>	<b>58</b>	<b>367</b>	<b>89</b>	<b>34</b>	<b>123</b>

\*comprende i seguenti Ministeri e Enti: Min. degli Affari Esteri, Min. dell'Agricoltura, Foreste e Pesca, Min. del Bilancio, Min. delle Finanze, Min. dell'Industria, Min. dell'Interno, Min. del Lavoro e Previdenza Sociale, Min. della Marina Mercantile, Min. delle Partecipazioni Statali, Min. della Sanita', Min. dei Trasporti, Dipartimento della Funzione Pubblica, INEA, AIMA.

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Prospetto 3 - LAVORI PROGRAMMATI, VARIAZIONI, LAVORI DA EFFETTUARE  
ANNO 1992

A R E E	PROGRAMMATI		VARIAZIONI				PIANO D'ATTUAZIONE	
			Aumenti		Diminuzioni			
	ISTAT	ALTRI	ISTAT	ALTRI	ISTAT	ALTRI	ISTAT	ALTRI
CENSIMENTI	12	1	1	-	-	-	13	1
DEMOGRAFICA	17	1	7	-	-	-	24	1
SOCIALE	93	34	4	-	3	-	94	34
Sanita'	14	12	-	-	1	-	13	12
Assist.prev.	7	-	-	-	-	-	7	-
Giustizia	35	5	1	-	1	-	35	5
Istruzione	11	-	-	-	-	-	11	-
Cultura	6	2	-	-	-	-	6	2
Lavoro	7	8	-	-	-	-	7	8
Famiglia/asp. sociali vari	13	7	3	-	1	-	15	7
ECONOMICA	222	82	18	-	11	1	229	81
Conti ec.fin.	43	24	2	-	2	-	43	24
Agr.for.pesca	56	22	2	-	-	-	58	22
Industrie	21	6	3	-	5	-	19	6
Costr.op.pubbl	6	4	2	-	-	-	8	4
Comm. interno	13	3	2	-	-	-	15	3
Comm. estero	25	-	-	-	3	-	22	-
Turismo	5	-	2	-	-	-	7	-
Trasp.comunic.	12	11	1	-	1	-	12	11
Cred.ass.merc. monet. finanz.	1	-	-	-	-	-	1	-
Serv.impr.fam.	0	-	1	-	-	-	1	-
Ricerca svil.	2	-	1	-	-	-	3	-
Prezzi	14	-	1	-	-	-	15	-
Retribuzioni	8	-	1	-	-	-	9	-
Ammin.Pubblica	16	12	-	-	-	1	16	11
AMBIENTALE	8	5	-	-	-	-	8	5
METODOLOGICA	15	-	5	-	-	-	20	-
TOTALE	367	123	35	-	14	1	388	122

\*Comprende i seguenti Ministeri e Enti: Min. degli Affari Esteri, Min. dell'Agricoltura, Foreste e Pesca, Min. del Bilancio, Min. delle Finanze, Min. dell'Industria, Min. dell'Interno, Min. del Lavoro e Previdenza Sociale, Min. della Marina Mercantile, Min. delle Partecipazioni Statali, Min. della Sanita', Min. dei Trasporti, Dipartimento della Funzione Pubblica, INEA, AIMA.

## IL PIANO DI ATTUAZIONE PER AREA

### Area censimenti

Nei primi mesi del 1992 e' stata completata la raccolta dei questionari utilizzati nel censimento della popolazione e delle abitazioni e nel censimento generale dell'industria e dei servizi (foglio di famiglia, foglio di convivenza, scheda individuale per straniero non residente in Italia, questionario generale dell'industria e servizi, questionario per il commercio ambulante e questionari settoriali per l'industria e per i servizi).

E' stata inoltre curata la diffusione dei primi risultati provvisori dei due censimenti e sono state avviate la registrazione dei dati raccolti nonche' l'elaborazione dei dati delle indagini di controllo e valutazione degli esiti dei diversi controlli programmati nel censimento della popolazione e delle abitazioni e nel censimento dell'industria e dei servizi. E' stata altresì avviata la digitalizzazione dei limiti delle sezioni di censimento e la creazione del relativo archivio cartografico.

Nei prossimi mesi verranno divulgati con due pubblicazioni specifiche i risultati a livello comunale del censimento della popolazione e delle abitazioni e del censimento dell'industria e dei servizi. Verranno altresì diffusi gli atti censuari, le cui procedure di stampa sono in avanzata fase di esecuzione mentre negli ultimi mesi dell'anno si renderanno disponibili i dati sulla popolazione legale.

Per quanto riguarda il censimento dell'agricoltura, prosegue secondo i tempi programmati l'elaborazione dei dati censuari e le pubblicazioni dei relativi fascicoli. Sono stati avviati i lavori per l'impostazione del nuovo schedario delle aziende agricole ed e' stato definito lo schema generale secondo il quale sviluppare lo studio del mondo rurale in base ai dati censuari. Entro il mese di giugno verra' conclusa la fase di elaborazione dei dati del censimento e verra' assicurata la fornitura dei risultati all'EUROSTAT, in conformita' a quanto concordato in ambito comunitario.

Nel secondo semestre del 1992 saranno, inoltre, elaborate le indagini di qualita' sui dati del censimento dell'agricoltura.

Per quanto riguarda le altre indagini previste nell'area censimenti per il 1992, non si evidenziano variazioni rispetto a quanto programmato.

Area demografica

Nell'area demografica sono state avviate nel 1992 alcune iniziative già preventivate nel programma statistico 1992-94 mirate sia al miglioramento delle statistiche esistenti che a colmare vuoti informativi.

Nel campo delle previsioni demografiche, sono state avviate, in collaborazione con il mondo accademico, le ricerche sui modelli multiregionali e multistato per lo studio delle migrazioni e sulla fecondità longitudinale in Italia, mentre prosegue l'elaborazione delle tavole di mortalità sia a livello nazionale che regionale, a partire dai dati sui decessi.

Tutte le altre rilevazioni ed elaborazioni previste per il 1992 verranno regolarmente eseguite, mentre verranno avviate le seguenti ricerche, incentrate su temi di particolare interesse:

- studio comparativo tra le indagini campionarie sulle famiglie svolte dall'ISTAT, con particolare riferimento alla composizione familiare ed alle caratteristiche demografiche risultanti dalle stesse;
- stima retrospettiva della popolazione residente per provincia nel periodo 1981-1991 sulla base dei dati definitivi del censimento demografico del 1991;
- qualità della codifica delle cause di morte;
- elaborazione dei dati relativi alla prima rilevazione degli italiani all'estero;
- immigrazione straniera in Italia: analisi tipologica e dinamica evolutiva;
- eventi di stato civile verificatisi in Italia nel triennio 1986-88 relativi a cittadini stranieri presenti in Italia;
- popolazione residente per sesso, età e regione della popolazione, al primo gennaio.

Area sociale

## SANITA'

Le rilevazioni ed elaborazioni sul settore condotte dall'ISTAT sono in corso di attuazione secondo le previsioni.

Sono state altresì avviate le rilevazioni curate dal Ministero della Sanità, tra le quali riveste un interesse particolare quella relativa agli istituti di cura, che renderà disponibile i dati di struttura e di attività degli istituti di cura pubblici e privati per l'anno 1990.

Avranno altresì puntuale esecuzione le rilevazioni avviate dal Ministero dell'Interno sul fenomeno droga nonché la particolare rilevazione dello stesso Ministero concernente l'erogazione di contributi per il recupero ed il reinserimento dei tossicodipendenti.

Non verrà invece realizzato nel 1992 il già previsto progetto ISTAT Struttura ed attività degli istituti di cura, la cui esecuzione è rinviata al 1993.

## ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE

Le rilevazioni ed elaborazioni curate dall'ISTAT troveranno regolare svolgimento secondo i programmi di attività previsti per l'anno 1992.

In particolare, è stato avviato il progetto di ampliamento del campo di osservazione dell'indagine sulle strutture residenziali socio-assistenziali e degli asili nido, il cui completamento riveste particolare importanza ai fini del soddisfacimento delle esigenze conoscitive del Comitato nazionale per il sistema informativo socio-assistenziale istituito dal Ministero dell'Interno.

## GIUSTIZIA

Nel settore della giustizia troveranno regolare attuazione tutte le rilevazioni ed elaborazioni previste per il 1992 nel Programma statistico nazionale 1992-94.

Oltre alle indagini condotte dall'ISTAT, sono da segnalare quelle del Ministero dell'Interno sulle procedure di rilascio di immobili per uso abitativo (per quanto concerne i dati sugli sfratti), nonché quelle svolte nel quadro dell'attività statistica esercitata sul fenomeno droga (rilevazione sull'attività delle Forze di Polizia nel settore

stupefacenti e rilevazione dei procedimenti pendenti davanti all'Autorita' giurisdizionale ordinaria contro il mancato riconoscimento dello status di invalidita' o la mancata concessione delle provvidenze economiche di legge).

Nel particolare settore del contenzioso tributario, il Ministero delle Finanze effettuera' la prevista indagine, con una dettagliata analisi condotta alla luce dei piu' recenti provvedimenti legislativi emessi in materia tributaria.

Subira' invece uno slittamento al triennio 1993-95 lo studio progettuale per la rilevazione sulle vittime dei reati, che l'ISTAT realizzerà in collaborazione con il Ministero di Grazia e Giustizia.

Per quanto riguarda attivita' non programmate per il 1992, va segnalato che nel corso dell'anno verra' avviato dalla competente struttura ISTAT uno studio sui confronti internazionali sulla criminalita', finalizzato alla realizzazione di una serie di confronti internazionali sul fenomeno che riguarderanno non solo i dati disponibili ma anche le metodologie adottate. La vera e propria attivita' di confronto sui dati e sui metodi sara' preceduta da una prima fase di progettazione durante la quale saranno individuati, tra l'altro, i referenti in materia per ciascun Paese (limitatamente ai Paesi CEE e agli Stati Uniti d'America) e gli aspetti da sottoporre ad analisi comparativa.

## ISTRUZIONE

Tutte le rilevazioni ed elaborazioni curate dall'ISTAT e programmate per l'anno 1992 avranno regolare svolgimento.

Proseguiranno nel corso dell'anno i lavori finalizzati alla ristrutturazione di tali indagini, che entro il 1992 potranno essere portati a compimento soltanto per il settore delle scuole superiori. Per quanto concerne le scuole materne, elementari a medie e' previsto uno slittamento agli anni successivi.

## CULTURA

Il settore delle statistiche culturali, oltre alle rilevazioni relative ai beni culturali di competenza dell'apposito Ministero, comprende anche le statistiche relative alla produzione libraria, alla stampa periodica, alle biblioteche statali e all'attivita' elettorale.

Nel programma statistico nazionale 1992-94 risulta, tuttavia, preventivata nel settore soltanto l'attivita' statistica dell'ISTAT, del Ministero del Bilancio e del Ministero dell'Interno poiche' non e' stato possibile comprendervi - tra l'altro - anche quella del Ministero dei Beni culturali e ambientali. La ritardata costituzione dell'Ufficio di statistica presso tale ultimo Ministero non ha infatti consentito di disporre delle schede informative sulle rilevazioni ed elaborazioni dallo stesso effettuate.

Per quanto riguarda l'ISTAT, verranno regolarmente eseguite nel 1992 tutte le rilevazioni ed elaborazioni previste per tale anno nel programma statistico 1992-94. Saranno ugualmente effettuate le rilevazioni curate dal Ministero del Bilancio e dal Ministero dell'Interno riguardanti, rispettivamente, il Censimento degli istituti d'arte italiani (anagrafe dei musei, scavi, gallerie, ecc. fruibili per visitatori) e Elettori e Sezioni elettorali .

## LAVORO

La prevista ristrutturazione dell'indagine sulle forze di lavoro, tradizionalmente condotta dall'ISTAT, verra' avviata a partire dalla rilevazione dell'ottobre 1992 - anziche' dell'aprile dello stesso anno - per la quale sara' introdotto un nuovo modello di rilevazione con quesiti piu' analitici per quanto riguarda, tra l'altro, la professione, la branca di attivita' economica e la ricerca di occupazione.

La revisione del modello di rilevazione sarà completata nelle successive indagini, nell'intento di conseguire l'obiettivo primario di poter seguire a cadenza mensile l'evoluzione dei principali dati sull'occupazione e pervenire a:

- - elaborazioni mensili delle principali variabili per i dati riferiti al complesso del Paese;

- elaborazioni trimestrali e annuali per un maggior numero di variabili a livello regionale e provinciale.

Parallelamente alla revisione del modello di rilevazione sarà avviata la costituzione di una rete di rilevatori sufficientemente stabile ed esperta, la cui utilizzazione consentirà di migliorare la qualità dei dati raccolti.

Il lavoro di revisione è stato inoltre esteso anche alle tecniche di riporto dei dati campionari all'universo e all'individuazione di accorgimenti idonei ad accelerare la fase di raccolta dei dati.

Nel corso dell'anno 1992 verranno elaborati i dati a suo tempo raccolti dell'indagine di tipo longitudinale sugli sbocchi professionali dei laureati e di quella trasversale e saranno proseguite le analisi e gli studi sull'occupazione nazionale e territoriale tendenti a mettere in luce alcune tipologie e caratteristiche del lavoro dipendente con particolare riguardo al lavoro straniero, al doppio lavoro, all'orario effettivo di lavoro, ecc.

Nel primo trimestre del 1992 è stato ampliato dall'ISTAT il campo di osservazione dell'indagine mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro e la retribuzione delle grandi imprese industriali, estendendo la rilevazione anche alle imprese del terziario.

Regolare attuazione nel 1992 avrà la rilevazione sulla forza lavoro ed infortuni nel settore marittimo condotta dal Ministero della Marina mercantile.

Anche per quanto riguarda l'attività statistica del Dipartimento della Funzione Pubblica non vi saranno scostamenti da quanto già previsto per il 1992 nel programma statistico 1992-1994. Verrà pertanto regolarmente effettuata la rilevazione sul pubblico impiego per l'anno 1991, i cui risultati saranno disponibili entro il mese di dicembre 1992.

Le altre rilevazioni ed elaborazioni previste per il 1992 dal Programma statistico nazionale 1992-94 verranno regolarmente eseguite. Va, tuttavia, tenuto presente che nel

Programma non si trova riportata nella sua interezza l'attività statistica del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale a causa delle difficoltà di ordine amministrativo che hanno impedito di fatto all'Ufficio di statistica del suddetto Ministero la segnalazione delle rilevazioni ed elaborazioni eseguite dall'Amministrazione di appartenenza; nel Programma sono state comunque ugualmente considerate alcune tra le più importanti rilevazioni condotte dal suddetto Ministero che verranno regolarmente eseguite anche nel 1992.

#### FAMIGLIE E ASPETTI SOCIALI

Nell'intento di recuperare il notevole ritardo verificatosi nell'elaborazione e nella pubblicazione dei risultati delle rilevazioni dell'indagine multiscope sulle famiglie già effettuate (1°, 2°, 3°, 1°bis, 4° e 5° ciclo) e per non accumulare ulteriori ritardi, non verrà eseguita la rilevazione del 6° ciclo (maggio-ottobre 1992).

Inoltre, poiché il primo triennio di rilevazione deve considerarsi a carattere sperimentale, si rende necessario un'approfondita analisi dell'impianto metodologico ed organizzativo, ed una conseguente ristrutturazione dell'indagine e delle procedure informatiche adottate, prima dell'inizio del secondo triennio di rilevazione. Di conseguenza, si è reso necessario apportare notevoli cambiamenti alle attività programmate dell'ISTAT per il 1992 per l'indagine multiscope.

Oltre alla soppressione della rilevazione del 6° ciclo del primo triennio :

- è stata spostata al 1993 la rilevazione del 1° ciclo del secondo triennio;

- è stato rinviato al 1994 lo studio di fattibilità di una indagine longitudinale sulle famiglie;

- è stata rimandata al 1993 l'analisi degli aspetti metodologici e definatori della prima indagine sull'uso del tempo libero;

- è stato spostato al 1994 lo studio comparativo tra i dati dell'indagine multiscope e quello del censimento della popolazione e delle abitazioni.

Per contro, sono stati effettuati numerosi lavori non previsti per il 1992 che consentiranno di conseguire in tale anno i seguenti obiettivi per l'indagine multiscope:

- predisposizione di files corretti relativi alle rilevazioni effettuate nel triennio 1989-91 e rilascio dei corrispondenti files per uso pubblico;

- pubblicazione di alcuni notiziari sui fenomeni piu' rilevanti (vacanze, fatti delittuosi, condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari);

- avvio dell'analisi sugli aspetti metodologici ed organizzativi finalizzati ad acquisire le informazioni necessarie per la ristrutturazione dell'indagine in vista del secondo triennio di rilevazione.

Per quanto riguarda l'indagine sui consumi delle famiglie, sono state introdotte dall'ISTAT alcune procedure per il controllo della qualita' (registrazione dei rilievi sulla revisione, sui controlli telefonici presso le famiglie, ecc.) i cui risultati potranno essere utilizzati nella progettata ristrutturazione dell'indagine.

Nel settore delle famiglie l'ISTAT - aderendo all'iniziativa dell'EUROSTAT - eseguirà nel mese di settembre 1992 la prima fase dell'indagine sperimentale (non prevista nel programma statistico 1992-94) per rilevare il reddito e le condizioni di vita delle famiglie; la seconda fase è prevista per il mese di marzo 1993. I risultati della sperimentazione saranno utilizzati per verificare la fattibilità del panel e per decidere il successivo sviluppo dei lavori.

Sono stati inoltre avviati dall'ISTAT i lavori di studio di reports finalizzati all'analisi delle caratteristiche socio-demografiche di gruppi di popolazione e famiglie significativi anche nel contesto delle politiche sociali nel settore famiglie, iniziando con un lavoro relativo al tema delle famiglie monoreddito.

Sulla strada delle iniziative intraprese dall'ISTAT per un ampliamento della collaborazione con altri enti ed istituti di ricerca, sono stati avviati i lavori preliminari per la realizzazione di una indagine sulla disabilita' mentale da effettuare in collaborazione con l'Istituto italiano di medicina sociale.

I restanti lavori curati dall'ISTAT e dal Ministero dell'Interno nel settore delle famiglie e aspetti sociali vari, previsti per il 1992 dal programma statistico nazionale del triennio 1992-94 avranno regolare esecuzione, ad eccezione dell'indagine ISTAT sulle spese di manutenzione dei mezzi di trasporto privati, che si ritiene di avviare nel 1993.

Area economica

## CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

Sono state ultimate dall'ISTAT nel primo trimestre dell'anno le elaborazioni che confluiscono nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese concernenti le prime valutazioni consuntive degli aggregati di contabilità nazionale relative all'anno 1991 unitamente a quelle riviste per gli anni 1989 e 1990.

La impostazione di una nuova elaborazione dei conti economici trimestrali dell'economia italiana, che consentirà di disporre di una stima rapida entro 45 giorni dalla scadenza del trimestre, sarà avviata nella seconda parte dell'anno.

La stima del reddito disponibile delle famiglie disaggregata per regione potrà essere quantificata a tale livello solamente quando sarà completata la nuova ricerca relativa alla elaborazione dei conti economici regionali delle Amministrazioni pubbliche, che si concluderà alla fine del 1992.

Le valutazioni a livello provinciale del valore aggiunto e della occupazione distintamente per l'agricoltura, l'industria ed i servizi, non disponendo attualmente di dati di base significativi, sono state rinviate al momento in cui saranno disponibili i dati censuari relativi al 1991. Verrà, invece, effettuata una verifica della metodologia di stima delle unità di lavoro in agricoltura.

Regolare svolgimento è previsto nel 1992 per le altre elaborazioni di fonte ISTAT, per la elaborazione Relazione previsionale e programmatica preparata dal Ministero del Bilancio e per le elaborazioni programmate dal Ministero dei Trasporti.

Per quanto concerne le rilevazioni e le elaborazioni di fonte Ministero delle Finanze, oltre al regolare avvio di tutte quelle comprese nel Programma, è da segnalare la disponibilità dei risultati entro il prossimo mese di giugno delle Analisi delle dichiarazioni dei redditi a livello provinciale sia delle Persone fisiche sia delle Persone giuridiche presentate nel 1990, nonché le analisi delle dichiarazioni IVA a livello regionale, presentate nel 1991.

Tra le rilevazioni ISTAT, molto numerose nel settore dell'agricoltura, foreste e pesca, solamente quella relativa all'acquacoltura presenta crescenti difficoltà in ordine ad una concreta individuazione delle aziende di allevamento in attività'.

Nel corso del 1992 alcuni nuovi studi progettuali saranno avviati dall'ISTAT al fine di effettuare un confronto tra le risultanze del Censimento agricolo del 1990 ed i corrispondenti dati rilevati con le indagini correnti, e di procedere quindi alla ricostruzione delle relative serie storiche.

Regolare si preannuncia l'esecuzione delle rilevazioni ed elaborazioni di fonte Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, Ministero della Marina mercantile, INEA ed AIMA, la quale ultima segnala la disponibilità dei dati delle proprie rilevazioni sin dalla seconda metà di maggio.

## INDUSTRIE

Il programma previsto dall'ISTAT per il 1992 subirà alcune modifiche. La prima riguarda l'indagine sulle micro-imprese industriali (da 2 a 9 addetti), e del commercio e servizi (da 1 a 9 addetti), che verrà effettuata nel 1993 (con riferimento al 1992) per poter utilizzare un universo di riferimento aggiornato con i risultati dell'ultimo censimento dell'industria e dei servizi. La seconda è relativa allo studio progettuale Adeguamento dei risultati della rilevazione del sistema dei conti delle imprese e della produzione industriale annuale agli schemi ed alle classificazioni ONU e OCDE, la cui ultimazione verrà conseguita solamente nel corso del 1993.

Anche lo sviluppo del progetto relativo al sottosistema delle statistiche industriali, previsto inizialmente per il 1992, verrà realizzato solo dopo la creazione del nuovo archivio delle imprese sulla base dei risultati che emergeranno dal 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi. Inoltre, non sarà possibile effettuare il confronto, e la relativa analisi, con l'archivio IASM-CRS che concerne le unità locali operative con oltre 10 addetti dislocate nel mezzogiorno, poiché il predetto archivio non ha acquisito, com'era stato ipotizzato, il numero di codice fiscale, fondamentale per

operare l'accoppiamento delle unita' tra gli schedari. Infine e' da segnalare che lo studio progettuale Raccordo tra le indagini mensili e le indagini annuali sulla produzione industriale non registrera' progressi nel corso dell'anno.

Nel corso del 1992 e', invece, avviato uno studio progettuale diretto alla creazione di un nuovo archivio delle imprese utile per tutte le esigenze sia di conoscenza strutturale del mondo produttivo sia di avvio di rilevazioni a carattere totale o campionario nell'area della produzione, degli impieghi e degli scambi di beni e servizi. La base informativa per la creazione del nuovo archivio sara' costituita dalle unita' (imprese e unita' locali) rilevate con il 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi e da altre informazioni disponibili per indagini in settori specifici come quelli del commercio con l'estero, dell'istruzione, ecc. Le caratteristiche che contraddistinguono le unita' presenti in archivio saranno definite anche per assicurare la comparabilita' con l'attuale SIRIO e per soddisfare alcune esigenze espresse in sede comunitaria dall'EUROSTAT. Per l'aggiornamento e' prevedibile il ricorso sia all'indagine annuale SK effettuata correntemente dall'ISTAT, sia alle informazioni disponibili presso altri enti (INPS, CERVED, ecc.).

Nel piano del 1992 sono stati anche inseriti, in previsione del cambiamento della base al 1990 dei rispettivi numeri indici, due nuovi studi progettuali finalizzati all'ampliamento delle indagini mensili sul fatturato, ordinativi e consistenze degli ordinativi, e sulla produzione industriale.

Nulla da segnalare per quanto concerne la regolarita' nell'attuazione delle rilevazioni ed elaborazioni di fonte Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, e delle elaborazioni relative al Ministero delle Partecipazioni Statali incluse nel settore in esame.

## COSTRUZIONI E OPERE PUBBLICHE

Ad integrazione dei programmi relativi al 1992 dell'ISTAT si rileva l'inserimento di uno studio progettuale finalizzato a stabilire un confronto tra i saldi intercensuari del numero delle abitazioni e delle stanze rilevati tra il 1981 ed il 1991 e le produzioni delle stesse rilevate nello stesso periodo con l'indagine sulle concessioni edilizie, al fine di evidenziare a livello territoriale le eventuali divergenze tra le due fonti.

E' da segnalare, inoltre, una nuova elaborazione che consenta la pubblicazione con periodicità trimestrale di alcuni dati relativi alle concessioni di edificare dei fabbricati residenziali e non residenziali a livello regionale e per classe di ampiezza demografica dei comuni.

Avranno regolare corso le rilevazioni inserite nel Programma di fonte Ministero dell'Interno e Ministero delle Finanze, mentre non avra' corso la rilevazione di fonte Ministero del Bilancio Progetti F.I.O. relativa all'Anagrafe delle richieste di finanziamento pervenute, degli esiti di istruttoria, dei finanziamenti concessi dal CIPE, dei dati di costo, di occupazione, ecc. a causa della mancata operativita' del fenomeno osservato.

## COMMERCIO INTERNO

Oltre alle rilevazioni, elaborazioni e studi progettuali gia' programmate, nel campo del Commercio interno l'ISTAT portera' a termine una indagine pilota sulle forme di vendita del commercio al minuto promossa dalla Comunita' Europea nel quadro di un programma comunitario di sviluppo delle statistiche sui servizi. Tale programma prevede anche l'esecuzione di una indagine sperimentale sull'economia sociale, in pratica trasversale alla produzione sia di beni sia di servizi, mirata allo studio della cooperazione, del cooperativismo e dell'associazionismo tra imprese.

Regolare svolgimento stanno avendo anche le rilevazioni di fonte Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato che forniscono significative informazioni

sul fenomeno dell'associazionismo del commercio e sulla grande distribuzione.

#### COMMERCIO CON L'ESTERO

Nel settore delle statistiche del commercio con l'estero e' da segnalare che la prevista elaborazione del commercio di importazione in provenienza dai paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) per conto della Comunita' Europea non verra' eseguita perche' alla Comunita' stessa sono stati forniti dall'ISTAT dati di importazione contenenti le informazioni necessarie a tale elaborazione. Per quanto concerne, invece, l'elaborazione noli all'importazione, lo studio mirato a tale realizzazione non ha condotto a risultati soddisfacenti, mentre l'elaborazione dei numeri indici del commercio con l'estero per destinazione economica dei prodotti con base 1988 = 100 viene rinviata in previsione di uno spostamento della base.

#### TURISMO

Nel settore del turismo, nell'ambito del programmato studio progettuale relativo ad indagini campionarie sugli esercizi ricettivi sono avviate nel 1992 due indagini sperimentali, una mensile con il compito di rilevare il flusso dei clienti e gli addetti negli esercizi ricettivi, e l'altra annuale allargata ad alcune caratteristiche strutturali (attrezzature, ecc.) e ad alcuni dati economici (fatturato, ecc.) degli esercizi stessi.

#### TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Nel corso del 1992 e' stata sospesa l'indagine per intervista diretta sul trasporto merci su strada a causa delle difficolta' di reperimento e di disponibilita' dei rispondenti. Data l'importanza che rappresenta tale rilevazione nel settore, per rilanciare l'indagine si sta' provvedendo al cambiamento dell'archivio di riferimento nonche' della tecnica di rilevazione. A tal fine, nell'estate verra' avviata in collaborazione con il Ministero dei Trasporti un'indagine pilota su circa 2.000 veicoli merci al fine di ricavare la ne-

cessarie informazioni sulla tecnica dell'intervista postale da applicare alla predetta indagine.

#### CREDITO, ASSICURAZIONE, MERCATO MONETARIO E FINANZIARIO

Nel corso del 1992 vengono assicurate dall'ISTAT le consuete elaborazioni nelle statistiche del credito, delle assicurazioni e del mercato monetario e finanziario che traggono informazione dalle elaborazioni effettuate dalla Banca d'Italia, dall'Assicurazione Bancaria Italiana e dall'Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo (ISVAP).

#### SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLE FAMIGLIE

Nel campo dei servizi alle imprese ed alle famiglie, la realizzazione di un sistema informativo che raccolga la maggior parte delle informazioni statisticamente rilevabili e' attualmente ancora in fase preparatoria. Tuttavia, al fine di colmare alcune carenze informative del settore ed in attesa di varare un progetto piu' completo, e' stata avviata una indagine pilota sulle caratteristiche strutturali ed economiche delle imprese produttrici di servizi (informatica, studi professionali, noleggio, locazione, ecc.). Tale indagine rientra nel quadro di un programma comunitario in materia di statistiche sui servizi, che ha gia' prodotto un manuale metodologico e la messa a punto di particolari iniziative di supporto alla conoscenza sia della parte tradizionale sia di quella piu' avanzata dei servizi.

#### RICERCA E SVILUPPO

Nel settore della ricerca e sviluppo la rilevazione sulla ricerca scientifica effettuata in Italia avra' il previsto regolare svolgimento nel corso del 1992, mentre nello stesso anno saranno portate a termine la progettazione dell'indagine sulla innovazione tecnologica ed un'indagine pilota sulla formazione professionale continua che saranno eseguite nel prossimo anno.

#### PREZZI

Non previsto dal programma 1992-94 di fonte ISTAT, nel corso del 1992 viene dato l'avvio ad uno studio progettuale per analizzare il lag temporale esistente tra le variazioni dei prezzi alla produzione, all'ingrosso ed al consumo, a livello di singolo prodotto o per gruppi di prodotti.

E' da segnalare, inoltre, che e' stato avviato un lavoro per la pubblicazione di un annuario dei prezzi articolato su tre parti: indici dei prezzi; prezzi; confronti internazionali. La seconda parte relativa alla pubblicazione di prezzi medi nazionali per i principali prodotti e servizi si avvarra' di una procedura che, attraverso il calcolo di parametri di variabilita', consente la eliminazione degli errori di rilevazione.

#### RETRIBUZIONI

Nella prevista ottica di ampliare il campo di osservazione del settore, e' stata avviata nel 1992 una nuova indagine sulle retribuzioni delle grandi imprese del terziario, i cui risultati saranno disponibili nel prossimo anno.

Per le retribuzioni contrattuali il previsto cambio di base e' stato gia' realizzato ed i nuovi indici prodotti dall'ISTAT sono ora riferiti al 1990=100.

#### AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Nel settore dell'Amministrazione Pubblica, l'ampliamento della numerosita' degli enti che entrano operativamente a far parte del SISTAN, nonche' una piu' attenta ricognizione sulle rilevazioni ed elaborazioni effettuate dai Ministeri che gia' ve ne facevano parte, sta conducendo ad un sensibile reperimento di nuove fonti di dati gia' esistenti nell'ambito delle singole Amministrazioni. D'altro canto, invece, il Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato segnala che la programmata rilevazione quadrimestrale su assunzioni e cessazioni del personale non verra' effettuata in quanto non piu' richiesta dalla Ragioneria Generale dello Stato. Per valutare pienamente la carenza informativa che si sta manifestando, sara' necessario effettuare una verifica del recupero di tale informazione statistica.

Area ambientale

Per quanto riguarda i lavori ISTAT in programma per l'anno 1992, non si segnalano variazioni degni di nota.

Analogamente, troveranno regolare attuazione le previste rilevazioni curate dal Ministero dell'Interno sui comuni inseriti nel Sistema Informativo Territoriale costituito presso lo stesso Ministero nonché quelle sulle attività svolte dai Vigili del Fuoco.

Risultano regolarmente avviate anche le rilevazioni per la raccolta dei dati sull'inquinamento marino e quelle finalizzate alla costituzione di un catasto dei beni demaniali di competenza del Ministero della Marina mercantile.

Risultano avviati altresì i lavori finalizzati alla realizzazione dell'indagine sugli impianti di depurazione delle acque di scarico urbane, da eseguire in collaborazione fra l'ISTAT e il Ministero dell'Ambiente.

Area metodologica

Sara' completata dall'ISTAT nel corso del 1992 la ricerca sugli stimatori composti di tipo AK per campioni ruotati, mentre proseguiranno anche negli anni successivi gli altri studi progettuali di metodologia generale:

Nel campo delle metodologie per il controllo di qualita' e la tutela del segreto statistico sono stati avviati nel 1992 due nuovi studi progettuali non previsti nel piano 1992-1994. Il primo si propone di predisporre un sistema di controllo per le indagini con l'obiettivo di individuare i parametri necessari al monitoraggio delle indagini condotte dall'ISTAT. Il secondo progetto e' mirato alla predisposizione di una metodologia per salvaguardare la riservatezza dei dati .

Al fine di dare maggiore impulso anche agli studi economici, e' da segnalare il sorgere di tre iniziative di studi progettuali relative alla valutazione della qualita' dei dati economici, all'analisi strutturale dei fenomeni economici e all'analisi economica a breve termine. Il primo progetto verra' realizzato in un'ottica di analisi delle serie storiche con particolare attenzione alle tecniche di individuazione di dati anomali. Nell'ambito dell'analisi strutturale dei fenomeni economici sono, invece, avviate due ricerche specifiche concernenti la domanda di fattori produttivi da parte di alcuni settori di attivita' economica e le cause dell'inflazione italiana. Infine, a supporto dell'analisi economica a breve termine verranno implementati modelli per procedere a stime anticipate di indicatori congiunturali (produzione industriale, prezzi alla produzione) e sara' avviata la costruzione di un piccolo modello econometrico.



ELENCO DEI LAVORI ORIGINARIAMENTE PREVISTI  
PER IL 1992

## AREA CENSIMENTI

## FONTE ISTAT

## Rilevazioni

1. 13<sup>o</sup> Censimento Generale della Popolazione.
2. 13<sup>o</sup> Censimento Generale delle Abitazioni.
3. 7<sup>o</sup> Censimento generale dell'Industria e dei Servizi  
- I fase: questionario generale.
4. 7<sup>o</sup> Censimento generale dell'Industria e dei Servizi  
- II fase: questionari settoriali.
5. 4<sup>o</sup> Censimento generale dell'agricoltura.
6. Scheda individuale per straniero non residente in Italia.

## Elaborazioni

1. Studi e analisi dei risultati del 13<sup>o</sup> Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.
2. Studi e analisi dei risultati del 7<sup>o</sup> Censimento generale dell'Industria e dei servizi.
3. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.

## Studi progettuali

1. Progettazione nuovo schedario delle aziende agricole.
2. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
3. Variazioni territoriali e di nome nelle circoscrizioni amministrative, calcolo delle nuove superfici, rideterminazione della popolazione legale, calcolo annuale della superficie dei comuni.
4. Archivio geografico informatizzato.
5. Atlante tematico demografico ed economico dei censimenti anni '90.

## FONTE MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

## Rilevazioni

1. Censimento degli italiani all'estero.

## AREA DEMOGRAFICA

## FONTE ISTAT

## Rilevazioni

1. Rilevazione delle nascite.
2. Rilevazione dei matrimoni.

3. Rilevazione dei morti oltre il 1 anno di vita e dei morti nel 1 anno di vita.
4. Rilevazione mensile del movimento naturale della popolazione presente - Indagine rapida.
5. Trasferimento di residenza.
6. Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente mensile - Indagine rapida.
7. Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente annuale.
8. Consistenza AIRE e numero dei cittadini stranieri iscritti in anagrafe.
9. Rilevazione della popolazione residente per eta' e stato civile nei Comuni con anagrafe informatizzata.

#### Elaborazioni

1. Calcolo del tasso di fecondita' destagionalizzato.
2. Previsioni demografiche regionali.
3. Popolazione residente per sesso, eta' e regione al 1° gennaio.
4. Tavole di mortalita' della popolazione italiana.
5. Tavole di mortalita' della popolazione italiana per regione.
6. Studio sulla mortalita' per condizione socio-economica.

#### Studi progettuali

1. Ricerca sulla fecondita' longitudinale in Italia.
2. Ricerca sui modelli multiregionali e multistato per lo studio delle migrazioni.

#### FONTE MINISTERO DELL'INTERNO

##### Rilevazioni

1. Concessione cittadinanza italiana.

#### AREA SOCIALE

##### SANITA'

#### FONTE ISTAT

##### Rilevazioni

1. Rilevazione per scheda individuale delle malattie infettive e diffuse soggette a denuncia obbligatoria.
2. Rilevazione dei dimessi dagli istituti di cura: scheda nosologica individuale.
3. Entrati nei servizi psichiatrici degli istituti di cura.

4. Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo.
5. Rilevazione per scheda individuale delle interruzioni volontarie della gravidanza.
6. Rilevazione rapida delle malattie infettive e diffuse soggette a denuncia obbligatoria.
7. Rilevazione rapida dei dimessi dagli istituti di cura per mese.
8. Rilevazione rapida delle donne dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo per mese.
9. Rilevazione rapida delle interruzioni volontarie della gravidanza.

#### Elaborazioni

1. Elaborazioni della cause di natimortalita'.
2. Elaborazione delle cause di morte.
3. Struttura ed attivita' degli istituti di cura.
4. Edizione italiana della decima revisione della classificazione statistica internazionale delle malattie

#### Studi progettuali

1. Analisi della struttura ed attivita' degli istituti di cura.

#### FONTE MINISTERO DELLA SANITA'

#### Rilevazioni

1. Attivita' gestionale ed economica delle USL - Rilevazione degli istituti di cura (personale dipendente degli istituti di cura pubblici e privati).
2. Attivita' gestionale ed economica delle USL - Medicina di base (Popolazione assistibile - Medicina convenzionata: generale e pediatrica - Guardia Medica - Assistenza farmaceutica convenzionata).
3. Attivita' gestionale ed economica delle USL - Presi'di sanitari (Tipologia del presidio - Attivita' clinica di diagnostica strumentale e di laboratorio).
4. Attivita' gestionale ed economica delle USL - Personale dipendente (Personale dipendente per profilo professionale secondo le specifiche stabilite dal contratto per i dipendenti del SSN).
5. Attivita' gestionale ed economica delle USL - Rilevazione degli istituti di cura (Attivita' degli istituti pubblici e privati).

6. Attivita' gestionale ed economica delle USL - Rilevazione degli istituti di cura (Struttura degli istituti di cura pubblici e privati).
7. Attivita' gestionale ed economica delle USL - Rendiconti delle USL (Rendiconti trimestrali: entrate e spese di parte corrente e in conto capitale. Gestione di competenza e gestione residui).

## FONTE MINISTERO DELL'INTERNO

## Rilevazioni

1. Tossicodipendenti nuovi utenti - iniziative nel ramo tossicodipendenza di organismi statali, enti locali, privati.
2. Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture sanitarie pubbliche e le comunita' terapeutiche - casi di decesso per assunzione di stupefacenti.
3. Censimento strutture sanitarie pubbliche e strutture socio riabilitative.
4. Osservatorio permanente sul fenomeno droga legge 162/90 - Rilevazione su laboratori pubblici.
5. Erogazione contributi per il recupero ed il reinserimento dei tossicodipendenti.

## ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE

## FONTE ISTAT

## Rilevazioni

1. Rilevazione sui trattamenti pensionistici.
2. Assistenza sociale erogata dalle amministrazioni provinciali.
3. Istituti Provinciali di Assistenza all'Infanzia (IPAI).
4. Presidi residenziali socio-assistenziali.
5. Colonie e campeggi estivi per minori.
6. Asili nido.

## Elaborazioni

1. Persone protette, prestazioni e beneficiari degli Enti previdenziali.

## GIUSTIZIA

## FONTE ISTAT

## Rilevazioni

1. Movimento dei procedimenti civili.
2. Movimento dei procedimenti civili relativi alla locazione di immobili urbani.
3. Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti, per scheda individuale.
4. Separazione personale dei coniugi; scheda per procedimento esaurito.
5. Scioglimento dei matrimoni; scheda per procedimento esaurito.
6. Procedimenti esauriti in materia di lavoro.
7. Provvedimenti di esecuzione; schede individuali.
8. Movimento dei procedimenti sul Contenzioso Amministrativo Ordinario (TAR, Consiglio di Stato, Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana).
9. Movimento dei procedimenti sul Contenzioso Amministrativo della Corte dei Conti.
10. Rilevazione per scheda individuale dei fallimenti dichiarati.
11. Rilevazione per scheda individuale dei fallimenti chiusi.
12. Statistica dei protesti - per modelli riepilogativi - per Provincia.
13. Procedure concorsuali (concordati preventivi, amministrazioni controllate e liquidazioni coatte amministrative).
14. Attività notarile, per schede individuali per notaio, distinta per sede e fuori sede.
15. Movimento dei procedimenti penali presso la Magistratura ordinaria.
16. Delitti denunciati per i quali l'A.G. ha iniziato l'azione penale.

17. Imputati per delitto giudicati con provvedimento irrevocabile.
18. Minorenni denunciati per delitto.
19. Delittuosita' denunciata all'A.G. da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza.
20. Suicidi e tentativi di suicidio.
21. Movimento dei detenuti e degli internati e posizione giuridica dei presenti negli istituti di prevenzione e pena.
22. Entrati dallo stato di liberta' negli istituti di prevenzione e pena.
23. Lavoro dei detenuti e degli internati e notizie di vita carceraria.
24. Notizie relative all'attivita' dei Tribunali di sorveglianza.
25. Giudicati con sentenza irrevocabile durante la custodia cautelare.
26. Movimento dei soggetti a provvedimenti amministrativi e civili dell'Autorita' giudiziaria minorile. Istituti per minorenni.
27. Minorenni soggetti a provvedimenti amministrativi e civili dell'Autorita' giudiziaria minorile. Istituti per minorenni.
28. Attivita' dei tribunali della Liberta'.
29. Movimento dei procedimenti penali presso la Magistratura militare.
30. Delitti denunciati all'A.G. militare per i quali e' stata iniziata l'azione penale.
31. Imputati militari giudicati dalla Magistratura militare con provvedimento irrevocabile.
32. Statistica del movimento dei procedimenti e dei provvedimenti amministrativi dell'Autorita' giudiziaria minorile.
33. Notizie relative all'attivita' degli uffici di sorveglianza.

Studi Progettuali

1. Studio sul movimento dei ricorsi in materia tributaria.
2. Studio per la rilevazione sulle vittime dei reati.

FONTE MINISTERO DELL'INTERNO

Rilevazioni

1. Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo e contratti di compravendita e locazione di immobili ad uso abitativo.
2. Delitti denunciati all'Autorita' Giudiziaria da parte della Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza
3. Attivita' delle Forze di Polizia nel settore stupefacenti
4. Procedimenti pendenti davanti all'Autorita' giurisdizionale ordinaria.

## FONTE MINISTERO DELLE FINANZE

## Rilevazioni

1. Indagine sul contenzioso tributario.

## ISTRUZIONE

## FONTE ISTAT

## Rilevazioni

1. Scuole materne.
2. Scuole elementari.
3. Scuole speciali per minorati fisici, psichici e sensoriali.
4. Rilevazione delle scuole medie.
5. Rilevazione delle scuole secondarie superiori
6. Rilevazione delle scuole di istruzione artistica e musicale.
7. Rilevazione sulle universita' e istituti superiori (dati provvisori).
8. Rilevazione sulle universita' e istituti superiori (dati definitivi).
9. Rilevazione delle scuole parauniversitarie (presso le universita' e gli istituti universitari).

## Elaborazioni

1. Corsi sperimentali di scuola media per lavoratori.
2. Corsi sperimentali di alfabetizzazione.

## CULTURA

## FONTE ISTAT

## Rilevazioni

1. Statistica della stampa periodica.
2. Statistica della produzione libraria.
3. Rilevazione delle biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero dei beni culturali ed ambientali.
4. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.

## Elaborazioni

1. Istituti statali di antichità e d'arte dipendenti dal Ministero dei beni culturali ed ambientali.
2. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
3. Attività ricreative e sportive.
4. Radiodiffusione e TV.

FONTE MINISTERO DEL BILANCIO

## Rilevazioni

1. Censimento degli istituti d'arte italiani (anagrafe dei musei, scavi, gallerie, ecc. fruibili per visitatori).

FONTE MINISTERO DELL'INTERNO

## Rilevazioni

1. Elettori e sezioni elettorali.

LAVORO

FONTE ISTAT

## Rilevazioni

1. Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro.
2. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
3. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
4. Rilevazioni dei corsi di formazione professionale.
5. Rilevazione dei conflitti di lavoro originati e non originati da controversie di lavoro.
6. Indagine mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro e la retribuzione delle grandi imprese industriali.

## Elaborazioni

1. Indagine comunitaria delle Forze di Lavoro.
2. Costo contrattuale del lavoro.
3. Occupazione a livello nazionale e territoriale.

## FONTE MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

## Rilevazioni

1. Rilevazione ed elaborazione dati forza lavoro ed infortuni nel settore marittimo.

## FONTE MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

## Rilevazioni

1. Rilevazione sull'occupazione, retribuzione e costo, giornate e ore di lavoro nelle varie attività economiche presso le imprese.
2. Lavoratori iscritti nelle liste di collocamento.
3. Avviamento al lavoro.
4. Cittadini extracomunitari iscritti nelle liste di collocamento.
5. Avviamento al lavoro di cittadini extracomunitari.
6. Contratti di formazione e lavoro ex L. 863/84.

## FONTE DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

## Rilevazioni

1. Indagine sul pubblico impiego.

## FAMIGLIE E ASPETTI SOCIALI

## FONTE ISTAT

## Rilevazioni

1. Indagine multiscopo sulle famiglie (6 cicli).
2. Indagine sui consumi delle famiglie.
3. Lavoro programmato nel triennio ma non nel 1992.
4. Indagine sull'uso e sulle spese di manutenzione dei mezzi di trasporto privati.
5. Rapporto statistico di incidente stradale.

## Elaborazioni

1. Consumi in termini di calorie.
2. Distribuzione quantitativa del reddito delle famiglie italiane nell'indagine sui consumi delle famiglie.
3. Stratificazione sociale delle famiglie.

### Studi progettuali

1. Studi sull'indagine sull'uso del tempo.
2. Analisi comparata dei dati sugli aspetti socio-economici dell'indagine multiscopo e di altre indagini sulle famiglie in altri paesi.
3. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
4. Caratteristiche fisico-sociali degli iscritti al servizio di leva.
5. Studio sulla mobilità sociale.
6. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
7. La presenza straniera in Italia: elaborazioni sui permessi di soggiorno e integrazione con altre fonti.
8. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
9. Nuove forme familiari ed eventi critici nel ciclo della vita.

### FONTE MINISTERO DELL'INTERNO

#### Rilevazioni

1. Ricognizione sulle problematiche e le iniziative inerenti la popolazione anziana in Italia.
2. Istanze di minorati civili richiedenti le provvidenze economiche di legge.
3. Dati concernenti le delibere dei Comuni, Province, assistenza e beneficenza pubblica di concessione o revoca delle provvidenze legislative a favore dei minorati civili.
4. Profughi stranieri.
5. Domande per la speciale elargizione alle vittime civili del terrorismo.
6. Ricorsi gerarchici inoltrati al Ministero dell'Interno da minorati civili avverso le delibere dei comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica.
7. Ricorsi straordinari inoltrati al Capo dello Stato avverso il decreto del Ministero dell'Interno di decisione di ricorsi gerarchici prodotti da minorati civili per mancata o negata concessione delle provvidenze di legge.

## AREA ECONOMICA

## CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

## FONTE ISTAT

## Elaborazioni

1. Capitale fisso ed ammortamenti.
2. Prodotto lordo dell'industria a livello nazionale.
3. Consumi finali delle famiglie a livello nazionale.
4. Investimenti lordi a livello nazionale.
5. Conti trimestrali dell'economia italiana.
6. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
7. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
8. Bilancio alimentare a livello nazionale.
9. Prodotto lordo dei servizi destinabili alla vendita a livello nazionale.
10. Investimenti in costruzioni.
11. Prodotto lordo del credito e assicurazione a livello nazionale.
12. Conti economici annuali per settori e sottosettori istituzionali.
13. Conti finanziari.
14. Consumi collettivi a livello nazionale.
15. Consumi collettivi a livello territoriale.
16. Prodotto lordo dei servizi non destinabili alla vendita a livello nazionale.
17. Prodotto lordo delle Amministrazioni pubbliche, contributi alla produzione, imposte indirette, a livello territoriale.
18. Conti economici trimestrali dei servizi non destinabili alla vendita.
19. Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche.
20. Conti della Protezione sociale.
21. Redditi da lavoro dipendente e redditi misti da capitale ed impresa a livello nazionale e territoriale.
22. Prodotto lordo dell'agricoltura e silvicoltura a livello nazionale e regionale.
23. Prodotto lordo della pesca a livello nazionale e regionale.
24. Prodotto lordo dell'industria in senso stretto a livello regionale.
25. Prodotto lordo dell'industria delle costruzioni a livello regionale.

26. Prodotto lordo dei servizi destinabili alla vendita a livello regionale.
27. Prodotto lordo e consumi collettivi delle istituzioni sociali private a livello regionale.
28. Consumi alimentari delle famiglie a livello regionale.
29. Consumi non alimentari delle famiglie a livello regionale.
30. Investimenti fissi lordi dell'agricoltura, silvicoltura e pesca a livello nazionale e regionale.
31. Investimenti fissi lordi dell'industria in senso stretto a livello regionale.
32. Investimenti fissi delle costruzioni a livello regionale.
33. Investimenti fissi lordi dei servizi destinabili alla vendita a livello regionale.
34. Investimenti fissi lordi dei servizi non destinabili alla vendita a livello regionale.
35. Calcolo della variazione delle scorte a livello regionale.
36. Conti economici territoriali - Reddito disponibile delle famiglie disaggregato a livello regionale.
37. Conti economici territoriali: valutazioni sintetiche a livello provinciale.
38. Servizi bancari imputati a livello regionale.
39. IVA e imposte sulle importazioni a livello regionale.

#### Studi progettuali

1. Stima rapida dei conti trimestrali dell'economia italiana.
2. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
3. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
4. Conti patrimoniali dei settori istituzionali.
5. Distribuzione quantitativa del reddito familiare integrata negli schemi di contabilità nazionale.
7. Analisi delle unità di lavoro per classi di ampiezza delle imprese.
8. Approntamento di una metodologia per la suddivisione delle unità di lavoro secondo le qualifiche di impiegati ed operai.
9. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
10. Studio per l'allineamento temporale dei Conti Economici per i settori istituzionali ai dati della Relazione Economica.

## FONTE MINISTERO DEL BILANCIO

## Elaborazioni

1. Relazione previsionale e programmatica (evoluzione, preconsuntivo annuale e previsione a medio termine delle principali variabili macroeconomiche e finanziarie, nazionali ed estere).

## FONTE MINISTERO DELLE FINANZE

## Rilevazioni

1. Organizzazione degli uffici delle Dogane ed imposte di fabbricazione. Rilevazioni sistematiche su: importazioni ed esportazioni varie - introiti doganali - imposte di fabbricazione - imposte di consumo - attivita' dei laboratori chimici.

## Elaborazioni

1. Analisi delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche - Redditi dei contribuenti.
2. Analisi delle dichiarazioni dei redditi delle persone giuridiche - Redditi delle societa'.
3. Analisi delle dichiarazioni dei redditi prodotti in forma associata - Redditi delle societa'.
4. Analisi dei redditi delle persone fisiche per categorie omogenee di contribuenti - Redditi dei contribuenti.
5. Accertamenti effettuati ai fini delle imposte dirette
6. Analisi e sintesi delle dichiarazioni IVA.
7. Accertamenti notificati ai fini dell'IVA.
8. Rimborsi IVA.
9. Analisi delle richieste di registrazione.
10. Analisi delle richieste di registrazione soggette a valutazione.
11. Analisi statistiche sulle unita' immobiliari urbane.
12. Statistiche vendite e produzione prodotti di monopolio.

## FONTE MINISTERO DEI TRASPORTI

## Elaborazioni

1. Trasporti su strada (analisi del comparto stradale) per l'elaborazione del Conto Nazionale Trasporti.
2. Spese e dati di traffico del settore marittimo per l'elaborazione del C.N.T.
3. Commercio con l'estero. Flussi di traffico tra l'Italia e i Paesi esteri per l'elaborazione del C.N.T.
4. Trasporti e impianti fissi FF.SS. per l'elaborazione del C.N.T.
5. Infrastrutture, mezzi e traffico. Trasporti aerei per l'elaborazione (C.N.T.).
6. Spese correnti e spese in conto capitale nel settore trasporti (Amministrazioni regionali) per l'elaborazione del C.N.T.
7. Spese correnti e spese in conto capitale nel settore trasporti (Amministrazione statale) per l'elaborazione del C.N.T.
8. FF.SS. traffico continente e isole maggiori per l'elaborazione del C.N.T.
9. FINMARE traffico continente e isole maggiori e minori per l'elaborazione del C.N.T.
10. Trasporti: confronti internazionali per l'elaborazione del C.N.T.

## AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA

## FONTE ISTAT

## Rilevazioni

1. Superficie e produzione delle coltivazioni erbacee (annuali e poliennali) e legnose.
2. Ripartizione della superficie e produzione di alcune coltivazioni per cultivar (frumento tenero, duro, patata primaticcia e comune); rilevazione di produzioni per cultivar (melo, pero, pesco, nettarine, uva da tavola e agrumi).
3. Previsione della produzione di alcune coltivazioni agricole al 31 luglio.
4. Ripartizione della superficie agraria e forestale per forma di utilizzazione.

5. Superficie e produzione delle coltivazioni foraggere temporanee (erbai e prati avvicendati), delle coltivazioni foraggere permanenti e produzione accessoria di foraggio (prati permanenti e pascoli).
6. Coltivazioni orticole in serra (superficie, produzione e prezzo medio nell'annata agraria).
7. Coltivazioni floricole (piante per fiori, fronde e foglie da recidere e specie impiegate per la produzione di piante interne da vaso).
8. Funghi coltivati.
9. Utilizzazione della produzione di uva e di olive.
10. Rilevazione dei nuovi impianti e delle estirpazioni di alcune specie di alberi da frutto ed agrumi per cultivar.
11. Consistenza del bestiame e della produzione e utilizzazione del latte di vacca, di bufala, di pecora e di capra; produzione di lana.
12. Rilevazione sulla riproduzione bovina e bufalina.
13. Rilevazione del bestiame macellato.
14. Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari.
15. Rilevazione sulla produzione dei bozzoli da filanda.
16. Rilevazione sull'attività degli impianti d'incubazione artificiale delle uova.
17. Rilevazione sulle consegne per uso agricolo di concimi minerali di produzione nazionale e di importazione.
18. Rilevazione dei prodotti fitoiatrici distribuiti per uso agricolo.
19. Rilevazione della distribuzione delle sementi.
20. Rilevazione della produzione e della distribuzione dei mangimi completi e complementari.
21. Indagine sulle variazioni delle superfici a vite coltivate a varietà di uva da vino per la produzione di vini DOC ed altri vini per classi di rendimento.
22. Indagine sui rendimenti medi per ha ottenuti nelle superfici coltivate a vite per uve da vino per classi di rendimento.
23. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
24. Indagine sul potenziale di produzione delle principali coltivazioni legnose agrarie (frutta ed agrumi).
25. Indagine campionaria sulla consistenza del bestiame bovino e bufalino.
26. Indagine campionaria sulla consistenza degli allevamenti ovis.
27. Indagine campionaria sulla consistenza degli allevamenti suini.

28. Indagine sulla produzione di alcuni cereali.
29. Barbabietola da zucchero, radici ritirate dagli stabilimenti.
30. Girasole, semi da girasole ritirati dall'industria olearia.
31. Soia-semi di soia ritirati dalle ditte.
32. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
33. Indagine campionaria sulla consistenza . degli allevamenti caprini.
34. Indagine sulla produzione di granturco.
35. Indagine sulla produzione della vite.
36. Indagine sulla produzione dell'olivo.
37. Tagliate e utilizzazioni legnose forestali.
38. Piantine esistenti nei vivai gestiti dalle Regioni o Enti delegati.
39. Utilizzazioni legnose fuori foresta.
40. Principali prodotti non legnosi forestali.
41. Prezzi mercantili degli assortimenti legnosi.
42. Rilevazione dei prodotti della pesca marittima e lagunare.
43. Rilevazione dei prodotti della pesca nelle tonnare e tonnarelle.
44. Rilevazione dei prodotti della pesca marittima in acque al di fuori del Mediterraneo.
45. Rilevazione della pesca nei laghi e bacini artificiali
46. Rilevazione dell'acquacoltura.
47. Rilevazione delle vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare nei mercati di produzione.
48. Rilevazione del naviglio adibito alla pesca.
49. Rilevazione degli impianti collettivi di trasformazione dell'uva.
50. Rilevazione degli impianti collettivi di trasformazione delle olive.
51. Rilevazione degli impianti collettivi di valorizzazione di alcuni prodotti agricoli.
52. Rilevazione degli impianti collettivi di valorizzazione dei prodotti orticoli, floricoli e frutticoli.
53. Rilevazione degli allevamenti sociali zootecnici e impianti collettivi per la macellazione e la lavorazione delle carni.
54. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.

**Elaborazioni**

1. Calcolo dei numeri indici delle coltivazioni agricole per categoria e per principali prodotti base 1980.
2. Combustibili liquidi ed energia elettrica.
3. Mezzi meccanici.

**Studi progettuali**

1. Progettazione delle rilevazioni dirette sui prodotti agricoli previsti dalla CEE in regime di stabilizzatori agricoli.
2. Classificazione tipologica delle aziende agricole.

**Fonte Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste****Rilevazioni**

1. Infrastrutture e strutture di bonifica ed irrigazione.
2. Provvedimenti di delimitazione delle aree colpite da calamita' naturali segnalate dalle Regioni e stanziamento di somme erogazione aiuti in conto capitale ed interessi sui mutui. Contributi ai consorzi antigrandine.
3. Promozione dell'associazionismo e della cooperazione fra produttori agricoli, imprese commerciali ed industrie agro-alimentari per la valorizzazione dei prodotti, in Italia ed all'estero, nonche' di sostegno per la formazione manageriale degli operatori.
4. Acquisizione, realizzazione e potenziamento di impianti agro-industriali e di produzioni integrate nell'ambito della cooperazione di rilevanza nazionale.
5. Contributi erogati per la copertura delle spese di gestione delle cooperative di rilevanza nazionale, per il risanamento di deficit di bilancio e per la ricapitalizzazione da parte dei soci con aiuti erogati in conto interessi sui mutui.
6. Finanziamento, formazione e assunzione dei divulgatori agricoli. Rendiconto Regioni. Regolamento CEE 270/79.
7. Produzione concimi minerali e organo-minerali.
8. Meccanizzazione agricola.
9. Dichiarazioni viti-vinicole: quantita' in giacenza sia alla produzione sia presso i commercianti.

10. Dichiarazioni viti-vinicole (superfici e produzione viti-vinicola).
11. Attività di prevenzione e repressione delle frodi agro-alimentari.

#### Elaborazioni

1. Bilanci di approvvigionamento.
2. Applicazione dei Regolamenti CEE n. 1094/88 e n. 4115/88: regime d'aiuto per l'estensivizzazione delle produzioni
3. Applicazione dei Regolamenti CEE n. 1035/72 e n. 1360/78: dati relativi alle Associazioni tra produttori agricoli e loro Unioni.
4. Applicazione dei Regolamenti CEE n. 1094/88 e n. 1272/88: regime d'aiuto per il ritiro di seminativi dalla produzione.
5. Applicazione del Regolamento CEE n. 797/85: istanze presentate ai competenti organi amministrativi.
6. Applicazione del Regolamento CEE n. 355/77: istanze presentate ai competenti organi amministrativi.
7. Dichiarazioni di produzione nel comparto bieticolo-saccarifero.

#### FONTE AIMA

##### Rilevazioni

1. Rilevazione delle spese di intervento inerenti l'ammasso pubblico comunitario
2. Rilevazione delle spese relative agli aiuti comunitari

#### FONTE MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

##### Rilevazioni

1. Rilevazioni dati sulla pesca marittima e sull'acquacoltura.

## FONTE INEA

## Rilevazioni

1. Rete di informazione contabile agricola CEE - RICA.

## INDUSTRIE

## FONTE ISTAT

## Rilevazioni

1. Rilevazione mensile della produzione industriale e calcolo indici a base 1985.
2. Indagini mensili sul fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi e calcolo indici base 1985
3. Rilevazione annuale della produzione industriale.
4. Rilevazione sull'occupazione dell'industria, del commercio, trasporti e servizi e acquisizione informazioni per lo schedario delle imprese (SIRIO).
5. Stima provvisoria del prodotto lordo delle imprese industriali, del commercio, trasporti e comunicazioni e dei servizi prestati alle imprese e degli investimenti delle imprese pubbliche.
6. Indagine sulle imprese siciliane.
7. Indagine campionaria sulle piccole imprese con addetti da 10 a 19.
8. Indagine sulle micro-imprese industriali (da 2 a 9 addetti) e del commercio e servizi (da 1 a 9 addetti).
9. Rilevazione sui bilanci delle imprese finanziarie.
10. Indagine sulla siderurgia.
11. Rilevazione sui sistemi dei conti delle imprese.
12. Indagine sulle nuove imprese (CERVED).

## Elaborazioni

1. Indicatori sull'attività economica delle piccole e medie imprese industriali.

**Studi progettuali**

1. Statistiche sulla demografia delle imprese.
2. Raccordo tra le indagini mensili e le indagini annuali sulla produzione industriale.
3. Sviluppo del progetto di un sottosistema delle statistiche industriali.
4. Repertori dei prodotti per la rilevazione annuale della produzione industriale.
5. Rinnovo dello schedario SIRIO in seguito al Censimento del 1991.
6. Adeguamento dei risultati della rilevazione del Sistema dei Conti delle imprese e della produzione industriale annuale agli schemi e alle classificazioni ONU e OCDE.
7. Numeri indici del fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi a prezzi costanti.
8. Indicatore della durata del lavoro assicurato dalla consistenza degli ordinativi.

FONTE MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO  
E DELL'ARTIGIANATO

**Rilevazioni**

1. Relazione annuale sul servizio minerario in Italia e statistica industrie estrattive.
2. Produzioni nazionali minerarie e metallurgiche da minerali.
3. Bollettino petrolifero.

**Elaborazioni**

1. Bilancio energetico nazionale.

FONTE MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

**Elaborazioni**

1. Relazione programmatica delle partecipazioni statali 1991.
2. Bilancio consolidato delle imprese a partecipazione statale.

## COSTRUZIONI E OPERE PUBBLICHE

## FONTE ISTAT

## Rilevazioni

1. Rilevazione statistica delle opere pubbliche e di pubblica utilita'.
2. Rilevazione dell'attivita' edilizia.

## Elaborazioni

1. Indice trimestrale dell'attivita' edilizia.
2. Tempi medi di costruzione dei fabbricati residenziali e non residenziali.
3. Indice di produzione del genio civile.

## Studi progettuali

1. Numeri indici della produzione edilizia residenziale e non residenziale.

## FONTE MINISTERO DELL'INTERNO

## Rilevazioni

1. Contributi concessi ai Comuni sui fondi di Campione d'Italia per la realizzazione e la riparazione di opere pubbliche comunali e sovvenzioni straordinarie a favore dei Comuni colpiti da avversita' atmosferiche.

## FONTE MINISTERO DEL BILANCIO

## Rilevazioni

1. Progetti F.I.O. - Anagrafe delle richieste (progetti) di finanziamento pervenute, degli esiti di istruttoria, dei finanziamenti concessi dal CIPE, dei dati di costo, di occupazione ecc.

2. Ispezione Progetti F.I.O. - Situazione sulla realizzazione dei progetti immediatamente eseguibili, finanziati con fondi FIO negli anni dal 1982 al 1989.

## FONTE MINISTERO DELLE FINANZE

## Rilevazioni

1. Inventari dei beni appartenenti agli Enti pubblici e loro utilizzazione.

## COMMERCIO INTERNO

## FONTE ISTAT

## Rilevazioni

1. Rilevazione delle autorizzazioni di esercizio in tutti i comuni.
2. Rilevazione delle rivendite di tabacchi e generi di monopolio.
3. Farmacie.
4. Rilevazione grossisti, commissionari, astatori e mandatari iscritti albi Camere di Commercio.
5. Rilevazione della consistenza dei mercati all'ingrosso e della provenienza dei principali prodotti affluiti.
6. Rilevazione del movimento e delle giacenze merci nei magazzini generali.
7. Rilevazione dei prodotti ortofrutticoli introdotti nei mercati all'ingrosso.
8. Indagine sulle vendite della media e grande distribuzione commerciale.
9. Rilevazione delle vendite nei cash and carry.
10. Prima indagine sulle vendite della piccola distribuzione commerciale.

## Elaborazioni

1. Consistenza supermercati grandi magazzini e cash and carry.

## Studi progettuali

1. Sottosistema informativo sulla rete distributiva commerciale.
2. Progetto MERCURE: integrazione e sviluppo delle statistiche sulle attività terziarie.

FONTE MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO  
E DELL'ARTIGIANATO

## Rilevazioni

1. Rilevazione forme associative del commercio: unioni volontarie e gruppi di acquisto.
2. Rilevazione esercizi di commercio: consistenza.
3. Rilevazione grande distribuzione: grandi magazzini, supermercati e ipermercati.

COMMERCIO CON L'ESTERO

FONTE ISTAT

## Rilevazioni

1. Rilevazione del commercio speciale di importazione.
2. Rilevazione del commercio speciale di esportazione.
3. Rilevazione del movimento delle merci nei depositi doganali e nei depositi franchi.
4. Rilevazione del commercio di transito.
5. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
6. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
7. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
8. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
9. Costruzione di un registro degli operatori che effettuano gli scambi di beni tra Stati membri della CEE (sistema INTRASTAT).

## Elaborazioni

1. Noli all'importazione.
2. Elaborazione delle statistiche sullo schema delle preferenze generalizzate della Comunità Europea.
3. Elaborazione del commercio d'importazione in provenienza dai paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (A C P).

4. Elaborazione del commercio estero secondo i modi di trasporto e la nomenclatura N.S.T./R. (Nomenclatura Statistica del Traffico Revisionata).
5. Elaborazione dei numeri indici del commercio estero (base 1988=100) secondo la classificazione NACE/CLIO.
6. Elaborazione del Commercio Estero secondo la SITC.
7. Elaborazione dei dati delle Importazioni ed Esportazioni secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci.
8. Elaborazione delle importazioni secondo la classificazione TARIC.
9. Elaborazione dati Import-Export secondo il paese di appartenenza della moneta di fatturazione.
10. Elaborazione dati Import-Export secondo la natura della transazione.
11. Elaborazione dei valori assoluti del commercio estero distinti per Gruppi, Branche e Macrobranche della classificazione NACE/CLIO.
12. Elaborazione dei numeri indici del commercio estero (base 1988=100) per destinazione economica dei prodotti
13. Elaborazione dati Import-Export in regime di traffico di perfezionamento.
14. Elaborazione dati Import-Export di prodotti tessili secondo speciali raggruppamenti di merci soggette a sorveglianza.
15. Elaborazione dati Import-Export per circoscrizione doganale e dogana con dettaglio per gruppi merceologici.
16. Elaborazione sulla concentrazione delle imprese operanti negli scambi intra-CEE secondo alcune variabili.

#### Studi progettuali

1. Studi per la rilevazione del commercio speciale di importazione e di esportazione con i Paesi CEE (sistema INTRASTAT).
2. Studi per la rilevazione del movimento delle merci comunitarie nei depositi doganali e nei depositi franchi (SISTEMA INTRASTAT).
3. Studi per la rilevazione del commercio di transito delle merci comunitarie (sistema INTRASTAT).
4. Studi per la costruzione di un registro degli operatori che effettuano gli scambi di beni tra Stati membri della CEE (sistema INTRASTAT).

## TURISMO

## FONTE ISTAT

## Rilevazioni

1. Rilevazione della consistenza degli esercizi ricettivi per comune.
2. Rilevazione movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.
3. Rilevazione del movimento internazionale attraverso i transiti di frontiera.
4. Rilevazione sull'attività alberghiera nei mesi di aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre.

## Studi progettuali

1. Indagine campionaria sugli esercizi ricettivi.

## TRASPORTI E COMUNICAZIONI

## FONTE ISTAT

## Rilevazioni

1. Trasporto merci su strada.
2. Rilevazione della navigazione marittima per operazioni di commercio.
3. Rilevazione delle provviste di bordo imbarcate.
4. Trasporto Aereo.
5. Indagine Horeca Adv (imprese ricettive e di viaggio).

## Elaborazioni

1. Trasporti ferroviari e in concessione.
2. Veicoli a motore nuovi di fabbrica iscritti al PRA.
3. Veicoli circolanti in Italia.
4. Rete stradale.
5. Traffico autostradale.
6. Veicoli immatricolati presso la Motorizzazione Civile.

## Studi progettuali

1. Progetto per l'avvio di un sistema informativo dei trasporti nelle aree metropolitane.

## FONTE MINISTERO DEI TRASPORTI

## Rilevazioni

1. Spese settore aereo.
2. Caratteristiche principali degli aeroporti italiani.
3. Trasporto pubblico di persone e merci.
4. Viabilità provinciale e comunale - servizi di scuola bus comunali - servizi di taxi e autovetture da rimessa
5. Trasporto pubblico locale.
6. Trasporto pubblico di linea interregionale (di concessione statale) a mezzo autobus: gran turismo e noleggio.
7. Servizi trasporto impianti a fune: monofuni, bifuni, sciovie.
8. Trasporti per condotta.
9. Trasporti per vie d'acqua interne.

## FONTE MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

## Rilevazioni

1. Rilevazione campionaria e censitaria traffico marittimo
2. Rilevazione naviglio mercantile.

## CREDITO, ASSICURAZIONE, MERCATO MONETARIO E FINANZIARIO

## FONTE ISTAT

## Elaborazioni

1. Statistiche sul credito, assicurazioni, mercato monetario e finanziario.

## SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLE FAMIGLIE

## RICERCA E SVILUPPO

## FONTE ISTAT

## Rilevazioni

1. Indagine sull'innovazione tecnologica.
2. Indagine sulla ricerca scientifica effettuata in Italia.

## PREZZI

## FONTE ISTAT

## Rilevazioni

1. Rilevazione dei prezzi finalizzata alla costruzione dell'indice mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali.
2. Rilevazione dei prezzi dei beni acquistati dagli agricoltori finalizzata al calcolo di indici specifici mensili.
3. Rilevazione dei prezzi finalizzata alla costruzione dell'indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale e di un capannone industriale.
4. Rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale.
5. Rilevazione dei prezzi finalizzata alla costruzione degli indici dei prezzi praticati dai grossisti.
6. Rilevazione di prezzi agricoli finalizzata al calcolo dell'indice mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori.

## Elaborazioni

1. Calcolo dell'indice del costo di costruzione di un capannone industriale.
2. Calcolo dell'indice del costo di costruzione di tronchi stradali.
3. Elaborazione degli indici CEE dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e indice CEE dei prezzi di acquisto dei mezzi di produzione agricola.
4. Indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati.
5. Indice del costo della vita ai fini dell'aggiornamento della indennità di contingenza.
6. Indice dei prezzi al consumo per famiglie di pensionati
7. Indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati al netto delle variazioni delle imposte indirette.
8. Ricerca e calcolo dei prezzi dei principali beni e servizi ad esaurimento annuo utilizzati nel settore primario.

## RETRIBUZIONI

## FONTE ISTAT

## Rilevazioni

1. Rilevazione delle retribuzioni contrattuali e della durata contrattuale del lavoro.
2. Rilevazione sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti in agricoltura.
3. Rilevazione delle retribuzioni e del costo del lavoro degli operai dell'edilizia.

## Elaborazioni

1. Calcolo delle retribuzioni contrattuali annue di competenza e di cassa.
2. Calcolo delle retribuzioni contrattuali nette.
3. Ore di lavoro concesse dalla cassa integrazione guadagni.
4. Calcolo indicatori per adeguamento pensioni alla dinamica salariale.
5. Retribuzioni nette.

## AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

## FONTE ISTAT

## Rilevazioni.

1. Rilevazione dei bilanci delle Regioni e Province Autonome.
2. Rilevazione dei bilanci delle Amministrazioni Provinciali.
3. Rilevazione dei bilanci delle Amministrazioni Comunali.
4. Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Comunita' Montane.
5. Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Camere di Commercio.
6. Rilevazione per il calcolo dei conti economici: Enti previdenziali.
7. Rilevazione dei bilanci consuntivi: Istituti ospedalieri pubblici.
8. Rilevazione Bilanci consuntivi delle Universita'.
9. Enti per il diritto allo studio universitario.
10. Indagine rapida sui bilanci delle Amministrazioni Comunali.

11. Indagine rapida sui bilanci delle Amministrazioni Provinciali.
12. Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Enti Provinciali per il Turismo o Aziende di Promozione Turistica.
13. Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Istituti Autonomi per le Case Popolari.
14. Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Enti Regionali di Sviluppo Agricolo.
15. Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Enti vari.

#### Elaborazioni

1. Bilanci delle USL per Regione.

#### FONTE MINISTERO DELL'INTERNO

##### Rilevazioni

1. Personale civile del Ministero dell'Interno.
2. Indagine concernente la categoria dei Segretari comunali e provinciali.
3. Censimento del personale degli Enti locali (Province escluso Trento, Bolzano e Aosta, Comuni, Consorzi e Comunita' montane).
4. Anagrafe degli Amministratori degli Enti Locali.
5. Rilevazione sulla situazione anagrafica e finanziaria di ciascun Ente Locale con riferimento sia alle entrate che alle spese.

#### Elaborazioni

1. Attivita' della Commissione Centrale per la Finanza Locale.

#### FONTE MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

##### Rilevazioni

1. Tabelle allegate alla relazione annuale del Consiglio di Amministrazione art. 18 DPR 748/72.
2. Rilevazione quadrimestrale dati su assunzioni e cessazione del personale.

3. Rilevazione annuale delle risorse di automazione del Ministero e dei costi relativi.
4. Relazione annuale sulla distribuzione qualitativa del personale e delle retribuzioni.
5. Rilevazione annuale sulla consistenza numerica del personale del Ministero.

#### FONTE MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

##### Rilevazioni

1. Statistica del personale del Ministero.

#### AREA AMBIENTALE

#### FONTE ISTAT

##### Rilevazioni

1. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.
2. Incendi forestali.
3. Rilevazione della caccia: aziende faunistico-venatorie; zone di ripopolamento e cattura della selvaggina, oasi di protezione e rifugio della fauna.
4. Danni all'ambiente.
5. Rilevazione dei principali fenomeni metereologici e dei dati termopluviometrici.
6. Rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive.

##### Studi progettuali

1. Costruzione di una banca dati ambientali.
2. Contabilita' ambientale.
3. Individuazione di spazi ambientali nelle indagini ISTAT
4. Lavoro programmato nel triennio ma non nell'anno 1992.

#### FONTE MINISTERO DELL'INTERNO

##### Rilevazioni

1. S.I.T. - Sistema Informativo Territoriale.
2. Statistiche sulle attivita' svolte dai Vigili del Fuoco.
3. Dati statistici personale corpo Vigili del Fuoco.

## FONTE MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

## Rilevazioni

1. Monitoraggio - Dati sull'inquinamento marino.
2. Catasto dei beni demaniali.

## AREA METODOLOGICA

## FONTE ISTAT

## Studi progettuali

1. Studio e valutazione critica di nuovi disegni campionari.
2. Ricerca sugli stimatori composti di tipo AK per campioni ruotati.
3. Analisi dei problemi derivanti dall'utilizzazione di basi di campionamento non accurate (liste, schedari, ecc.) e ricerca di tecniche correttive per attenuarne gli effetti distorsivi.
4. Conseguenze delle aspettative di fecondita' in Italia.
5. Utilizzazione delle tecniche di ricampionamento nelle indagini campionarie complesse.
6. Analisi dei dati nelle indagini complesse.
7. Metodologie per i controlli di qualita'.
8. Studio di metodi di stima per piccole aree.
9. Analisi della qualita' del lavoro sul campo (rilevatori)
10. Progetto per l'utilizzazione dell'archivio rilevatori ai fini del miglioramento del controllo della qualita' della rete di rilevazione.
11. Controlli di qualita' dell'indagine multiscopo.
12. Controlli di qualita' del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.
13. Controlli di qualita' del 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi.
14. Analisi sulle proxy.
15. Controlli di qualita' del 4° Censimento generale dell'agricoltura.

